Il Popolo del Friuli

PROCURA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 106

Venerdì 5 maggio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 - Estero, Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-60 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

ASSE INFLESSIBILE DEMOCRAZIE CONVULSE

L'incontro Ciano-Ribbentrop polarizza l'attenzione europea

Londra favorevole a più sereni rapporti con Berlino frena l'intransigenza polacca — Parigi costernata per il defenestramento di Litvinof il «ginevrino»

ROMA, 4

A proposito del prossimo incontro a Villa d'Este presso Como fra i due ministri degli Esteri d'Italia e del Reich, il «Giornale d'Italia» rileva che l'annuncio datone domina oggi l'attenzione di tutti i Governi europei. Ricordato quindi che l'ultimo incontro tra il conte Galeazzo Ciano e Von Ribbentrop, avvenuto a Vienna nei primi giorni del novembre scorso, ebbe lo scopo della mediazione fra l'Ungheria e la Cecoslovacchia sulla base dei principi fissati a Monaco, il «Giornale d'Italia» dice che quello prossimo, se non è un fatto eccezionale, non sarà neppure un fatto irrilevante. Gli conferisce una immediata importanza, un significato concreto e attivo il momento europeo con tutti i suoi quesiti e i suoi diversi momenti.

La politica dell'Asse è in piena azione. Fondata sulla comunione di spiriti e di propositi di due grandissimi Capi, sulla collaborazione dei loro Governi e la solidarietà delle loro Nazioni, essa si applica anche nella sfera internazionale con permanenti contatti e approfonditi scambi di vedute, di esperienze e di uomini nei quali le due Nazioni provvedono oggi anche alla organizzazione della loro comune difesa, se pure continuino a mandare avanti i loro piani costruttivi inspirati da un senso realista e da una più alta visione dei bisogni europei.

L'incontro di Como avrà un duplice scopo: vagliare la documentazione raccolta a Roma, a Venezia e a Berlino nei vari colloqui che Mussolini e il conte Ciano, Hitler e Von Ribbentrop hanno avuto in queste settimane con numerosi rappresentanti di Governi europei e definire più precisamente le posizioni delle Potenze dell'Asse di fronte alla politica dell'accerchiamento che si va organizzando dalle due democrazie imperiali dell'Europa con l'assistenza personale di Roosevelt.

I colloqui internazionali di Roma, Venezia e Berlino hanno consentito un preciso e utile chiarimento delle posizioni e delle intenzioni di molti Stati di fronte al momento europeo. Essi divengono quindi materia di azione politica dell'Italia e della Germania sul piano di quella collaborazione internazionale che è nei fini dell'Asse. Il piano dell'accerchiamento non può ormai calcolare sulla totalità, e neppure sulla maggioranza delle adesioni europee. Senza trarne alcuna ragione di allarme, la Germania e l'Italia hanno da organizzare di fronte a questo oscuro modo offensivo una difesa che non è soltanto militare, ma economica e politica con estensione europea e mondiale.

Questa difesa si organizza pacatamente con metodo, chiarezza e consistenza di mezzi e di forza. L'incontro di Villa d'Este che durerà due giorni, fra sabato e domenica, è una nuova dimostrazione della solidarietà attiva delle due Potenze dell'Asse. Sarà una nuova affermazione della loro volontà responsabili di vigilare e di resistenza. Svolto tra due giovani e illuminati ministri che rappresentano così magnificamente il Fascismo e il Nazionalsocialismo, esso — conclude il giornale — segnerà un'altra tappa nella storia della collaborazione fra le due Nazioni associate che è tanta parte della vera storia europea.

Bilancio di una vasta azione

BERLINO, 4.

I giornali, malgrado l'attuale stadio acuto della tensione tedesco-polacca, danno principale rilievo al prossimo incontro di Von Ribbentrop con il conte Ciano, sottolineando che le conversazioni costituiranno un bilancio consultivo e preventivo della saida politica dell'Asse che in questo momento assume predominante importanza nella situazione. La *Muenchner Neuester Nachrichten* rileva che, come è molto probabile, all'incontro verrà dato nella nota fucina di allarmismo che alimentano la stampa occidentale, un carattere spiccatamente sensazionale e continua: «*Possiamo fin d'ora dichiarare che esso, secondo lo stile della politica dell'Asse, non darà luogo ad alcuna sensazione. La presa di contatto personale tra i due ministri scaturisce dalla stretta collaborazione italo-tedesca, caratterizzata da periodici incontri fra i rappresentanti dei due Paesi, ed avrà lo scopo di esaminare ed approfondire i comuni problemi della politica dell'Asse. Non vi sarà naturalmente da meravigliarsi se ... presenti manovre di accerchiamento franco-inglesi, i problemi relativi assumeranno nelle conversazioni un posto corrispondente alla ... eccezionale importanza*».

Mentre già nei circoli politici internazionali si costruivano le più svariate combinazioni su il prossimo incontro del rappresentante dell'Unione Sovietica coi ministri inglese e francese a Ginevra in occasione della prossima seduta del Consiglio della cosidetta Società delle Nazioni che si inizierà il 15 corrente, giunge oggi improvvisa da Mosca la notizia che il signor Litvinof abbandona per «proprio desiderio» la direzione della politica estera dei Soviets.

E' difficile giudicare ora in mancanza di dati più precisi se il repentino ed «apparentemente volontario» ritiro di Litvinof, sia piuttosto motivato da complicazioni di ordine interno o da considerazioni di politica internazionale. Tuttavia l'avvenimento non mancherà di suscitare certe riflessioni a Parigi ed a Londra, nel momento in cui esse si preparavano a fare della carta bolscevica il perno centrale della loro azione di accerchiamento della Germania. Le dimissioni del Commissario agli Esteri sovietico possono se non altro lasciar supporre che il successo di queste manovre sia per lo meno compromesso e che i vasti piani del signor Litvinof non abbiano neppure a Mosca trovato quella completa rispondenza che si poteva attendere e che avevano forse intimorito anche il Governo di Londra.

Il mutamento avvenuto al Kremlino avrà dunque presumibilmente per primo risultato quello di rovesciare completamente la situazione e di rendere più sensibile il fallimento della inprudente manovra anglo-francese. E' anzi possibile che la sostituzione del signor Litvinof significhi la volontà del dittatore sovietico, di chiudere definitivamente il capitolo di ingerenza negli affari europei basata sulla partecipazione dei Sovieti alla attività della sedicente Società delle Nazioni e il riconoscimento quindi della inutilità di una azione collettiva in tal senso.

Nel momento in cui sono così chiaramente visibili i sintomi di un completo disorientamento nel campo bolscevico-democratico, la notizia del viaggio in Italia del ministro degli Esteri tedesco, Gioacchino von Ribbentrop costituisce secondo quanto rilevano questi giornali una nuova prova della tranquilla, costante e immutabile perseveranza con cui l'Italia e la Germania continuano a seguire la evoluzione della loro politica comune, adattandola sapientemente alle mutevoli vicende che si susseguono nel campo delle relazioni internazionali. Sarebbe tuttavia errato, si aggiunge, trarre dalla visita in Italia di von Ribbentrop le solite deduzioni fantastiche sulle oscure intenzioni delle Potenze dell'Asse. Non appare invece per nulla straordinario il fatto che il Ministro degli Esteri italiano e quello tedesco si incontrino in questo momento per scambiarsi le loro vedute sugli avvenimenti dell'ora. L'intima amicizia che unisce i due Paesi rende anzi di per sè stesso logiche e necessarie le conversazioni che avranno luogo nei prossimi giorni in una tranquilla località del lago di Como.

Il Fuehrer è arrivato a Monaco, proveniente da Weimar, dove aveva ispezionato le truppe colà di stanza. Oggi Hitler si recherà a Berchtesgaden.

DANZICA non vale la guerra

LONDRA, 4.

L'annuncio del prossimo nuovo incontro dei Ministri degli Esteri dell'Asse è giunto a Londra poche ore prima che scoppiasse in questi ambienti la «bomba» delle dimissioni di Litvinof. Le due notizie sono considerate qui anche nella strana coincidenza della loro contemporaneità, come una nuova dimostrazione dello svolgimento lineare e metodico della politica dell'Asse, in contrasto sempre più palese con le convulse vicende della diplomazia democratica.

Sulle conversazioni che avranno luogo a Como fra il Ministro von Ribbentrop e il conte Galeazzo Ciano, non mancano naturalmente le speculazioni più sensazionali, quanto meno inverosimili dei circoli antitotalitari. Ma in quelli più serii non si manca di mettere in rilievo — e ne troviamo accenni numerosi negli organi ufficiosi — che esse sono da considerarsi il naturale sviluppo dell'azione svolta congiuntamente dalla diplomazia di Roma e da quella di Berlino per ridare all'Europa danubiana e balcanica la giusta pace.

Quanto alle dimissioni di Litvinof e alla sua sostituzione con Molotof si manifesta oggi qui a Londra in molti ambienti un senso di smarrimento. Predominano amare considerazioni di natura personale sulla circostanza che l'amico e tanto desiderato alleato Stalin non ha creduto opportuno di informare in precedenza il Governo britannico della sua decisione, impedendo così a Chamberlain di pronunciare ai Comuni sullo stato «soddisfacente» delle conversazioni anglo-franco-sovietiche, nuove dichiarazioni che hanno oggi un sapore logicamente comico.

Nè mancano di tessersi, specie negli ambienti di opposizione, i più accorati panegirici sull'amore che il defenestrato Litvinof aveva per Ginevra, per Parigi e per Londra. Il quale amore contrasterebbe, secondo le stesse fonti, con l'atteggiamento isolazionista e nemico di impegni con le Potenze capitalistiche, sempre manifestato dal nuovo Commissario sovietico agli Affari Esteri.

Nei circoli ufficiali si mantiene d'altra parte il più stretto riserbo circa le sorti incertissime delle varie proposte che si sono palleggiate in queste ultime settimane fra Parigi, Londra e Mosca. Sintomatica ad ogni modo una indicazione che troviamo in molti organi ufficiosi.

Non è vero quello che si era proclamato dagli stessi organi appena terminata ieri la riunione del Gabinetto; che cioè le decisioni della riunione ministeriale relative alla triplice alleanza fossero state subito trasmesse all'Ambasciatore britannico a Mosca perchè le discutesse immediatamente col Governo sovietico. Oggi invece essi preparano con tutta evidenza una possibile ritirata di Londra, assicurando che tali decisioni sono state trasmesse a Parigi «per l'ulteriore esame».

Che si debba preparare a nuovi orientamenti della diplomazia britannica, nelle linee che non abbiamo mancato di segnalare nelle nostre corrispondenze dei giorni scorsi, sembrerebbe del resto provato anche dall'interesse con cui si seguono le mosse di Berlino e delle Potenze nord-europee per la conclusione di accordi reciproci di non aggressione.

Grande evidenza è data poi alla notizia che la Germania ha risposto favorevolmente alle richieste della Svezia e della Finlandia per la fortificazione delle isole Aland e alle dichiarazioni fatte ieri dal Primo Ministro ai Comuni nei riguardi del Reich. Tali dichiarazioni vengono generalmente considerate come una prima risposta alla parte del discorso del Fuehrer che si riferiva ai rapporti anglo-germanici e da esse si trae la deduzione che tali rapporti stiano per entrare in una nuova più serena fase.

La Russia lascia l'Europa?

PARIGI, 4

La situazione internazionale continua ad esser giudicata molto preoccupante, specie per la situazione polacca, e mentre i bellicisti continuano a consigliar Varsavia alla più aspra intransigenza, alcune voci realistiche cominciano a sorgere e a farsi strada.

Secondo l'«Epoque», il Governo francese ha dato alla Polonia l'assicurazione scritta che il Patto di alleanza franco-polacco si deve ritenere applicabile anche alla Città Libera di Danzica.

D'altro lato, esaminando il problema, l'ex ministro dell'Aria Marcel Deat pubblica sull'«Oeuvre» uno studio interessante della questione e fra l'altro scrive:

«Assicurare la difesa comune franco-polacca dei nostri territori o delle nostre libertà, è una prospettiva che si può accettare con coraggio se si tratta di conservare la pace. Ma morire per Danzica, no!».

Lo scrittore rileva quindi che prima che la Gran Bretagna concedesse la nota garanzia alla Polonia a Londra si considerava la questione di Danzica quasi regolata. «Tutto era stato ordinato — prosegue Marcel Deat — il porto di Gdinia si era assicurato la quasi totalità del commercio e il porto di Danzica non aveva conservato che uno scarsissimo interesse per i polacchi. Del resto da parecchio tempo i tedeschi sono padroni assoluti della Città Libera, ove il disgraziato rappresentante di Ginevra mantiene al massimo un compito di utilissimo ordine. Il ritorno di Danzica in seno al Reich sarebbe stata una semplice formalità e in ogni caso non un «casus belli».

«Scatenare una guerra per Danzica sarebbe veramente enorme. E si deve sapere che i francesi hanno poca voglia di morire per Danzica».

Il siluramento di Litvinof, l'uomo di Ginevra, sostituito da Molotof l'uomo di Stato, suscita grandi dispiaceri a Parigi, come a Londra, ove si vede vacillare il castello della cosiddetta «sicurezza collettiva» di cui la Russia Sovietica avrebbe dovuto essere un baluardo capitale.

Questo siluramento (24 ore prima del discorso di colonnello Beck che dovrà portare luce sugli sviluppi della tensione germano-polacca), del capo della politica estera sovietica nel momento in cui egli negoziava con le due Potenze democratiche occidentali, indica anche un siluramento di tale politica? Questa è la grande preoccupazione di questi circoli, che non nascondono la loro inquietudine e si domandano quali ragioni avranno potuto decidere Stalin a metter brutalmente a piedi il suo collaboratore di ieri.

Per la cronaca aggiungiamo che negli ambienti politici si parla molto di un importante discorso che il Presidente del Consiglio Daladier terrebbe in occasione della riapertura della Camera. Si afferma che egli darà particolare sviluppo alla politica estera.

Cose allegre

Scrive il «Corriere della sera»:

In questi tempi non privi di preoccupazione è bene ogni tanto potersi trastullare con qualche informazione veramente divertente offertaci dai giornali delle «grandi democrazie». Guai se mancassero le trovate dei signori Tharaud, Tabouis e compagni francesi e britannici! Facendo conoscere al pubblico italiano queste disoppilanti pubblicazioni si contribuisce alla salute pubblica e di mantenimento di quello stato di buon umore che è, secondo il celebre sillogismo, base essenziale delle buone opere che conducono l'uomo in Paradiso.

Leggendo la notizia del prossimo incontro dei ministri Ciano e Ribbentrop a Milano e a Como, che cosa penseranno gli assidui dell'Oeuvre, i quali proprio ieri sono venuti a conoscenza della grave situazione determinatasi in tutta la Lombardia per l'ostilità delle popolazioni contro gli «invasori» tedeschi? Probabilmente i buoni cittadini milanesi non se ne sono accorti, ma l'Oeuvre è venuto a sapere che a Milano un grande corteo ha percorso le strade inalberando cartelloni con scritto: «Abbasso i Tedeschi! Abbasso la guerra!».

«Vi sarebbero — *aggiunge l'onesto informatore adoperando il solito prudente condizionale,* — *diversi morti e feriti*».

Ma non basta: altre gravi manifestazioni ci sarebbero state a Udine (che sia una notizia fornita da Benedetto da Udine, il noto albergatore-umorista?). Ancora: l'autostrada Milano-Brescia è sorvegliata dalle truppe per proteggere i convogli tedeschi dal furore della popolazione! Semplicemente!

Si dice che queste notizie abbiano determinato un notevole rialzo nella Borsa di Parigi. Se i rialzi di quella borsa sono in funzione di simili fanfaluche, compiangiamo i rialzisti. Ma la fantasia dei giornalisti parigini è inesauribile. Un altro foglio, che è inutile nominare, si fa mandare una notizia dal Cairo, secondo la quale una Delegazione di notabili libici avrebbe presentato a Balbo una protesta contro l'arruolamento degli abitanti arabi nell'Esercito italiano, ache li esporrebbe al pericolo di combattere contro i loro fratelli di Tunisia e d'Egitto...».

Vi figurate i nostri bravi libici, per i quali non c'è maggiore onore che entrare a far parte delle nostre formazioni armate, a presentare una simile protesta? Non ha letto l'imprudente informatore che proprio in questi giorni sono state concesse le stellette dell'Esercito italiano a quei prodi e fedeli combattenti, i quali ben sanno che sotto la bandiera italiana andrebbero non già a combattere, ma a liberare i loro fratelli d'Egitto e di Tunisia?

Liberare, *egregi signori. Come sono stati liberati i musulmani albanesi dal dominio camorristico di re Zogu, come lo furono, a suo tempo, i sudditi musulmani dell'ex-negus d'Abissinia. Nonostante le vostre insinuazioni e calunnie il mondo islamico sa da che parte stia la verità.*

Ma frattanto seguitate pure a pubblicare informazioni dello stesso calibro. Abbiamo bisogno di divertirci, e, per pochi soldi francesi, non è caro.

Fin qui il gustosissimo corsivo del «Corriere».

Nulla vi sarebbe da aggiungere, tanto più che tutti sanno come l'animo della «cara vecchia Udine» — già altre volte presa di mira dai grossi calibri della fabbrica parigina delle menzogne — sia sempre quello, eroico e fedele, della Capitale della Guerra e della Città dell'Annunciazione.

Ma poichè sulle rive della Senna si parla di *dimostrazioni udinesi* ci piace precisare che ce n'è stata, sì, una proprio in questi giorni: il magnifico disciplinatissimo rapporto dei gerarchi friulani, tenuto dal Federale alla presenza del Vice Segretario del Partito e chiusosi con altissime entusiastiche acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Varsavia ostile alla Russia sovietica

VARSAVIA, 4.

Le macchinazioni internazionali che fanno capo a Londra e a Parigi e che vorrebbero impegnare la Polonia in nuovi accordi a fianco dei Sovieti si urtano in una forte opposizione della stampa polacca nazionalista che critica aspramente le improvvisate simpatie filo-sovietiche di certi ambienti di Varsavia, rilevando il pericolo che correrebbe la Polonia se l'URSS dovesse intromettersi nella politica attiva dell'Europa. L'*Abc*, dopo aver osservato che una guerra sarebbe vantaggiosa soltanto per l'ebraismo internazionale, scrive: «*Dopo una conflagrazione, la Russia sovietica svolgerebbe agevolmente i propri piani contro l'Europa. Perciò è molto pericoloso preconizzare, come fanno certi circoli politici polacchi, la necessità di una collaborazione con i sovieti*». Il *Czas* sotto il titolo: *I nuovi intrighi del Comintern*, scrive: «*In questo momento tanto grave per i destini dell'Europa, i sovieti sotto la maschera dell'umanesimo e della democrazia cercano di accapparrarsi una parte decisiva. Il carattere equivoco della politica sovietica non è apparso mai così chiaramente come oggi. Mentre il Governo dell'URSS assicura i paesi democratici della sua completa solidarietà, il Comintern si prepara a sferrare la rivoluzione mondiale che troverebbe l'atmosfera più adatta in una guerra. I sovieti, non solo non hanno interrotto, ma hanno sviluppato sempre più la loro attività sovversiva, specialmente nei paesi democratici. Per salvare la nostra civiltà bisogna quindi diffidare e vigilare*».

Nei colloqui che il capo delle forze armate lituane avrà a Varsavia, sarà esaminato tutto il complesso dei rapporti fra i due Paesi.

CAMERA FASCISTA

I nuovi codici nella parola di Solmi

ROMA, 4.

La riunione della Camera, presieduta dal PRESIDENTE Costanzo Ciano ha inizio alle 16. In sede di discussione del bilancio di Grazia e Giustizia, prende la parola il ministro SOLMI. (*Vivissimi prolungati applausi*). Si studierà, afferma, di ridurre le sue dichiarazioni nei termini più brevi possibili, sia perchè desidera obbedire al nuovo costume della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sia perchè giudica felice e completa la relazione del camerata Paolini.

I nuovi codici

Con il primo luglio andrà in vigore il libro primo del nuovo codice civile che ha fatto un nuovo ordine veramente italiano e fascista al diritto delle persone, pur mantenendo integro e saldo il nucleo essenziale della famiglia. Fra breve tempo sarà pubblicato il libro delle successioni che, toccando gli interessi patrimoniali della famiglia, si lega strettamente alla materia del precedente libro, sul quale la commissione delle assemblee legislative ha espresso da pochi mesi il suo illuminato parere. Si prepara intanto la redazione del progetto definitivo del libro relativo alla proprietà che sarà sottoposto nel prossimo autunno all'esame della commissione stessa. In pari tempo procederà all'elaborazione definitiva del progetto sulle obbligazioni e sui contratti.

Quanto al codice di procedura civile, rinnovato nelle sue basi, dopo le osservazioni e le proposte della magistratura e dei corpi scientifici e forensi, esso è, nel suo progetto definitivo, dinanzi alla commissione delle assemblee legislative che ne inizia ora l'esame e potrà essere fra non molti anni una realtà viva che sostituendosi al vecchio codice derivato da imitazione straniera, porterà nelle aule giudiziarie una forma e un costume agili e pronti, ispirati all'insegnamento mussoliniano, che vuole una giustizia rapida e umana, aderente all'animo popolare, lontana dalle finzioni e dai cavilli curialeschi.

Rivolge quindi un ringraziamento a nome della Camera che applaude a quanti hanno collaborato alla formazione dei nuovi codici tutti permeati di schietto spirito fascista e prosegue:

L'ordinamento giudiziario

L'esperienza di questi ultimi anni, ricca di grandiosi eventi storici, che hanno avuto il Duce a protagonista e a guida, ci ha detto che lo Stato mussoliniano, con la sua nuova concezione dei diritti e dei doveri dei cittadini, con suo ordinamento gerarchico e corporativo, con la sua robusta visione totalitaria, è il solo che possa salvare oggi la civiltà minacciata dai veleni distruttori delle democrazie e del bolscevismo e in queste premesse sono le norme direttrici anche per il nuovo diritto (*approvazioni*).

Nella discussione è stato concordemente osservato che la magistratura italiana è rimasta numericamente quasi nelle identiche cifre dei tempi della creazione del Regno. Ora, se si considera il lavoro che la magistratura è stata chiamata ad adempiere specialmente in questi ultimi 15 anni, se si tiene presente l'incremento considerevole della popolazione, appare evidente come la magistratura italiana, e in generale tutto l'ordine giudiziario, stia silenziosamente compiendo uno sforzo degno del maggior elogio. Si impone pertanto con l'avvento dei nuovi codici una riforma dell'ordinamento giudiziario, che fu preveduta del resto dalla legge del 1925.

Il ministro viene a parlare della crisi della professione forense e ne rileva le lontane cause, trattando quindi dell'ente di previdenza per gli avvocati e procuratori. Concludendo afferma che l'amministrazione della giustizia, non meno che quella delle altre attività dello Stato, procede con passo sicuro sulle vie tracciate dal Duce per la grandezza del popolo italiano. I grandiosi avvenimenti che si sono compiuti in questi anni, e che sono tuttora in corso, danno a tutti i cittadini orgoglio e fiducia e li incitano al fecondo lavoro della pace. Anche la amministrazione della giustizia, sia nell'attività legislativa, sia nell'attività giudiziaria, marcia disciplinata verso le splendide mète segnate dal Duce.

Corporazioni

L'unità e la concordia degli animi, realizzate sotto il segno del Fascio Littorio, danno a tutti gli italiani una forza di lavoro ed una fede, che è garanzia sicura per il nostro avvenire. (*Vivissimi, prolungati, reiterati applausi*). Il bilancio è approvato.

Sul bilancio delle Corporazioni prende quindi la parola il relatore LANDI.

Esaminando tra l'altro i rapporti di lavoro, afferma che si è ottenuta una migliore regolamentazione contrattuale con il riconoscimento del salario familiare in base al principio che a parità di lavoro deve tenersi conto del carico di famiglia. Anche la cassa unica preordinata secondo le direttive del Duce, realizza una solidarietà che esce dall'interesse della categoria per estendersi a tutto il lavoro italiano. Circa l'adeguamento delle retribuzioni, nota che esso è attuato rapidamente, per circa nove milioni di lavoratori, di pari passo con la disciplina dei prezzi, di cui è stata assicurata la continuità (*applausi*) e venendo al perfezionamento della previdenza sociale, ricorda che il comandamento del Duce nel novembre scorso ha avuto pronta attuazione.

Osserva inoltre che, mentre l'industria nel 1938 ha subìto in tutto il mondo una diminuzione della produzione e degli scambi, in Italia tale riduzione è stata invece di lieve entità. L'affluenza di capitali verso le società anonime attesta, oltre alla saldezza del risparmio nazionale, la fiducia che esso ha nell'industria. Sulla disciplina dei prezzi ritiene che essa non possa far astrazione dall'accertamento del costo di produzione. (*Vivissimi applausi, approvazioni*) ma non deve esagerarsi nel tecnicismo economico e deve evitarsi ogni indirizzo inflazionistico. Concludendo rileva che il Sindacato costituisce l'elemento che disciplina ed armonizza i produttori nell'interesse generale del Paese (*applausi*). Particolare importanza ha poi l'azione del partito negli organi corporativi. L'attività delle organizzazioni sindacali trova nei segretari federali e nel segretario del Partito continuo incitamento e sicura tutela (*vivi applausi*). Questo anno si è verificata l'immissione della gioventù del Littorio nella organizzazione sindacale, il che permetterà di organizzare meglio quella coscienza corporativa che è alla base del nostro sistema (*applausi*).

Impianti industriali

CAPOFERRI ricorda che la legge sui nuovi impianti industriali non intende assicurare monopoli, nè creare campi chiusi, bensì garantire le iniziative sane ed utili, difendendo l'industria da inutili e dannosi doppioni.

BARALDI richiama l'attenzione della Camera sulle organizzazioni industriali per la produzione dei fertilizzanti e dell'energia elettrica, che hanno tanta importanza per l'agricoltura.

Parlano ancora AGNINO, AINI, FERRARIO, MENEGOZZI e REBUCCI.

CHIOZZI MILLELIRE segnala la necessità di dare la maggiore efficenza possibile agli accordi economici collettivi che rappresentano il risultato di una feconda collaborazione tra le varie categorie, rilevando però che per coloro che violano tali accordi non esistono sanzioni, chiede che sia assicurata con opportune disposizioni di legge l'assoluta obbligatorietà del rispetto degli accordi stessi (*applausi*).

CLAVENZANI rileva che le realizzazioni verificatesi nel campo della mutualità assumono peculiare importanza nel quadro dell'attività corporativa e infine GRANA vorrebbe che l'assicurazione contro la tubercolosi e per la maternità fosse estesa anche ai piccoli affittuari ed ai piccoli proprietari coltivatori diretti. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La riunione termina alle 19.30.

24 maggio festa dei fanti

ROMA, 4

Con il giorno 24 maggio, festa della fanteria, i reggimenti e i reparti dell'Esercito di stanza nella capitale, incominceranno un turno di guardia a palazzo Venezia, disimpegnando tale onorifico incarico nei giorni nei quali cade la festa di ciascuno dei reggimenti e dei reparti.

Il 24 maggio la guardia a palazzo Venezia sarà data dai granatieri di Sardegna i quali la forniranno anche il 30 maggio, giorno in cui i tre reggimenti celebrano la loro festa. Successivamente sarà la volta dei carabinieri che monteranno la guardia il 5 giugno, dei reggimenti di artiglieria che forniranno la guardia il 15 giugno, festa dell'arma e il 4 dicembre ricorrenza di Santa Barbara. In tempo successivo i turni di guardia saranno dati nell'ordine seguente: 18 giugno dal 2° reggimento bersaglieri, 24 giugno dal reggimento del genio, 24 giugno dall'81° reggimento fanteria, 3 luglio dalla guardia di finanza, 11 novembre dal reggimento chimico, 21 aprile dal reggimento «Genova Cavalleria».

Arita riceve gli Ambasciatori d'Italia e di Germania

TOKIO, 4.

Il Ministro degli Esteri Arita, ha ricevuto oggi in udienza l'Ambasciatore di Germania, Ott, e l'Ambasciatore d'Italia Auriti coi quali ha discusso la situazione europea.

Lo *Jomiuri* e il *Mjako* si compiacciono che il Giappone abbia deciso di dare alla sua politica estera un indirizzo ispirato ancora più decisamente alla rotta anticomintern.

Il *Nici Nici* in un suo editoriale, intanto, ritiene che esista un Patto segreto tra la Cina e i Sovieti, il cui scopo sarebbe quello di estendere il controllo dei Sovieti al nord ovest della Cina e sulla Mongolia esterna.

Le autorità militari nipponiche hanno indirizzato alle autorità del «Settlement» e della concessione francese una nuova protesta dichiarando che esse non possono tollerare che i terroristi continuino ad esplicare in dette zone la loro attività e che appossiano tutte le domande presentate dal capo della amministrazione della grande Sciangai, domande alle quali non è stato data risposta. Nella protesta si chiede che le autorità mostrino la volontà di sradicare l'ostilità antinipponica e riconoscano «de facto» l'autorità di Sciangai.

La potenza militare dell'Italia fascista in uno studio tedesco

BERLINO, 4

La *Deutsche Algemeine Zeitung* reca un interessante articolo di Wilhelm Ritter Von Schramm sull'Esercito italiano.

L'autore scrive: «*L'Esercito italiano che noi oggi da camerati salutiamo ed ammiriamo, è per l'organizzazione, lo spirito e l'impulso qualche cosa di ben diverso dall'Esercito italiano del 1914? Anch'esso, come quello del Reich, è in sostanza il risultato di un movimento rivoluzionario e di un rinnovamento nazionale e costituisce una delle più grandi realizzazioni del Fascismo. In gran parte esso è opera personale di Mussolini.*

«*Come poche Nazioni del mondo l'Italia, dal 1935, ha ripetutamente dimostrato la sua capacità e la sua preparazione bellica. E' proprio grazie alla brillante capacità di manovra del suo Esercito che la campagna etiopica potè essere conclusa in maniera così rapida e felice. Sopratutto in Spagna l'Italia ha dimostrato, coi suoi volontari, di avere dei soldati che anche in Europa sono in grado di affermare vittoriosamente la loro superiorità. Ad ogni modo sui campi di battaglia spagnoli la tattica e gli armamenti italiani si sono dimostrati eccellenti.*

«*E' assolutamente doveroso riconoscere che l'Esercito italiano dispone oggi, come nessun altro, di combattenti giovani, addestratissimi all'arte della guerra, che hanno tessuta in Abissinia ed in Spagna.*

«*Ma questo processo di rinnovamento è ben lungi dall'essere concluso. L'amore e la cura del Duce si sono concentrati nell'ultimo decennio sopratutto nello sviluppare l'arma aerea che oggi nel Mediterraneo costituisce la forza più grande. Si deve principalmente alla rapidità e superiorità dell'aviazione se attualmente certe isole e talune basi hanno perduto la loro importanza strategica, anche se la difesa antiaerea ha fatto nel frattempo notevoli progressi.*

«*La flotta si è, sotto il Regime fascista, straordinariamente rafforzata, così da garantire da qualunque sorpresa le lunghe coste italiane, sopratutto dopo l'occupazione dell'Albania. Ma in primo luogo bisogna considerare che l'Italia ha il maggior numero di sommergibili, avendo in questo campo la Francia ... nelle sue mani lo strumento adatto per controllare l'intero mare Mediterraneo.*

«*Quanto all'Esercito, esso ha subito recentemente una trasformazione della quale si è molto parlato; e cioè è stata introdotta la divisione binaria. La moderna tattica italiana e l'organizzazione dell'Esercito si basano sulla celerità e sulla mobilità, qualità queste che hanno determinato non da ultimo, la vittoria di Spagna.*

«*Anche i carri armati sono in continuo sviluppo e l'artiglieria pesante è potente e di grande rendimento. Data poi la innata capacità tecnica degli italiani la meccanizzazione e la motorizzazione trovano per così dire le condizioni ideali per il loro sviluppo, mentre le truppe tecniche hanno raggiunto un grado di perfezione esemplare.*

«*L'Italia ha preso tutte le misure per una mobilitazione generale che del resto ha già, fino ad un certo grado, sperimentato durante la guerra abissina. Il suo Esercito è attualmente di oltre 400 mila uomini, ma in caso di guerra avrà subito sotto le armi per lo meno due milioni di soldati bene equipaggiati. Una speciale importanza hanno negli ultimi anni acquistato le truppe coloniali, sopratutto in Libia, dopo che gli italiani sono riusciti a cattivarsi le popolazioni indigene creando, con gli elementi guerrieri di esse, fidate truppe coloniali. Con l'occupazione dell'Albania, nella quale l'organizzazione e le possibilità di impiego di tutti i reparti dell'Esercito si sono dimostrate eccellenti, l'Esercito italiano ha recentemente dato una nuova prova della sua preparazione e della sua potenza*»

Un'azione di fuoco della divisione «Torino»

ROMA, 4

Fra le manifestazioni indette per la giornata celebrativa dell'Esercito è compresa un'importante esercitazione a fuoco di guerra che sarà svolta il 7 maggio dalla divisione di fanteria «Torino» nella zona di Cesano di Roma. L'esercitazione di particolare rilievo per l'entità delle forze che vi parteciperanno e per l'assoluta verosimiglianza di guerra, costituirà un quadro fedele della rapidità e potenza d'azione del formidabile binomio costituito, nella grande unità base, dalla fanteria ed artiglieria in applicazione ai nostri criteri tattici della guerra di rapida decisione.

In particolare, in adeguato ambiente tattico, verrà esaminato l'impiego di un reggimento di fanteria su effettivi di guerra, rinforzato da un reparto lancia-fiamme, dal battaglione mortai e dalla compagnia anticarro divisionale, con l'appoggio di potente massa di fuoco di artiglieria divisionale di prima e seconda schiera, supplettiva ed organica di corpo d'armata. All'attacco concorreranno anche reparti di carri leggeri e bersaglieri.

L'azione, come si è detto, verrà svolta a nord di Cesano di Roma nella zona di monte S. Andrea, ad ovest della via Cassia. Il supposto generale prevede forze rosse arrestatesi ed in corso di organizzazione a difesa, fronte sud-est, sulla linea monte Maiale, monte S. Andrea, monte Bazzano e forze azzurre provenienti da sud-est che attaccano, l'8.o Corpo d'Armata agisce con due divisioni in prima schiera ed una in seconda. La divisione «Torino» di prima schiera a sinistra, movendo dalle pendici nord di monte Pineto, attaccherà su unica colonna con obbiettivo monte S. Andrea, monte S. Angelo, previa e intensa preparazione di artiglieria.

Oggetto di particolare studio applicativo sarà la fase decisiva dell'attacco, quella cioè in cui l'artiglieria sposta necessariamente la sua azione massiccia su obbiettivi più lontani e le fanterie, col possente accompagnamento delle proprie armi, attraversano l'ambita striscia del nastro azzurro. Fase quindi preminente, caratterizzata da una grande celerità d'azione, dall'impiego di potente masse di fuoco, dall'intervento di tutti i mezzi di lotta che metterà in evidenza i nuovi procedimenti di impiego della divisione di fanteria. Sarà così possibile poter osservare, da parte della fanteria, l'oculato impiego, nello spazio e nel tempo, dei suoi mezzi di fuoco per avanzare in continuità, eliminando tutte le resistenze che si propongono al suo movimento e, che per ragioni di sicurezza, non possono essere rimosse dall'artiglieria, sempre però col potente concorso di fuoco di quest'ultima, su obbiettivi più lontani, che è condizione indispensabile per il raggiungimento del successo.

NELL'IMPERO

Tra il Bottego e i grandi laghi

si estende una terra felice e ubertosa

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da Gimma che il Governatore del Galla e Sidama, ha visitato il vasto territorio degli Ometo per rendersi conto personalmente delle risorse della regione, dello stato delle popolazioni, del loro progressi, dei loro bisogni. Giunto in volo a Soddu, egli ha percorso in 4 giorni, le Residenze di Hosanna, Borodda, Cencia, ovunque accolto dalle manifestazioni festose e spontanee dei nativi. Egli ha appreso dalla viva voce delle autorità locali i principali problemi interessanti i loro amministrati, ha intrattenuto i capi indigeni ascoltandone pazientemente i desideri e le richieste, ha parlato alle popolazioni ansiose di vedere e di udire la parola del Governo, dopo i recenti avvenimenti gloriosi giunti già a loro conoscenza, ed ha dato a tutti le direttive per la continuazione del rapido progresso civile già conseguito e per la prima valorizzazione di quelle fertili terre.

Strade verso gli Ometo

Il territorio degli Ometo è una delle regioni molto interessanti del Governo del Galla e Sidama. Situato tra il fiume Bottego e la fossa dei grandi laghi, si è trovato fino ad oggi al di fuori delle grandi linee di comunicazione. La comunicazione Addis Abeba, Soddu, Uondo che si sta per iniziare quale grande rotabile e quella Soddu-Gimma che è ora in costruzione come pista, ma che popolazione e Governo sperano di poter vedere trasformata in buona rotabile, permetteranno di accedervi da ovest e da nord e di eliminare il suo attuale relativo stato di isolamento. E' una regione montuosa: ha una altitudine media di 2 mila metri e oltrepassa in un punto anche i 4 mila. Ha un clima ottimo sull'alto, caldo ed umido nelle zone più depresse, atte alla coltivazione del cotone: presenta un alto interesse scientifico, agricolo ed industriale e, con i suoi laghi, i suoi monti, le sue popolazioni, anche turistico.

Quella settentrionale del Commissariato comprende le residenze di Soddu e di Hosanna. Esse sono, per chi le percorre la prima volta, una vera rivelazione. Popoli di agricoltori vi lavorano con amore e passione una terra feconda. I campi si alternano ai pascoli; dai primi traggono muse, patate, ortaggi e cereali, tra cui il grano tanto prezioso; nei secondi i ragazzi conducono mandrie di buoi e di pecore, e branchi di cavalli pascolano in libertà. Soddu sta diventando rapidamente un centro importante dell'industria cotoniera.

Il cotone affluisce dalle terre vicine e viene quindi sottoposto ai dovuti trattamenti: è liberato dai semi, purgato dalle impurità, reso soffice, selezionato ed imballato; il tutto meccanicamente per mezzo di impianti moderni.

La regione è attraversata da buone piste costruite con il concorso spontaneo degli indigeni che hanno incominciato a comprendere come esse siano apportatrici di scambio e di benessere. Mezzo di locomozione per tutti è il cavallo; questo esiste in tale quantità che non è difficile di riunire in poche ore migliaia e migliaia di cavalieri. Degno di nota nella regione, il villaggio Bottego, dove le autorità hanno concentrato circa 150 famiglie di ex schiavi, assegnando a ciascuna un appezzamento di buona terra da lavoro. Redenti, rinati a nuova vita manifestano ora appassionatamente, la loro riconoscenza e la loro devozione agli italiani.

La parte centrale, comprendente le Residenze di Cencia e Borodda, ha caratteristiche del tutto diverse. Qui la natura predomina sull'uomo l'interesse turistico su quello economico ed agricolo. La pista che lo attraversa corre per molte decine di chilometri offrendo da un lato la visione del Lago Margherita e dall'altro quella ininterrotta di catene e di vallate non dissimili da talune delle nostre Alpi. Radi e sparsi villaggi sorgono nei punti più riparati e meglio esposti e la scarsa popolazione si dedica prevalentemente alla pastorizia. Vi abbondano animali di ogni genere: gli ippopotami, i coccodrilli vivono nelle basse acque del lago; il leone e il leopardo nelle savane; numerose specie di ruminanti di tutte le dimensioni, un po' dappertutto. In tutta questa rudezza di ambiente gli abitanti di Borodda e di Cencia rappresentano una gradita sorpresa. Sono due villaggi di una grazia e di nitore tutti particolari; nelle vie che sono pulitissime, ben tracciate e fiancheggiate da piante ornamentali: recinti costituiti di strisce, fittamente intrecciate di bambù, e disposti con geometrica precisione le sottraggono insieme con gli altri alla vista. Tutto il territorio degli Ometo è abitato da gente laboriosa e tranquilla e particolarmente festosa.

Gente felice

La notizia dell'arrivo del Governatore le ha strappate dai campi e dai greggi, e, per quanto conosciuta con l'anticipo di sole poche ore, è stata sufficiente a farle accorrere a migliaia lungo il percorso, sorridenti e acclamanti. Ad Hosanna lo spettacolo è stato superbo; non meno di 10 mila persone in gran parte a cavallo, sono convenute dai dintorni. Manifestano la loro gioia in modo esuberante e clamoroso, eppure basta un gesto del Governatore per ottenere il più assoluto silenzio. I capi sono imponenti nello aspetto; misurati nei gesti, parchi di parole. Esprimono con calore ma senza alcuna servilità la loro contentezza di essere sudditi italiani; dicono che l'Italia ha portato la sicurezza e il benessere, che ha insegnato a far rendere la terra, e che dà invece di prendere. Espongono nel loro immaginoso linguaggio i propri bisogni al rappresentante del Governo italiano, che è per tutti — sono le parole — il padre, la madre ed il maestro ad un tempo. In quest'annata, funestata dalle cavallette, chiedono dovunque delle sementi ed ottenutele, ringraziano felici.

E' meraviglioso constatare — conclude l'Agenzia «Le Colonie» — come tanto è stato fatto in così poco tempo e con così pochi mezzi. Basti pensare che essi sono solo i residenti, gli ufficiali dei reparti, i pochi funzionari ed impiegati delle Residenze, ed i pochissimi operai sinora addetti alla direzione dei lavori stradali, i Cappuccini-Missionari che si dedicano particolarmente all'assistenza infantile ed i pochi medici, veramente benemeriti che, attraverso difficoltà di ogni specie svolgono un'attività sanitaria degna di essere segnalata.

Se molto è stato fatto, le mète da raggiungere sono però ancora lontane. Gli italiani di oggi, che non conoscono riposo, le perseguiranno con tenacia e sicuramente le raggiungeranno.

Lotta economica tra Francia e Giappone

PARIGI, 4.

Commentando il recente decreto che proibisce l'importazione in Francia e nelle colonie francesi di tutti i prodotti giapponesi, negli ambienti francesi interessati si afferma che questo provvedimento è stato reso necessario dai gravi danni economici causati dal Giappone alla Francia in Estremo Oriente. Si sostiene inoltre che la vittoria definitiva del Giappone in Cina sarebbe un avvenimento di importanza capitale per la Francia e per l'Inghilterra e che essa avrebbe ripercussioni immediate sulla situazione politica in Europa, dato il fatto che gran parte della potenza politica della Francia e dell'Inghilterra dipende dalla loro situazione privilegiata economica.

Armi, armi ed armi nella pacifica America

WASHINGTON, 4.

Sei milioni e mezzo saranno spesi per modernizzare le corazzate *Tennessee, California, Colorado, Maryland* e *West Virginia*. Altri crediti per 110 milioni di dollari sono stati destinati ad acquisti di carri armati, cannoni anticarro, fucili semiautomatici, cannoni antiaerei e maschere antigas.

I milioni di Tripoli

L'arrivo delle matrici dei biglietti venduti - Le operazioni di controllo - Le prime prove ufficiali sul circuito

TRIPOLI, 4.

In aeroplano, provenienti da Roma, sono giunti ieri a mezzo giorno dieci sacchi contenenti circa duecentomila matrici dei biglietti della Lotteria di Tripoli. Ormai non si attendono che gli ultimi arrivi delle matrici corrispondenti alle vendite effettuate nel Regno fino a ieri sera, per completarne poi la ripartizione ed iniziare le operazioni di estrazione.

Le dette operazioni quest'anno si svolgeranno nella nuovissima Casa del Fascio, costruita sul Lungomare, caratteristico edificio basso e candido, che ripete ed esalta piacevoli motivi dell'architettura coloniale. C'è, in un'ala dell'edificio, un ampio salone a ferro di cavallo, che pare fatto apposta per questo avvenimento. Le pareti sono già circondate per tre quarti dalle cassette in acciaio contenenti le matrici, giunte per piroscafo in grandi e solide casse di legno sigillate o per via aerea in sacchi di tela opportunamente piombati. Gli addetti alle operazioni di controllo stanno verificando le matrici. Verosimilmente domattina si potrà conoscere l'ammontare esatto dei premi, in base ai conteggi definitivi dei biglietti venduti.

Le operazioni di estrazione s'inizieranno venerdì. Oggi a mezzogiorno si sono iniziate le prove ufficiali sul circuito della Mehalla, e continueranno venerdì e sabato. Quasi tutti i corridori sono ormai giunti. La squadra della Mercedes e quella dell'Alfa Romeo sono presenti; quella della Maserati è attesa per oggi.

La corsa avrà luogo domenica e si inizierà alle ore 15, dopo l'abbinamento dei corridori ad altrettanti biglietti sorteggiati.

Sono già arrivati a Tripoli numerosi partecipanti al Raduno nord africano, che quest'anno sarà ancora più importante delle precedenti edizioni. Una larga partecipazione è annunziata da parte di nostri connazionali di Tunisi.

200 artisti veneti alla Mostra di Padova

PADOVA, 4.

L'inaugurazione della mostra sindacale degli artisti veneti che si terrà a Padova è stata fissata al 14 maggio perchè la grande manifestazione dell'arte veneta che durerà un mese possa coincidere, nella sua seconda fase, con le giornate della Fiera triveneta, esaltazione del lavoro. Circa seicento saranno le opere esposte nella sala della Ragione, opportunemente trasformata in una grande galleria d'arte, e più di duecento artisti saranno rappresentati.

Nella "Daira Agnelli,, a Faium in Egitto

ROMA, 4.

Ha avuto attuazione nella tenuta Agnelli di Tamia (*Faium - Egitto*), una pia iniziativa dovuta all'ingegner Bacchi, direttore della tenuta, per facilitare ai connazionali ivi residenti, le pratiche del culto: è stata creata, infatti, una modesta cappella, della quale, vivo si sentiva il bisogno: con pensiero profondamente toccante, essa è stata dedicata a Sant'Edoardo, in memoria del compianto figliuolo del sen. Agnelli. La Cappella è stata benedetta dal Padre Ridolfi, Superiore della Missione francescana dell'alto Egitto, il quale ha formulato i migliori auguri ed ha impetrato la discesa delle più cospicue grazie divine su quanti profondono alla valorizzazione della «Daira Agnelli» le loro energie.

Controversia tra la Compagnia Palmer-Stival e un'attrice protestata

ROMA, 4.

La Sezione del lavoro presso il nostro Tribunale civile ha pronunciato una sentenza interessante nella causa fra l'attrice Celeste Calza (in arte Celeste Almieri) e la S. A. Malreva (Compagnia teatrale Palmer Stival). L'Almieri era stata «protestata» dalla Compagnia Palmer Stival durante una recita al teatro Argentina, ma l'artista ritenendo ingiusta e infondata la protesta, citava la Compagnia chiedendo il risarcimento dei danni.

La Compagnia si opponeva a mezzo dell'avv. De Tiberiis, eccependo l'incompetenza territoriale a giudicare, dato che la sede legale della Compagnia era a Milano e che la ditta non aveva alcuna dipendenza amministrativa a Roma dove la Compagnia si era limitata a dare un corso di recite. Tale eccezione è stata accolta dal Tribunale (con sentenza stesa dal giudice Manca, Presidente Oggione), rilevando che nelle controversie individuali di lavoro sono riservati al ricorrente solo due Fori territorialmente competenti, quello della azienda e quello delle dipendenze di questa.

Nel caso specifico non può ritenersi residenza aziendale il luogo nel quale una Compagnia teatrale viaggiante abbia svolta un ciclo di rappresentazioni.

Zog con la moglie e il seguito a Istanbul

ISTANBUL, 4.

L'ex Re Zog, accompagnato dall'ex Regina Geraldina e da numerose personalità del suo seguito, è giunto questa notte alle 3.30 ad Istanbul. Sul treno speciale composto di sei vetture, avevano preso posto numerosi uomini politici di Albania e parecchi ex Ministri.

Zog ed il suo seguito si sono recati immediatamente al migliore albergo di Istanbul.

Da parte della Turchia il diritto di asilo è stato accordato per un tempo indeterminato. Zog avrà in questi giorni dei colloqui con il Governo turco per fissare le modalità per la sua residenza ad Istanbul.

Ingegnere fulminato

GOTTEMBURGO, 4.

Un noto ingegnere capo di uno stabilimento per la produzione dell'energia elettrica, è rimasto fulminato da una scarica della potenza di 6 mila volt mentre era intento ad esperimenti di laboratorio.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

I Littoriali del lavoro

ROMA, 4.

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» N. 1320 DEL SEGRETARIO DEL PARTITO RECA: «LITTORIALI DEL LAVORO DELL'ANNO XVII. I LITTORIALI DEL LAVORO, SVOLTISI A ROMA DAL 23 MARZO AL 21 APRILE, HANNO RIUNITO I GIOVANI FASCISTI DESIGNATI IN TUTTA ITALIA A PARTECIPARE ALLE GARE NAZIONALI ATTRAVERSO LA SELEZIONE SUCCESSIVA DELLE GARE COMUNALI E DELLE GARE PROVINCIALI.

ALLE GARE COMUNALI HANNO PRESO PARTE 23.242 LAVORATORI, FRA I QUALI SONO STATI SCELTI I 9106 CONCORRENTI AI PRELITTORIALI PROVINCIALI. I CORSI POST-LAVORATIVI TEORICO-PRATICI ORGANIZZATI DAI GUF E DALLE ASSOCIAZIONI SINDACALI PER LA PREPARAZIONE DEI PARTECIPANTI DAL 1° DICEMBRE AL 23 MARZO SONO STATI 1430. NELL'URBE I LITTORIALI DEL LAVORO HANNO ACCOLTO 1152 GIOVANI FASCISTI.

NEI LITTORIALI DEL LAVORO LA PREPARAZIONE DEI GIOVANI E' STATA VAGLIATA POLITICAMENTE E TECNICAMENTE. LE PROVE DI CULTURA FASCISTA HANNO DIMOSTRATO COME I GIOVANI ABBIANO COMPRESO I MOTIVI POLITICI E SPIRITUALI PER CUI LA RIVOLUZIONE CHIEDE ALLE FORZE DEL LAVORO, NON SOLTANTO UNA CAPACITA' PRODUTTIVA, MA ANCHE UNA SENSIBILITA' FASCISTA. DI QUESTA COMPRENSIONE DEL VALORE ESSENZIALMENTE POLITICO DELLA MANIFESTAZIONE I CONCORRENTI HANNO DATO UNA PRECISA MISURA ANCHE NEL COMPIMENTO DELLE PROVE TECNICHE, TUTTE DIRETTAMENTE INTERESSANTI L'INDIPENDENZA DELL'ECONOMIA NAZIONALE DEI DIVERSI SETTORI: AGRICOLTURA, INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO.

SUL TERRENO ORGANIZZATIVO LA SALDATURA FRA I FASCISTI UNIVERSITARI E I GIOVANI LAVORATORI, ALLA QUALE L'ATTIVITA' DEI GUF TENDE, E' APPARSA UNA CONCRETA REALTA'.

LA PARTECIPAZIONE ALLE SINGOLE GARE DEI LITTORIALI DEL LAVORO E' RISULTATA COSI' SUDDIVISA: GARE AGRICOLE: GRANICULTURA 88, OLIVICULTURA 67, CULTURE INDUSTRIALI 45, PRODUZIONE FORAGGERA 76, ORDINAMENTO AZIENDE AGRARIE 29, PICCOLI PROPRIETARI COLTIVATORI DIRETTI 81. GARE INDUSTRIALI: MECCANICI 86, CHIMICI 43, CARTA E STAMPA 22, ALIMENTAZIONE 19, INDUSTRIA LEGNO 77. GARE COMMERCIALI: VETRINISTI 28, DISEGNATORI 38, CUOCHI 36, PANETTIERI 240. GARE ARTIGIANE: PELLETTIERI 13, MOBILIERI 68, FABBRI EDILI 46, SMALTATORI D'ARTE 14, FOTOGRAFI 44. CONCORSO PER INVENZIONI: 8 ».

Granatieri a Palermo con il Principe Umberto

ROMA, 4.

Dal 20 al 22 maggio p. v. in occasione della consegna della bandiera di combattimento al R. Cacciatorpediniere *Granatiere* avrà luogo a Palermo l'adunata nazionale dei granatieri di Sardegna. Tale adunata sarà al comando di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Rito italo - tedesco nel nome di Goethe

ROMA, 4.

Il dirigente ministeriale dottor Berndt si è recato questa mattina al monumento a Goethe nella Villa Umberto I, ove in nome del ministro per la propaganda del Reich Goebbels, ed in nome di tutti gli scrittori tedeschi ha deposto una corona d'alloro. In una breve allocuzione il dott. Berndt ha posto in evidenza che Goethe non fu soltanto uno dei maggiori poeti, ma altresì uno dei più cari amici ed ammiratori dell'Italia.

La morte del senatore Salvatore Barzilai

ROMA, 4.

E' morto lunedì il senatore Salvatore Barzilai.

Per un trentennio Salvatore Barzilai fu nella vita politica italiana l'esponente il propagandista ardito e tenace dell'irredentismo nazionale che si riaffermava nel fulgente binomio di Trento e Trieste.

A quest'opera di patriottismo egli diede una appassionata eloquenza, che fece di lui nell'aula di Montecitorio uno dei maggiori oratori ascoltati e seguiti con vivo consenso anche dagli avversari politici negli anni in cui militò nel partito repubblicano. Ma la guerra di redenzione che si ispirava appunto alle nobili e grandi cause dell'irredentismo lo trovò cittadino disciplinato e nel Governo di unione nazionale Salvatore Barzilai fu Ministro dello Stato. Avvocato di profonda dottrina giuridica, colla sua partecipazione ai più clamorosi processi del tempo si conquistò un posto distinto tra i «principi del Foro» in anni in cui l'arte oratoria aveva campioni di alto valore e di profondo sapere. Deputato per Roma dal 1890, il collegio di Trastevere lo mandò alla Camera per un trentennio senza interruzione sino al settembre del 1920, quando pei i suoi servizi di cittadino (tra l'altro appartenne anche alla Delegazione italiana alla Conferenza per la pace a Versaglia) venne nominato senatore del Regno.

La sua attività nella Camera Alta si svolse particolarmente nel chiuso delle Commissioni. Tuttavia parlò nell'aula in alcune importanti occasioni e l'ultima volta fu per la conquista della Etiopia, quando disse della profonda esultanza del suo cuore, lui che aveva vissuto gli anni amari della rinuncia africana. La sua profonda competenza nella politica estera lo portò a battagliare anche fuori dell'aula di Montecitorio e così Barzilai fu anche giornalista e polemista di valore. Per la alta considerazione che si era conquistata tenne per molti anni la carica di presidente dell'Associazione della Stampa Italiana e di presidente della Federazione delle Associazioni giornalistiche.

Era nato a Trieste il 5 luglio del 1860. La sua morte è avvenuta lunedì dopo breve malattia. Per suo desiderio la notizia è stata comunicata stasera dalla vedova a tumulazione avvenuta.

Il ministro Kunder ricevuto dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 4.

Sua Santità Pio XII ha ricevuto stamane alle 11.30 nella Sua biblioteca privata il ministro del commercio d'Ungheria dott. Kunder che ha intrattenuto a lungo e cordiale colloquio. Dopo l'udienza pontificia il ministro ha fatto visita al Cardinale Maglione Segretario di Stato. Il dott. Kunder che è stato ricevuto al cortile di S. Damaso con gli onori dovuti, era accompagnato dal ministro d'Ungheria presso la Santa Sede e dal suo seguito.

Sempre stamane il Pontefice ha ricevuto in udienza solenne nella sala del trono il dott. Ruiz Guinazu che Gli ha presentato le lettere credenziali che lo accreditano quale ambasciatore della repubblica argentina presso la Santa Sede. L'ambasciatore, la cui visita si è svolta con il consueto cerimoniale, ha fatto poi visita al Cardinale segretario di Stato e infine è disceso nella Basilica di S. Pietro per venerare la tomba del Principe degli Apostoli.

Incidente a bordo dell' "Ile de France,,

LE HAVRE, 4.

Un incidente si è prodotto a bordo del transatlantico *Ile de France* che dovrebbe partire oggi per New York. Secondo le nuove disposizioni prese per la sicurezza dei piroscafi francesi, le guardie mobili hanno chiesto a 64 lavoratori del porto, che salivano a bordo, di declinare la loro identità. Questi si sono recisamente rifiutati e, dopo una viva discussione con gli agenti della forza pubblica, hanno preferito ritirarsi e cessare il loro lavoro anzichè dare i loro nomi. L'incidente, dopo il disastro del *Paris*, ha prodotto una viva impressione.

Un incendio a Berlino

BERLINO, 4.

Un violento ncendio è scoppiato stanotte in un deposito nel quartiere sud occidentale di Berlino, distruggendo interamente due fabbricati. Le flamme minacciavano la ferrovia sopraelevata la cui linea passa nelle vicinanze di questi fabbricati. I treni hanno dovuto sospendere la loro corsa e tutta la zona ha dovuto essere isolata dalla polizia. Alle prime ore del mattino l'incendio non era stato ancora domato completamente.

Obbligo della denuncia del reumatismo articolare acuto

ROMA, 4.

In una relazione presentata dal Direttore della Sanità pubblica viene accennato alla prossima istituzione della obbligatorietà della denuncia del reumatismo articolare acuto che sarà contenuta nel nuovo regolamento sanitario.

Questa opportuna decisione deriva dal fatto che le statistiche per mortalità per reumatismo articolare acuto sono in continuo aumento.

CRONACHE SPORTIVE

Ludi juveniles

Calcio

La vittoria dell'Istituto Tecnico Aeronautico sul Liceo Scientifico Bertoni era già prevista, ma il risultato di 3 a 0 non ci ha convinto.

Non ci ha convinto poichè la rappresentativa del Bertoni si meritava almeno il punto dell'onore. Sembrava che ieri si fosse accanita la sorte contro l'undici amaranto ed altra spiegazione non si può dare a molte occasioni mancate tra le quali tre cannonate da pochi metri che incontrano le traverse della porta di Ciani quando questi, completamente spiazzato, sembrava battuto.

In ogni modo, però, bisogna riconoscere che l'Aeronautico ha giuocato bene, molto bene data la mancanza di Feruglio, tanto da farci senza altro azzardare il pronostico in suo favore per la partita di finale che lo vedrà opposto all'Istituto Tecnico Zanon.

Ecco i risultati delle partite di ieri:

Istituto Tecnico Aeronautico batte Liceo Scientifico Bertoni 3-0
Nadalini (2), Galluzzo

Squadra vincente: Ciani, De Biasi, Feruglio, Toso, Pearini, Poletto, Passon, Nadalini, Galluzzo, Baldissera.
Arbitro: Mestroni.

Istituto Magistrale Percoto batte Collegio della Gil per ritiro

Pallacanestro

Dopo un primo tempo brillantissimo terminato in suo favore per 8 a 1 il Liceo Classico si è lasciato rimontare e battere di stretta misura dallo Istituto Magistrale Percoto.

Forse la causa del capovolgimento delle sorti dell'incontro si può ricercare nella pesantezza e viscidità di una metà del campo ed in parte può essere vero, ma ciò che ha fatto perdere ai liceali è stato il giuoco sconclusionato e per niente redditizio effettuato nel secondo tempo.

La vittoria della rappresentanza della Magistrale è tutta opera del capitano Dose, infaticabile, ottimo tiratore al canestro e che ha saputo intuire e dominare la situazione.

Ha diretto l'incontro con sicurezza e abilità il camerata Fadalti.

Risultati degli incontri di ieri
Istituto Magistrale Percoto-Liceo Classico 14-11

Squadra vincente: Dose cap. (6), Guarnotta (2), Drigani, Madrassi, Bullgan, Ferraro, Zaghis (6).
Istituto Tecnico Aeronautico batte Collegio Magistrale della Gil per ritiro

CICLISMO

Campionato provinciale su strada per giovani fascisti

Udine 18 Maggio XVII - Km. 120

L'attività ciclistica nel campo del la G.I.L. ha assunto un ritmo veramente celere. Senza alcun dubbio si può affermare che le ardimentose e saldissime legioni degli atleti dai colori di Roma, che si temprano i cuori ed i muscoli in queste belle competizioni giovanili, insanguano annualmente i quadri dello sport nazionale.

Anche il Comando Federale della G.I.L. di Udine, pur contando solamente su pochi elementi di valore, che danno attualmente affidamento per ben figurare in campo interprovinciale e nazionale, ha saputo creare un rilevante numero di giovani che dimostrano una spiccata passione per le competizioni ciclistiche.

Il giorno 18 maggio XVII, sulla bella strada nazionale carnica che da Udine porta a Villa Santina, il Comando Federale di Udine farà svolgere la massima competizione ciclistica riservata ai giovani fascisti.

Alla competizione potranno partecipare tutti i giovani fascisti delle classi 1916 - 1917 - 1918 - 1919 - 1920 - 1921 - 1922 anche se tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana.

Il percorso sarà il seguente: Udine - Tricesimo - Ospedaletto - Venzone - Stazione per la Carnia - Tolmezzo - Villa Santina e ritorno, km. 120.

Premi di classifica. — Al 1. arrivato lire 120; al 2. lire 80; al 3. lire 50; al 4. lire 40; al 5. lire 30; al 6. lire 25; al 7. lire 20; all'8., 9. e 10. lire 20.

Premi di rappresentanza. — Diploma di primo grado al Comando della G.I.L. col maggior numero di arrivati nei primi cinque.

Diploma di secondo grado al Comando della G.I.L. col maggior numero di partenti.

CALCIO

Gil Passons - Feletto 2-1

La partita disputatasi sul campo di Pasian di Prato fra i ragazzi della G.I.L. di Passons e l'undici di Feletto Umberto si è svolta molto combattuta e si è risolta con la vittoria della squadra passonese.

Del Passons giocarono tutti bene, ma sopratutto Agosto, Di Benedetto, Sian e Zanchetta.

Ottimo il comportamento degli ospiti. Nel primo tempo la partita si è chiusa col vantaggio del Feletto; nella ripresa invece i ragazzi del Passons si impegnarono maggiormente e conseguirono i 2 punti che assicurarono loro la vittoria.

IL TORNEO DELLA GIL

Udine - Belluno

Dopo aver brillantemente superato il primo turno del campionato nazionale della G.I.L. i giovani fascisti del Comando Federale di Udine, incontreranno domenica prossima al Campo Moretti la svelta e volitiva compagine bellunese che annovera nelle sue file alcuni ottimi elementi cadorini.

Tale partita avrà luogo alle ore 13.30 precise in precedenza all'atteso confronto di altetica leggera fra le due massime società friulane di Udine e Gorizia.

Daremo domani la formazione dell'undici bianco-nero che scenderà in campo priva di Feruglio.

Prima leva popolare di tennis

Per iniziativa della «Gazzetta dello Sport» e sotto l'egida della Gil, dell'O.N.D., del Guf e della Federazione italiana del Tennis, è indetta quest'anno la prima leva popolare del tennis per la Coppa Lambertenghi. La competizione è riservata ai giovani nati dal 1. gennaio 1919 purchè non siano e non siano mai stati classificati più di 15.2 e non tesserati. La gara quindi è riservata ai principianti per cui in qualsiasi centro della provincia, dove esista un campo di tennis, può essere indetta una «popolare». Tanto più che gli enti organizzatori non saranno gravati da spese in quanto i premi in medaglie saranno forniti dalla «Gazzetta dello Sport» per tramite del comitato provinciale che è stato costituito a Udine dai rappresentanti del giornale organizzatore della GIL, dell'O. N .D., della FIT e del GUF.

I vincitori delle singole popolari parteciperanno alla semifinale provinciale che avrà svolgimento a Udine ed il vincitore della semifinale parteciperà, a cura e spese della «Gazzetta dello Sport» alla finale nazionale che sarà disputata a Milano.

Entro il 12 corrente gli enti o società che intendono organizzare una popolare, sono invitati ad inviare la propria adesione al Comitato provinciale (casella postale n. 186 - Udine). Le popolari avranno svolgimento dal 3 giugno e la semifinale provinciale il 25 giugno. Agli enti organizzatori saranno inviati i regolamenti dettagliati e tutti gli schiarimenti richiesti.

Le classifiche della Coppa Decennale

Ecco la classifica dei due gironi giuliani della Coppa del Decennale dopo l'ultima giornata di gare:

Girone IX

	Partite				Punti
Tennis Braida A	2	2			4
G.U.F. Trieste	2	1	1		3
Tennis Triestina	2		1	1	1
Tennis Fiumano B	2			2	0

Girone X

	Partite				Punti
Tennis Fiumano A	3	3			6
Circ. Tennis Gorizia	2	2			4
Tennis Braida B	2	1		1	2
Tennis Patrizio	2			2	0
Soc. Tennis Monf.	3			3	0

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V° Zona

Comunicato n. 35 del 2-5-1939 XVII
COPPA VENEZIA GIULIA

Gare del 30 aprile 1939 XVII. — In base ai referti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare di ritorno del primo turno eliminatorio: Pro Gorizia - Itala Ardita 3 a 3; Giovinezza - San Daniele 5 a 2; Romanut - Tricesimo 6 a 0; Basiliano - Borgomeduna 5 a 0; Fortitudo - Solvay 2 a 6; Littorio - Grado 5 a 1; Acegat - Pieris 0 a 2; Perteole - Triestina 3 a 1; Serenissima - Venier 2 a 0; Crda Monfalcone - Crda Trieste 3 a 0; Turriaco - Ponziana 2 a 3; Eneo - Littorio (Fiume) 3 a 6; Arsa - Guf Pola 3 a 1; Pubblico Impiego Trieste - Sangiorgina 2 a 0 (rinuncia).

Si dà atto che la gara Pordenone-Pozzuolo, rinviata per indisponibilità di campo, avrà luogo domenica 7 corrente.

Per rinuncia fuori termine avanzata dalla S. S. Sangiorgina si multa la Società con lire 200.

In base ai risultati conseguiti nel le gare di andata e ritorno del I.o turno eliminatorio, rimangono qualificate le seguenti società: Pro Gorizia; San Daniele del Friuli, Romanut Udine, Basiliano, Pubblico Impiego Trieste, Solvay, Littorio Trieste, Acegat, Triestina, Crda Monfalcone, Ponziana, Littorio Fiume ed Arsa.

Trovandosi la A. S. Serenissima e il G. S. Venier a parità di quoziente porte si è reso necessario il sorteggio che ha favorito il G. S. Venier che pertanto rimane qualificato.

Per rinuncia dellA. C. Udinese e del Dopolavoro di Postumia, dovuta a comprovate ragioni, si qualificano per il secondo turno il Dopolavoro di Spilimbergo e la U. S. Fiumana.

II. Turno eliminatorio. — Le gare del secondo turno, stabilite come da sorteggio a s. t. effettuato, andranno ad effettuarsi nelle giornate di domenica 7 corrente e di martedì 9 corrente secondo le disposizioni direttamente comunicate alle Società interessate ed ai Direttori della S. P. incaricati del controllo amministrativo.

Avviso alle Società. — Si rende noto che nelle domeniche 14 e 21 corrente avranno luogo le gare del terzo turno eliminatorio, mentre eventuali ricuperi verranno disputati il giorno di giovedì 18 corrente (Festa dell'Ascensione).

Ammonizione. — Pegolo Ampelio (Sacile), De Jeso Alvise e Tion Leonardo (San Daniele).

Direttorio Provinciale S. P. Udine

Comunicato n. 45 del 2-5-1939 XVII

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti partite: Passons - Feletto 2 a 1; S. Gottardo - Ricreatorio 2 a 2; Billerio - Ardita 2 a 0; Udinese C - Edera C 13 a 1.

Partita Aurora - Alpina. — Constatato che alla partita a margine ha partecipato un giocatore della Aurora in posizione irregolare si omologa la partite come segue: Alpina - Aurora 2 a 0.

Punizioni. — Ammonizioni. - Si ammonisce il capitano dell'Aurora Simonutti Romano (solenne); Michelutti Luciano (Udinese C); e Buzzi (Udinese C); Rossi Ippolito (Passons); Martinis Elio (Ricreatorio). - Squalifiche: Si squalificano a tutto il 15 maggio c. m. i seguenti giocatori: Petrei Ermes (Feletto); Toffoletti Lanciotti (Feletto); Piccini Vittorio (S. Gottardo).

Finalissima campionato II Cat. — Si comunica che la partita a margine verrà disputata martedì 9 c. m. alle ore 15,30 al Campo Polisportivo Moretti fra la O. N. D. Safrec di Udine e il G. S. Edera A del II Gruppo Rionale.

In tale giornata sarà sospesa ogni qualsiasi attività delle squadre della Sezione Propaganda.

Calendario Partite del giorno 7 maggio 1939 XVII.

COPPA DIRETTORIO

Rivignano - Itala Ardita (ore 13,30)

CAMPIONATO RAGAZZI

Edera C - Passons (Campo via Pordenone, ore 13,45); Feletto - S. Gottardo (ore 15,30); Ricreatorio - Udinese C (ore 15,30) Allievi Aurora - Billerio (ore 14); Ardita - Alpina (ore 15,45).

Partita di ricupero. — Martedì 9 corrente alle ore 13,30 al Campo Moretti, in precedenza alla finalissima del campionato di seconda categoria avrà luogo la gara per il campionato ragazzi: Udinese C - San Gottardo.

Il cavaliere della strada

Antonio, vero cavaliere della strada, si ferma sempre a chiedere se ci sia bisogno d'aiuto quando vede un'automobile ferma: a maggior ragione se si tratta di una donna e sola. Così Laura, in panna su l'autostrada, trovò un compagno che con pronto zelo e ammirevole competenza si diede ad aiutarla nelle ricerche: ma nè zelo nè competenza giovarono a molto perchè tutto sembrava a posto in quel motore, eppure la macchina non camminava. Antonio ci s'incaponì: gli pareva di dimostrarsi inetto agli occhi di quella bella ragazza e a forza di svitare, scuotere, soffiare ebbe la sensazione d'aver aumentato il guasto, d'aver compromesso irreparabilmente le probabilità di far riprendere la marcia alla macchina, per cui, sudato, sporco, propose alla fine alla fanciulla:

— Credo che la miglior cosa da fare sia chiuder la macchina, andare a Milano, e mandarla poi a rimorchiare. Oramai si fa tardi e non vorrete, credo, passar la notte qui!

Laura esitò un istante, poi si decise. Chiuse gli sportelli: salì sull'altra vettura, di serie, questa del compagno. Si avviarono.

— Andavate a Milano, vero? — chiese punto da uno scrupolo. Antonio

— Sì.

— Saranno in pensiero, vedendovi tardare.

— Chi? Nessuno mi aspetta, a Milano. Io abito a Padova: sono in gita.

— Ah!

— E voi? Ho visto che la vostra macchina è targata Bologna.

— Sono in gita anch'io. Vi chiamate?

— Laura.

— E io Antonio.

— Non dovete essere un meccanico molto bravo. Punto da quest'osservazione ironica, Antonio reagì:

— Tutt'altro. Ma non ho mai occasione d'esercitarmi: le mie macchine vanno sempre alla perfezione. Voi piuttosto avreste fatto bene a farvi accompagnare dal vostro fidanzato.

— Non ho fidanzato.

— Ma che cosa fanno i giovanotti a Padova? Son tutti ciechi?

— Ho un gravissimo difetto. Sono puntigliosa, fino all'inverosimile.

— Beh, vi confesserò che anch'io ho un difetto: sono attaccatissimo alle formalità. Tanto che, nonostante il piacere che mi dà la vostra compagnia, sento il disagio che mi procura il fatto della mancata presentazione. Aspettate....

E mentre con una mano teneva il volante, con l'altra trasse di tasca il portafogli, ne cavò un biglietto da visita e lo porse alla compagna.

Laura lesse: «Antonio Antonis». Fece un cenno del capo in direzione del guidatore come per ringraziare, poi tracciò alla meglio, sul rovescio del cartoncino, con la matita, il proprio nome: «Laura Atamin» e lo mise sul vetro del parabrezza davanti ad Antonio che lesse e poi le sorrise:

— Fortunatissimo. Ora mi sento meglio. Voi troverete che sono sciocchezze. ma io sono schiavo di queste sciocchezze.

— Fumate??

Egli le porse una sigaretta: essa ne prese due, una la mise tra le labbra del guidatore, una tra le proprie. Provvide lei ad accendere. Intanto s'era fatta notte. Filarono per un po' senza parlare. Poi Laura chiese:

— E voi siete fidanzato?

— No.

— Che professione avete?

— Dentista: ma ancora non ho una grande clientela, e allora mi permetto delle gite....

— Il dentista? Strano.

— Perchè?

— A Milano, domani, avevo proprio intenzione d'andare da un dentista....

— Peccato!

— Perchè? Non mi vorreste come cliente?

— Non ho qui i miei strumenti.

— Non voglio strumenti; voglio soltanto consigli.

— Ah, per quelli, volentieri.

* * *

Erano a Milano: Laura volle subito andare a dar ordini perchè andassero a rimorchiare la macchina, poi all'albergo a deporre la valigia. Qui stavano per separarsi quando Antonio le chiese:

— Avrete fame, immagino.

— Non c'è male.

— Anch'io. Allora venite a pranzo con me. Piuttosto che mangiar sola....

Laura non si fece pregare, e mezz'ora dopo erano seduti, uno di fronte all'altro, al ristorante. Ora potevano guardarsi meglio: e infatti si guardarono, tanto che Laura alla fine scoppiò a ridere.

— Non capisco che cos'abbiano i vostri denti, — disse Antonio. — Sono bellissimi!

— Sì, ma ogni tanto questo mi fa male. — E indicava un incisivo.

Antonio lo guardò a lungo, avvicinandosi a lei, e poi sentenziò:

— Sanissimo.

— Meno male: grazie.

Mangiarono allegramente, ma alla fine Laura s'indispettì un poco perchè egli non volle che anch'essa pagasse la sua quota.

— Non va bene — protestò — Siamo due colleghi del volante. Non è giusto che....

Ma Antonio le ricordò ch'egli era formalista e che non ammetteva menomazioni ai suoi diritti di cavaliere. Dopo la riaccompagnò in albergo: si offerse per l'indomani, qualora essa avesse bisogno di qualcosa. Laura ringraziando rispose che no. Si salutarono scambiandosi degli auguri, come due persone decise a non incontrarsi mai più.

Laura era puntigliosa quanto Antonio era formalista: andando a letto ripensava al fatto che ella era rimasta in debito con quel giovanotto: triplice debito. L'aveva riaccompagnata in macchina a Milano, l'aveva invitata a pranzo e le aveva esaminato il dente.

«Domattina bisogna che provveda a sdebitarmi....». E con questo pensiero che calmava il suo istinto d'indipendenza, Laura si addormentò. L'indomani mattina, per tempo, era già in cerca di qualcosa che potesse rispondere allo scopo. A una donna si possono mandare dei fiori, ma a un uomo?...

Ricordò che in macchina aveva visto sul sedile, una pipa: quindi quel dentista fuma la pipa. Trovato! Andò a comprare una bella pipa, unì il proprio bigliettino (ora li aveva trovati) con un rigo di ringraziamento, e fece mandare il tutto, subito, ad Antonio Antonis all'albergo. A mezzogiorno, tornando all'albergo proprio, Laura trovò un fascio di orchidee col biglietto di Antonio Antonis che la ringraziava della pipa. Laura rimase male: contò le orchidee e calcolò che certamente costavano il doppio della pipa! «Quell'impertinente non vuol restare in debito e si crede di sopraffarmi». Uscì, subito dopo colazione e per dargli una lezione perentoria, entrò in un negozio di cravatte: ne comperò sei (pessima idea, perchè le donne non han mai saputo scegliere una cravatta da uomo) e le fece mandare all'albergo di Antonio. Respirò soddisfatta perchè stavolta la spesa doveva aver superato quella delle orchidee.

Ma non eran passate tre ore che si vide recapitare un magnifico astuccio di tartaruga bionda, col solito biglietto del dentista. La cosa oramai assumeva l'aspetto di un ripicco, d'una gara. Laura fu, per un istante, tentata di rimandare il dono, ma poi comprese che sarebbe stato di pessimo gusto: dopo tutto era stata lei a iniziare questa gara di doni con l'idea della pipa. Ma ora non voleva assolutamente cedere. Il duello assunse il tono di una partita di pocher nella quale nessuno dei due voleva cedere, e aumentava il rilancio. All'astuccio di tartaruga fece seguito, da parte di lei, una statuetta massiccia di vetro di Murano; da parte di lui un servizio per liquori; da parte di lei un portasigarette, da parte di Antonio una valigia di sughero con necessario; da parte di lei un orologio da polso in oro.... Continuarono per due giorni, senza vedersi a scambiarsi doni e biglietti di visita: ognuno dei due attendeva che l'altro chiedesse grazia. Laura aveva spedito il fattorino dell'albergo con l'ultimo dono e tremava al pensiero del nuovo rilancio di Antonio quando vennero ad avvertirla che c'era giù la sua macchina riparata, e con la macchina il conto della riparazione. Un conto salato: un guasto grosso. Seicentocinquanta lire. Desolata Laura s'avvide d'esser rimasta senza fondi. Per forza, con quella picca o ripicca di buttarsi in faccia regali l'un l'altro, ecco il risultato. Telegrafare a Padova? Aspettare: e intanto far la figura in albergo e col meccanico di non poter pagare... Quelli si tenevano certo la macchina in pegno. Presa alle strette, col fattorino dell'albergo che aspettava con la fattura pronta già saldata, Laura disse che sarebbe scesa subito e si attaccò al telefono: si fece dare Antonio. Oramai, dopo tutti quei regali, erano amici anche se non s'erano più rivisti! Per fortuna lo trovò.

— Sentite, ho bisogno d'un favore, d'un grande favore da voi.

— Ditemi.

— Venite subito in albergo, da me: e portatemi mille lire. Vi chiedo un prestito....

— Se è per farmi altri regali, siete dispensata.

— No: non è per farvi altri regali. Vi spiegherò a voce. Correte.

— Corro

* * *

Antonio riappese e si guardò attorno, smarrito. Come fare? La sua situazione era identica a quella di lei: prosciugato. La lotta a furia di doni aveva fatto sparire quel che s'era portato a Milano per una gita di due o tre giorni; ed ecco che bisognava portare mille lire, subito. Non c'era questione, bisognava trovarle. Farsele prestare dal direttore dell'albergo? Aveva un'automobile, gliele avrebbe prestate. E chi lo sa? Potevano dubitare della proprietà della macchina. E poi, come pagare il conto in albergo? Come partire? Prese una decisione più radicale: andò in una autorimessa a impegnare la sua vettura. Si fece dare tremila lire e lasciò la macchina. L'avrebbe ritirata fra qualche giorno, poi corse all'albergo dove Laura, su le spine, aspettava.

— Quanto tempo avete impiegato per venire qui!

E intanto prendeva le mille lire: pagava la riparazione.

— Ho avuto io stavolta un guasto alla macchina — mormorò Antonio.

Ma poco dopo credette più onesto, e anche più divertente, confessare la verità: e allora risero insieme sulla loro comune miseria. E Laura fu fiera e felice di ospitare Antonio sulla propria macchina. Stavolta restituiva davvero quel che aveva avuto. Ma poi ebbe un rimorso: le spiaceva che egli lasciasse la sua auto in pegno, per lei. Un mucchio di complicazioni per il ritorno a Bologna....

— Come si può fare?

Decisero di vendere i rispettivi regali: e allora, presi dal gioco, come due ragazzi, corsero per Milano a cercar nei negozietti più adatti l'acquirente di buona volontà: e soltanto allora s'accorsero di come avevano speso male i loro quattrini. Gli oggetti eran nuovi, eppure non realizzarono neanche un terzo di quel che avevano speso: comunque poterono ritirare la macchina, pagare i rispettivi conti d'albergo... E ora si trattava di separarsi davvero: di tornare ognuno nella propria città. Ma Antonio, che era tanto formalista, volle rivedere con più calma e maggiore attenzione il dente di Laura: e questo esame avvenne nella saletta di scrittura dell'albergo.

— Non vi pare che ci sia poca luce? — domandò Laura.

— Ci vedo benissimo. — rispose il dentista. — Eccovi servita.

E la baciò sulla bocca.

Poi le disse:

— Per curarvi questo dente, avrò bisogno di un tempo indeterminato. Dovrete starmi vicina per tutta la vita....

* * *

E la cura ebbe inizio tre mesi dopo, con uno gran cerimoniale, a Padova. Strano però che per incominciare tale cura, Laura dovette, come primissima cosa, cambiare nome: Laura Antonis, non più Laura Atamin... E fu una cura che li rese felici tutti e due.

Alessandro De Stefani

Apostoli dell'Africa

Maria Bollezzoli

Nella storia della nostra espansione coloniale è un fatto che colpisce lo sguardo la larga cooperazione della donna, specialmente religiosa. Questa, che prima quasi esclusivamente limitava il suo lavoro di bene all'ambito della famiglia e tra le mura di un chiostro, in tempi relativamente recenti, ha esteso la sua azione alle opere di apostolato nel territorio di conquista. Ha ceduto cioè all'impulso istintivo di operare o di accorrere tra i popoli arretrati, alla difesa degli indigeni a fine di riabilitarli alla buona causa, mercè la sua nobile missione di amore, di pace e di carità.

A questo fulgido esempio di abnegazione, la cui bellezza, fatta di silenzioso eroismo e di modesta tenerezza, non sarà mai descritta in tutta la sua gloria, appartiene Maria Bollezzoli.

Nata a Verona il 25 gennaio 1828, sino da fanciulla si mostrò inclinata allo studio e alla pietà. Cresciuta in età conseguì la patente magistrale. Nell'insegnamento trovò un luminoso campo di bene e vi si dedicò con tutta l'anima. Ma poi, come Caterina da Siena, la Bollezzoli doveva fare del suo cuore una mistica celletta e pensò ad un altro campo più largo di apostolato ove urgeva più che mai porsi all'opera, era una moltitudine sterminata di fanciulli che attendevano, con amore spasimante, la redenzione nella virtù del cristianesimo e della civiltà.

L'azione di molti uomini di genio non avrebbe raggiunto certi risultati se fosse mancato il sussidio della donna. E fu così che Maria Bollezzoli si associò accanto all'opera di rigenerazione della Nigrizia di Daniele Comboni e ne divenne l'umile, la forte, intelligente cooperatrice. Essa, infatti, fu per 27 anni una fervente, appassionata madre e propagandista dell'apostolato africano, pur senza poterlo esplicare, per causa di salute, oltre i confini della Patria.

Non era per colpa sua se non era potuta partire per le terre di espansione: alla colonialista e alla missionaria mancata doveva sostituirsi una fattiva cooperatrice. La Bollezzoli dunque, non disarmò e pensò più seriamente se in mancanza di una partecipazione personale all'apostolato tra gli infedeli, potesse invece fare qualche cosa di equivalente o forse di più. Fu così che prese a studiare, da un punto di vista pratico e immediato, l'idea di aiutare altre donne a formarsi all'apostolato della Nigrizia e si diede subito al più intenso lavoro di preparazione e di formazione.

Il progetto pensato o studiato nel calore nella vivezza della sua fede e carità doveva sboccare in qualche cosa di veramente pratico. E le prove date, di patriottismo e di alta abnegazione, dalle sue figlie, dal cuore cristiano, fino al martirio del sangue, per l'apostolato di fede, di civiltà in Africa, furono semplicemente meravigliose. Quelle figlie ardite e generose partirono e seppero patire e morire santamente, travolte, la maggior parte, nel turbine distruggitore dell'insurrezione mahdista. Tuttavia l'opera loro sia pure di fede e di civiltà fu abbastanza fruttuosa e riuscì non di poco giovamento all'Italia sotto il duplice aspetto della lingua nostra e delle nostre istituzioni.

Maria Bollezzoli però anche da lontano, ne era stata tutta l'anima: Esortò, confortò ed animò sempre le sue figlie all'opera di fede, di patriottismo e alla rassegnazione. Dal 1874 al 1901, anno in cui essa morì a Verona, fu sempre sulla breccia. Dalle sue direttive, quale superiora generale, dai suoi scritti traspare tutto il suo sacrificio eroico, l'arduo lavoro di educazione per l'opera eminentemente divina della rigenerazione dell'Africa.

Michele Di Lorenzo



Venezia: Mostra del Veronese
«Le mistiche nozze di S. Caterina» e particolare (R.R. Gallerie Venezia)

CRONACHE DEL TEMPO CHE FU

Romanticismo degli arciduchi

Lo scandalo che dominò, nei primi anni del 900, le «cronache del tempo che fu» si qualificò «romantico» e noi possiamo anche crederci concedendo al termine qualificativo una elasticità rilevante. Giusto in quell'anno trionfava per i palcoscenici d'Italia «Romanticismo» di Gerolamo Rovetta. Ma il «romanticismo» del quale ci occupiamo non ha niente che vedere con il canovaccio rovettiano e, malgrado di marca austriaca, ha tutto il sapore di una «pochade» parigina. Ecco qua. In uno staterello della Germania guglielmina era venuta a far la Principessa Ereditaria, una arciduchessa austriaca, Luisa Antonietta d'Austria-Toscana che aveva impalmato a Vienna il Principe Ereditario di Sassonia, Federico Augusto dal quale aveva avuto in dodici anni di matrimonio cinque o sei figlioli: tutti biondi, belli, sani, e robusti come la bellissima madre. La giovane principessa che nel 1903 contava appena trenta anni, malgrado la numerosa prole continuava ad essere leggera, espansiva, emotiva, irrequieta come una adolescente capricciosa. Trasportata in Germania era rimasta col cuore pieno delle risonanze straussiane del «bel Danubio blu» ed, insofferente come era di etichetta e di freni, la bellissima donna, tutta piena di «charme» e di grazia viennese, doveva trovarsi un po' male alla Corte di Sassonia dominata da un rigido etichettismo e dai più puritani principii. Luisa Antonietta era ad un tempo musicista, pittrice, poetessa e ciclista instancabile: la quale ultima qualità, per il «tempo che fu», era uno scandalo dei maggiori. Sicchè sul conto di lei cominciarono a circolare storielle maligne e piccanti. Nel Regio Teatro dell'Opera si era presentata con un «decolleté» così.... espansivo da «offrire — malignavano le cronache — studi di plastica squisita ad un redivivo Canova»: percorreva i viali della reggia in bicicletta col suo dentista (e qui le cronache non si sa bene se siano scandalizzate per la bicicletta o per il dentista, o per la bicicletta ed il dentista insieme); a mensa alzava il bicchiere e faceva ad alta voce brindisi «che nelle Corti non si usano», aggiungeva il pudico cronista; si separava dalle dame per eseguire pezzi di musica col direttore d'orchestra Pittrich o col violinista Gungel, che venne poi ucciso in un tram da una ex amante offesa: ce n'era di troppo per la rigida Corte di Sassonia! E così fu che dal vecchio Re Giorgio, suocero della bella principessa, Luisa Antonietta venne condannata agli arresti in camera. Arresti in camera? Luisa Antonietta vi si adattò molto malvolentieri ed, incredibile cosa!, si distrasse leggendo i romanzi di Emilio Zola. Il fatto fu riferito al Sovrano e ne aumentò l'ira e lo sdegno. Leggere Zola era veramente — si diceva — un orrore incredibile: «unglaublich», proprio così!

Ma a coloro che si meravigliavano troppo, Luisa Antonietta preparava in sordina una bella sorpresa. Era venuto alla Corte di Sassonia, un giovanotto di Bruxelles, di buona famiglia, come maestro di francese. Il giovane si chiamava Andrea Giron. Luisa Antonietta si interessò moltissimo alle lezioni del Giron e, senza dubbio, si interessò ancora più allo stesso maestro. Simpatia, amicizia, confidenze, amore. Storia breve e scandalo lungo. Già si nutrivano forti sospetti ed i due erano strettamente sorvegliati. L'aria della tragedia malatestiana sovrastava i due amanti. Che non ebbero tuttavia la fine di Paolo e Francesca, niente affatto, perchè se ne scapparono... come due borghesotti innamorati, nottetempo a Ginevra, lasciando tutti con un palmo di naso. L'accorta Luisa Antonietta, meno romantica di quel che non si creda, aveva avuto la preoccupazione di portare con sè tutti i suoi gioielli e così nella ospitale Svizzera, la coppia, al riparo dei fulmini sassoni, potè vivere il suo tempo indisturbata.

Ma questo «romanticismo» doveva ben essere una prerogativa degli arciduchi di Casa d'Austria, se, di lì a poco tempo, il fratello della bella principessa Luisa Antonietta, l'Arciduca Leopoldo, mortalmente annoiato dalla rigida etichetta asburgica, e facile anche lui alle cotte rapidissime, fece alla pari della sorellina fuggiasca, un colpo abbastanza teatrale scappando a Ginevra con una bella signorina borghese di venticinque anni, Guglielmina Adamovicz. Guglielmina era figlia di un piccolo funzionario delle poste di Iglau e l'Arciduca se ne era perdutamente invaghito. Agli ostacoli frapposti dalla Corte, l'Arciduca austriaco, sull'esempio della sorella ed eccitato dalla disinvoltura con la quale questa aveva piantato in asso per il bel Giron, fece il gran gesto. Rinunciò al titolo, al grado di colonnello, al Toson d'Oro, all'appannaggio imperiale e persino al cognome, per vivere nella gloria borghese, vicino a Guglielmina Adamivicz.

Del resto le cronache del «900» dovevano essere ancora abbondantemente nudrite dal pettegolezzo vivace che l'arciduchessa austriaca faceva fiorire intorno alla sua vita. L'idillio con Giron durò poco: l'elegante maestro di francese fu ad un certo punto stanco delle stramberie della sua amante, la piantò in asso, e se ne tornò a Bruxelles, passando a giuste, oneste e borghesissime nozze. La opinione pubblica, sul caso Giron, sull'abbandono Giron, fu, come succede sempre all'opinione pubblica, divisa. Certe signore proclamarono: ha fatto bene! Certe altre sospirarono che aveva fatto, invece, malissimo a lasciare quella povera sventurata della sua amica sola indifesa in un mare di guai, quando essa aveva, per lui, rinunciato a tutto, persino a una Corona! Quelle tali signore si preoccupavano molto della Corona e non pensavano ai cinque figli che la cosidetta romantica arciduchessa aveva abbandonati. Ma Luisa Antonietta di Toscana dell'abbandono di Giron non si preoccupò soverchiamente nè si disperò troppo. In fondo in fondo ne era stufa anche lei. Si limitò a cambiar nome e dalla Francia si trapiantò in Italia diventata Contessa di Montignoso. Se ne venne a Firenze e i fiorentini si sentirono, in principio moralmente obbligati ad essere i suoi paladini. Cosicchè tutte le scappate della bella principessa furono riverniciate di romanticismo, romanticume e romanticheria. Un modo come un altro per rifare l'onestà compromessa. Certo che, quando la Contessa correva per Via Tornabuoni in bicicletta, forse pensando alle meno allegre passeggiate nei parchi di Sassonia, quei cittadini fiorentini che avevano il tempo di passare una buona parte della giornata avanti al caffè Giacosa e al caffè Doney, facevano ala pronti a soccorrerla.... se fosse caduta un'altra volta. E siccome la principessa, come il lupo, perdeva il pelo ma non il vizio, avvenne la seconda (proprio la seconda?) caduta ed a soccorrerla ci pensò stavolta il Maestro Toselli.

Il gioco d'amore e la sua illusione rivisse nel pettegolezzo dei salotti e nel cuore della «romantica» arciduchessa d'Asburgo.

Il Maestro Toselli compose una magnifica serenata che ebbe la cattiva fortuna di passare ai posteri come potentemente jettatrice.

Frattanto Federico Augusto di Sassonia assegnava alla moglie infedele trentamila marchi di rendita. E la romantica principessa li accettava.

Il vecchio Cecco Beppe che sapeva quali lunatismi covasse l'antico sangue d'Absburgo, prese anche questi scandali con filosofia. Aveva cominciato, del resto, per questa via l'Arciduca Giovanni Salvatore che era diventato Giovanni Orth per morire oscuramente e miseramente fuori patria. Maria Antonietta e l'Arciduca Leopoldo non facevano che perpetuare la tradizione. Anche suo fratello Massimiliano era un «romantico», pensava il vecchio imperatore: anche sua moglie, la bellissima Elisabetta, lo era, dominata dalla mania di viaggiare da gennaio a dicembre e non trovar mai requie, e non trovar mai riposo; del resto, pure suo figlio Rodolfo lo era stato, così da uccidersi con la Veczera....: quanti «romantici», intorno, e quanti morti!

E mentre la borghesia del '900 leggeva avida le cronache degli scandali asburgici, il vecchio imperatore — che si credeva al riparo da quelle romanticaglie, che odiava come «lunatismi» — apriva di soppiatto, come un ladro notturno la porta del suo vecchio cuore.

E giocava ai tarocchi con l'attrice Caterina Schratt.

Studi italiani fioriscono in America

ROMA, 4.

Segnalano da New York che gli elenchi bibliografici testè pubblicati dalle varie Case editrici americane, rivelano una improvvisa e cospicua fioritura di studi sull'Italia, nei più svariati campi, da quello letterario-storico a quello economico-sociale. Meritano pertanto, di essere segnalate due opere su Leonardo da Vinci, la prima pubblicata a cura della Wiking Press; la seconda riguardante il libro di note e appunti del grande Italiano. La Casa Editrice Mac Millan ha lanciato una raccolta di poesie scelte del Pascoli, tradotte in inglese; la Università di Harvard pubblica uno studio su Filippo Lippi, nonchè uno studio sulla politica economica fascista. Un'altra Università americana, quella di Columbia, pubblica uno studio su Cosimo dei Medici; numerose, infine, sono le opere storiche, geografiche, di sociologia, musica, arte, ecc. sull'Italia apparse in queste ultime settimane.



Venezia: Mostra del Veronese
«L'Annunciazione» (Museo di Detroit)

Una grafia preincaica

Risaliamo di molti secoli nella storia dell'umanità, tra i Mochicas e gli Incas. Figure di messaggeri e.... di fagioli si trovano frequentemente disegnate o dipinte, quasi a rappresentare segni di una antica grafia. Giuseppe Razzini, in un articolo di «Sapere», porta un interessante contributo a questo problema che tanto appassiona gli americanisti.

Fra le varie popolazioni e varii gruppi etnici, più o meno evoluti, che gli Incas assoggettarono e incorporarono al loro grande e famoso impero del Tahauntinsuyo, va compreso anche il gruppo dei Mochicas (leggi Mocicas) che abitavano la parte più settentrionale del territorio peruviano.

Essi si possono considerare della famiglia dei Yungas, e, come questi, e, più precisamente, come i loro vicini del regno del Gran Chimù, avevano raggiunto, nel corso dei secoli, un notevole grado di cultura. Le grandiose opere di ingegneria e di idraulica che hanno costruito i monumenti, i tanti lavori in metallo, e più che altro, le belle e caratteristiche ceramiche che hanno lasciato provano infatti che, fra le colture sviluppatesi in Perù prima dell'avvento degli Incas, quella dei Mochicas era delle più progredite e importanti.

I Mochicas però non giunsero a conoscere la scrittura: mancarono cioè del mezzo più efficace e adeguato per tramandare il ricordo della loro vita e della loro storia.

Anche gli Incas, che pur raggiunsero quel livello di civiltà e di progresso che tutti sanno, non conobbero scrittura alcuna, e di ciò fanno fede tutti gli scrittori e cronisti spagnoli.

I tempi più remoti, gli antichi peruviani avevano inciso, qua e là, nelle vette alpestri e sulle pareti delle rocce, i petroglifi che si ammirano e si studiano tuttora e che rappresentano i più strani segni mnemonici e la più rudimentale espressione scritta di gente nomade e primitiva.

Più tardi i varii gruppi tecnici conobbero anche una vera e propria pittografia la quale — oltre che su valve e cappe di animali marini o su pezzi di pietra, su grani e frutti e cortecce d'albero — ebbe la sua raffigurazione in qualche decorazione murale, e, più che altro, nell'arte tessile e nella ceramica.

I Mochicas, che al pari degli Incas non conobbero il fonogramma o la scrittura fonetica e alfabetica, avevano superato il periodo dei petroglifi e dei primordiali segni mnemonici e già erano entrati in quello più avanzato della scrittura simbolica ideografica di cui pare abbiano lasciato il più vivo ricordo fra le linee e le pitture delle loro opere fittili.

Nei molti e svariati motivi che le adornano, il dr. Rafael Larco Hoyle di Trujillo Perù) avrebbe appunto identificato i segni della loro antica grafia.

Studiando la ricca collezione del le ceramiche mochicas del museo paterno, il dr. Larco Hoyle ha notato la grande frequenza con cui vengono riprodotte in esse le figure dei famosi Chesquis, che erano le staffette o i corrieri di cui si servivano i Peruviani per la loro corrispondenza e specialmente per le comunicazioni del governo e della pubblica amministrazione.

Quei veloci messaggeri sono assai spesso raffigurati sul corpo di cantari e di vasi e ne costituiscono uno dei più abituali motivi ornamentali. D'ordinario vi si vedono in elegante e caratteristica uniforme, in piena corsa, quasi in gara con un uccello o altro veloce animale, e sempre recano in mano una borsetta destinata forse a contenere il messaggio che dovevano trasmettere.

Qua e là, insieme ad essi, non mancano mai, sole o a gruppi, curiose figure di grossi fagioli (in spagnolo, *Palleres:* fagiolo di Lima, *Phaseolus Lunatus* L.) variamente disegnate e dipinte.

Tavolta questo strano elemento decorativo tratto dal regno vegetale, assume la forma umana o uomini d'arme, staffette e corrieri appaiono, sulla superficie dei vasi e sul cavetto dei piatti, sotto l'aspetto di fagioli antropomorfi.

Questa frequente figurazione del fagiolo che, come tema ornamentale delle ceramiche mochicas, accompagna sempre quella dei messi e corrieri, ha indotto il dott. Larco Hoyle a formulare l'ipotesi non certo priva di probabilità e di fondamento — che quei frutti e quei semi, così differentemente disposti, disegnati e coloriti, altro non siano che i primitivi elementi di una scrittura fatta di segni, di macchie, di linee e di punti che, tracciati o incisi sulla leguminosa dovevano avere un particolare significato convenzionale.

Il *Chasqui* si affrettava a portarli da un luogo all'altro, a guisa di lettera o messaggio, e li custodiva, durante la corsa, nella borsetta che sempre portava con sè.

Il fatto che anche nell'arte tessile degli antichi peruviani si incontrano spesso di tali fagioli, trapunti a diverse forme potrebbe avvalorare l'ipotesi del Largo Hoyle.

Se si considera che anche oggi — come un ricordo e un vestigio del vecchio sistema mochica — in certe località della costa e della montagna, gli indiani del Perù, che sono in maggior parte umili agricoltori e pastori analfabeti, si servono di varie specie di grani, di fagioli e di altri legumi e li conservano in tante borsette speciali per ricordare il numero dei sacchi di cereali raccolti nel loro pezzi di terro o quello del loro bestiame, vien fatto di pensare — e di augurare insieme — che questo elemento etnografico e folkloristico tuttora in vigore, possa aiutare e facilitare la giusta decifrazione dei segni ideografici incisi sui fagioli di cui si servivano i Mochicas per i loro rapporti e le loro comunicazioni, prima ancora degli Incas.

Un nuovo campo di indagini si apre agli studiosi di cose d'America e forse ne verrà un ricco materiale che porterà un contributo interessante per la conoscenza della vita, dei costumi e della storia di una popolazione che, in epoca remota, nel lontano Perù precolombiano, ha lasciato segni ammirevole della sua coltura.

L'eccezionale Mostra di cinque maestri incisori

MILANO, *aprile.*

(P.G.) . Con una presentazione del collega dott. Dino Bonardi, critico d'arte del «Secolo-La Sera», si è inaugurata a Milano, nella Galleria Bolzani, una eccezionale mostra di xilografie, acqueforti e litografie dovute alla mano maestra di cinque valentissimi incisori nostri.

Mostra italiana al cento per cento non tanto per il solo fatto di radunare opere italiane, ma perchè vi si respira aria nostra, perchè vi si ammirano cose nostre, scevre dalle dilaganti imitazioni straniere di dubbio gusto.

Mostra insieme uniforme e oltremodo varia: uniforme perchè formata tutta da incisioni, varia per la diversità spiccata dei caratteri di ogni singolo artista.

Gli artisti? Eccoli:

Marcello Boglione, il primo, è incisore di grande finezza e di gusto squisito: nelle sue creazioni si ritrova quello spirito insito nel ferace Piemonte al quale il Boglione appartiene di adozione.

Giulio Cisari — friulano per parte materna — è invece totalmente diverso: artista massiccio, quadrato dal tocco vigorosissimo, dalla concezione grandiosa, egli è forse il più moderno (nel senso sano della parola) dei cinque.

Fabio Mauroner, friulano, di Tissano, è invece un intimo, un delicato, un raffinato: anche in esso si sente l'influsso della terra dove è nato e di quella dove vive: Venezia.

Le sue opere hanno tutte una grazia, una minutezza preziosa da farci ripensare (anche se il paragone è un po' audace) ai merletti della laguna.

Emilio Mazzoni-Zarini è toscano e racchiude nella sua arte la liricità, la sensibilità poetica, la freschezza immaginativa propria della gente di Valdarno.

Di Paolo Mezzanotte possiamo ripetere le parole che scrisse di lui Giorgio Niccodemi: «...sempre innamorato dei potenti chiaroscuri, delle ombre e degli effetti suggestivi...».

Boglione, Cisari, Mauroner, Mazzoni-Zarini e Mezzanotte; cinque eletti maestri incisori: ad essi la nostra più calda ammirazione.

LIBRI NUOVI

Tre donne della storia

Con questo volume Oreste Cimoroni pubblica tre studi su tre delle più interessanti figure femminili della storia e cioè la marchesa di Pompadour, la contessa Du Barry e la regina Maria Antonietta, donne che, se hanno delle qualità negative, hanno altresì delle doti indiscutibili: donne che, se hanno dei detrattori per partito preso, hanno e avevano sempre degli ammiratori fanatici. Disse Diderot che quando si scrive sulle donne, bisogna bagnare la penna nell'arcobaleno e asciugare lo scritto con la polvere d'ali di farfalla. L'A. ha seguito il consiglio ed è riuscito nell'intento: presentare cioè questo trittico di donne alla vera luce della storia.

Oreste Cimoroni - «Tre donne della storia» - Ceschina, Milano, Lire 15.

Festival asiatico

«Festival Asiatico» di Raffaele Calzini è un libro veramente di eccezione: non sono descrizioni piatte di luoghi comuni, sfruttati da tutti i giornalisti in giro per il mondo. Calzini, anima squisita d'artista, sa cogliere il buono e il caratteristico d'ogni contrada e fissarlo in brevi quadri, tratteggiati con uno stile personalissimo.

Vi sono pagine veramente degne di antologia, nelle quali ci colpisce la sincerità delle impressioni e il modo mirabile col quale sono ritratte. Vedansi, per esempio, gli ultimi capitoli.

L'aspetto dell'Oriente è riprodotto nella sua nuda realtà e certe profezie di Calzini stanno per aver la loro realizzazione.

Raffaele Calzini - «Festival Asiatico» - Ceschina, Milano, L. 15.

Vittorio Emanuele II e i suoi tempi

La vita, le gesta e la politica del grande Re galantuomo vengono narrate in forma piana, sulla scorta di nuovi documenti appartenenti all'Archivio di Casa Savoia, che all'Ardau è stato concesso di consultare. E' questa, quindi, la storia più sicura e più completa del grande Re: la sua figura è inquadrata nel tempo che fu suo e di molti avvenimenti solo ora, a distanza di tempo e sulla scorta dei nuovi documenti, possiamo comprendere la ragione.

Quest'opera dell'Ardau è veramente completa e cioè abbraccia tutto il periodo tormentoso che va dal Regno di Carlo Alberto al compimento dell'unità italiana, con Roma capitale e alla morte del grande Re.

Quanta storia e quanti episodi ignorati rivivono in queste pagine interessanti, e di facile lettura!

Giuseppe Ardau - «Vittorio Emanuele II e i suoi tempi» - Ceschina - Milano, due volumi, L. 50.

Ribalte a lumi spenti

«Ribalte a lumi spenti» raccoglie le cronache teatrali dettate da Leonida Rèpaci per l'«Illustrazione Italiana» negli anni 1937-38. Nella critica teatrale Rèpaci ha portato oltre ad un amore profondo pel teatro e una cultura assai vasta, anche tutto il brio del suo stile, la sincerità e la franchezza del suo carattere. Queste cronache si staccano completamente dal normale: sono piccoli quadretti d'ambiente, sono discussioni vivaci alle volte, sempre serene, ma profonde e persuasive. Sono letture piacevolissime e sono nel tempo stesso una documentazione completa e sicura che non potrà assolutamente essere dimenticata da coloro che vorranno studiare il teatro contemporaneo

Leonida Rèpaci - «Ribalte a lumi spenti» - Ceschina - Milano, lire ...

347

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

LA GIORNATA DELL' ESERCITO

La grande rassegna di uomini e di armi in piazza Umberto I

Martedì prossimo sarà celebrata la Giornata dell'Esercito. Essa è quest'anno al suo primo svolgimento ma riveste già di per se stessa una importanza altissima, del tutto particolare. Voluta dal Duce, rappresenta insieme alle «Giornate» della Marina, dell'Aeronautica e della M.V.S.N., fissate rispettivamente per il 10 giugno, il 28 marzo ed il 1. febbraio, una efficace forma di rievocazione delle gesta compiute dal nostro popolo guerriero che il Fascismo ha vieppiù temprato alle più ardue prove e alle immancabili vittorie; costituisce una manifestazione intesa a valorizzare le Forze Armate ed a celebrare le virtù, che sono poi le virtù più nobili e preziose di tutta la Nazione.

La data scelta per l'Esercito è quella di fondazione dell'Impero ed ha in sè un significato così profondo e così eloquente che rende superflua ogni illustrazione.

A Udine, Capitale della guerra e Città dell'Annunciazione, la «Giornata» di martedì sarà celebrata con una grande parata di Forze. Alle ore 10, in piazza Umberto I, il Comandante del Corpo d'Armata passerà in rivista le forze Armate del presidio e alcuni reparti dei presidi viciniori.

Lo schieramento avverrà su una sola linea lungo il percorso: Piazza Umberto I, Viale della Vittoria, Piazzale Osoppo, via A. Caccia, viale Trieste.

I reparti che parteciperanno alla rivista si raggrupperanno in quattro settori. Il primo, truppe a piedi, al comando del generale Pedrazzoli sarà così costituito: Banda del 2° Fanteria; ufficiali e sottufficiali fuori rango; Gil che sfilerà al passo romano, Aeronautica; M. V. S. N.; Carabinieri; Guardie di Finanza; 2° Reggimento Fanteria «Re»; battaglione mitraglieri; 8° Reggimento Alpini; Centro militare cani da guerra; IV Gruppo del 6° Artiglieria.

Il secondo settore truppe a piedi, al comando del generale Gazzale, comprenderà: reparti del Piemonte Reale Cavalleria, del 1° Articelere, 11° Reggimento Genio; Sanità; Sussistenza.

Il terzo settore, truppe a cavallo, al comando del colonnello Marazzani sarà composto dal Piemonte Reale Cavalleria.

Il quarto settore, truppe motorizzate, al comando del generale Bonini, sarà composto da: battaglione carri leggeri; compagnia chimica; 11° Centro automobilistico.

Sfileranno circa diecimila uomini.

Il generale Fiorenzoli comandante la Divisione di Fanteria «Re» e del Presidio assumerà il comando delle truppe alle 9.50.

La conferenza all'Istituto di cultura sull'arte poetica del '900

All'Istituto di Cultura Fascista il prof. Nicola Pasqualin, scrittore noto sotto il pseudonimo di Tito Lori ha parlato — come abbiamo fatto cenno — sull'arte poetica del '900.

Volgendosi al passato il conferenziere ha ricordato il periodo del «romanticismo» assai costruttivo ma non scevro di lacune mentre — venendo ai giorni nostri — riconosce che al poeta dei tempi moderni si devono riscontrare concezioni assolutamente contrastanti con i poeti dell'immediato anteguerra.

Dopo aver accennato ai difetti di molti scrittori, afferma che si può rimediare avviandoli verso un indirizzo di sincerità e di spontaneità. Molte lacune, egli ha detto, si verificano fra squarci di azzurro, e molti critici non sono affatto disposti a perdonarle. Così si pretende da taluni che manchi da noi la possibilità di varare un qualsiasi romanzo degno di rilievo di far udire della poesia elevata di stile e di concetto, di fare del Teatro prettamente italiano. Sono giudizi altrettanto frettolosi, come lo sono quelli enunciati dalla massa di lettori, che bada troppo semplicisticamente alle apparenze. Noi non dobbiamo avere preconcetti ed affidarci alla saggia opera di assestamento spirituale che riporterà gradatamente, fra scrittori e poeti, la chiara visione d'un'arte poetica concepita e elaborata secondo le virtù rigenerative della sincerità della meditazione e del sentimento della tradizione.

Alla fine il prof. Pasqualin è stato vivamente applaudito dall'uditorio scelto e numeroso.

Nell'Unione provinciale lavoratori dell'industria

Trasferimenti di funzionari. — Per disposizioni della Presidenza Confederale in sostituzione del camerata geom. Alberto Bianco, destinato ad altra sede, è stato inviato il fascista Alfredo Romagna proveniente dall'Unione di Vicenza.

Ispezioni e visite in Cantieri. — Il Segretario dell'Unione, accompagnato dal capo dell'ufficio sindacale e dal delegato mandamentale, ha compiuto una visita ai cantieri esistenti nella zona di Pontebba e Tarvisio. Il Consigliere Nazionale Pescosolido ha ispezionato alcuni dormitori e cucine dando le opportune disposizioni per una più adeguata attrezzatura ed una migliore sistemazione.

Sono state altresì esaminate particolari situazioni salariali in merito alle quali il Segretario dell'Unione ha impartito precise disposizioni al Delegato Mandamentale.

Gruppo culturale. — Sabato 6 maggio alle ore 15 precise presso la Sede dell'Unione in piazza S. Cristoforo sarà tenuta, dal camerata Borellini, la undicesima lezione del terzo Corso sul tema: «Breve storia sindacale e industriale della Provincia».

Tutti gli iscritti al Corso sono invitati ad intervenire.

Rapporto dei dirigenti. — Sabato 6 maggio corr. presso la sede della Unione alle ore 16 precise il Segretario, Consigliere Nazionale Pescosolido, terrà rapporto ai funzionari del centro e a tutti i delegati di zona e fiduciari mandamentali per trattare dei problemi relativi alla situazione Organizzativa della Provincia anche in riferimento al collocamento.

Il pagamento degli affitti e le famiglie dei richiamati

La Prefettura comunica ai Podestà e Commissari prefettizi della nostra Provincia che nelle presenti circostanze, in cui numerosi sono stati i richiamati alle armi, non può non tenersi conto delle particolari condizioni nelle quali, conseguentemente, vengono a trovarsi molte famiglie, spesso momentaneamente private anche del proprio capo.

E' quindi evidente che nei loro riguardi non può in atto procedersi negli eventuali casi d'insolvenza nel pagamento dei canoni di affitto degli alloggi, con la procedura esecutiva di cui possono normalmente avvalersi gli istituti.

La R. Prefettura invita pertanto gli istituti stessi ad accertarsi accuratamente prima che abbiano ad iniziare eventuali azioni coattive, se trattasi di famiglia nelle condizioni succennate, nel quale caso occorrerà evitare ogni qualsiasi provvedimento che possa comunque aggravare la loro situazione.

E' ovvio, per la stessa ragione, che quando vi siano già in corso provvedimenti del genere, gli istituti dovranno sospendere l'esecuzione. Quanto sopra fino ad ulteriori disposizioni.

Il chiosco d'informazioni a Piazzale Osoppo

Da lunedì scorso è stato riaperto il chiosco di informazioni turistiche a piazzale Osoppo, che di tanta utilità si è dimostrato nella stagione decorsa nell'assistenza ai turisti stranieri e nazionali in transito per il nostro Capoluogo.

Propaganda in Provincia per le manifestazioni antitubercolari

Diamo l'elenco degli oratori che svolgeranno la propaganda per la diagnosi precoce, nei Comuni della Provincia, durante la settimana 8-14 maggio:

Aiello: dott. Augusto Nadalin — Amaro: dott. Giovanni De Appolonia — Ampezzo: dott. Armando Zagolin — Andreis: dott. Vincenzo Ribaudo — Aquileia: dott. Aldo Venuti — Arba: dott. Bruno Girolami — Arta: dott. Paolo Zuliani — Artegna: dott. Girolamo Copetti — Attimis: dott. Nicolò Sidoti — Aviano: dott. Gildo Grandi — Azzano Decimo: dott. Giovanni Pulatti — Bagnaria Arsa: dott. Elio Venier — Barcis: dott. Vincenzo Ribaudo — Basiliano: dott. Valentino Polesello — Bertiolo: dott. Amedeo Schiovetto — Bicinicco: dott. Antonio Del Gos — Bordano: dott. Giovanni Zanier — Brugnera: dott. Cosimo Guarletta — Budoia: dott. Giorgio Lo Greco — Buia: dott. Ottavio Vidoni — Buttrio: dott. Romeo Della Giustina — Campoformido: dott. Giuseppe Comin — Campolongo al Torre: dott. Augusto Nadalini — Caneva: dott. Attilio Pegolo — Casarsa della Delizia: dott. Mario Solito — Cassacco: dott. Alfonso Rizzo — Castelnuovo del Friuli: dott. Ignazio Abatelli — Castions di Strada: dott. Giuseppe Fontelli — Cavasso Nuovo: dott. Piero Ravasi — Cavazzo Carnico: dott. Pietro Bearzi — Cercivento: dott. Attilio Rossi — Cervignano del Friuli: dott. Nicolò Bertrandi — Chions: dott. Gioacchino Forzano — Chiopris-Viscone: dott. Emilio Beviglia — Chiusaforte: dott. Renato Righetti — Cimolais: dott. Gottardo Gregori — Cividale del Friuli: prof. Francesco Accordini — Claut: dott. Melchiorre Aloro — Clauzetto: dott. Eugenio Avon — Codroipo: dott. Ernesto Ballico — Colloredo di Montalbano: dott. Primo Zanella — Comeglians: dott. Agostino Bollacasa — Cordenons: dott. Cesare Jorio — Cordovado: dott. Ubaldo Costa — Coseano: dott. Felice Rapuzzi — Dignano: dott. Amedeo Molinaro — Dogna: dott. Renato Righetti — Drenchia: dott. Riccardo Bevilacqua — Enemonzo: dott. Giovanni Alpi — Erto Casso: dott. Gottardo Gregori — Faedis: dott. Aligi Cossio — Fagagna: dott. Gino Munari — Fanna: dott. Bruno Girolami — Fiume Veneto: dott. Natale Peccol — Fiaibano: dott. Amedeo Molinaro — Fontanafredda: dott. Angio Longo — Forgaria: dr. Enzo Zanini — Forni Avoltri: dott. Giuseppe Santoni — Forni di Sopra e Forni di Sotto: dott. Adolfo Anzoletti — Frisanco: dott. Antonio Cipolli — Gemona del Friuli: dott. Domenico D'Andrea — Gonars: dott. Bentivoglio Benazzato — Grimacco: dott. Riccardo Bevilacqua — Latisana: dott. Giovanni Guiotto — Lauco: dott. Vincenzo Giannattasio — Lestizza: dott. Giuseppe Fadovan — Ligosullo: dott. Giuseppe Cariglia — Lusevera: dr. Pio Selleri — Magnano in Riviera: dott. Carlo Romanini — Maiano: dott. Alfredo Martina — Malborghetto-Valbruna: dott. Luigi Pasqualini — Maniago: dott. Lucio Antonucci — Manzano: dott. Francesco Fabris — Marano Lagunare: dott. Giacomo Ricci — Martignacco: dott. Giorgio Petronio — Meduno: dott. Giovanni Ioli — Meretto di Tomba: dott. Leonardo Pordenone — Moggio Udinese: dott. Mario Zoz — Moimacco: dott. Alfredo Mazzocca — Montereale Cellina: dott. Emilio Romagnoli — Morsano al Tagliamento: dott. Francesco Cordero — Mortegliano: dott. Mario Grillo — Moruzzo: dott. Giuseppe Bruni — Muzzana del Turgnano: dott. Giuseppe Gasparini — Nimis: dott. Luigi Troiani — Osoppo: dott. Giuseppe Dal Zotto — Ovaro: dott. Luigi Covassi — Palazzolo dello Stella: dott. Luigi D'Ambrosio — Palmanova: dottor Bruno Travaglini — Paluzza: dott. Michele Santoro — Pasian di Prato: dott. Mario Toso — Pasiano: dott. Guglielmo Cappellotto — Paularo: dott. Eliodoro Peloso Gaspari — Pavia: dott. Berardino Pinti — Pinzano: dott. Virgilio Turello — Pocenia: dott. Giovanni Salino — Polcenigo: dott. Umberto Fortunato — Pontebba: dott. Luigi Marchetti — Porcia: dott. Felice Cristante — Pordenone: dott. Libero Furlanetto — Porpetto: dott. Eros Strazzeri — Povoletto: dott. Emilio Sartorelli — Pozzuolo del Friuli: dott. Umberto Minis — Pradamano: dott. Raffaele Persico — Prata di Pordenone: dott. Gaspare Calì — Prato Carnico: dott. Aulo Magrini — Pravisdomini: dott. Giovanni Masotto — Precenicco: dott. Luigi D'Ambrogio — Premariacco: dott. Vincenzo Miani — Prepotto: dott. Giovanni Franchi — Pulfero: dott. Manlio Fruch — Ragogna: dott. Manlio Tosselli — Ravascletto: dott. Mario Serena — Raveo: dott. Ernesto De Prato — Reana del Roiale: dott. Marcello Bertolissi — Remanzacco: dott. Ferruccio Del Forentino — Resia: dott. Carlo Fedrigo-Perissutti — Resiutta: dott. Renato Righetti — Rigolato: dott. Enzo Zanin — Rive d'Arcano: dott. Aristide Blasoni — Rivignano: dott. Antonio Melchiorri — Ronchis: dott. Antonio Piermartini — Roveredo in Piano: dott. Dionisio Sina — Ruda: dott. Giuseppe Rizzo — Sacile: dr. Ferruccio Contento — S. Daniele del Friuli: dott. Francesco Righi — S. Giorgio della Rich.: dott. Francesco Ferrari — S. Giorgio di Nogaro: dott. Vittorio Lembo — San Giovanni al Natisone: dott. Guido Neri — S. Leonardo: dott. Riccardo Bevilacqua — S. Pietro al Natisone: dott. Emanuele D'Este — San Quirino: dott. Dionisio Sina — S. Maria la Longa: dott. Arturo Del Gos — S. Vito al Tagliamento: dr. Mario Stufferi — S. Vito al Torre: dott. Augusto Nadalini — Sauris: dott. Armando Zagolin — Savogna: dott. Emanuele D'Este — Sedegliano: dott. Umberto Garofoli — Sequals: dott. Luigi Sandrini — Sesto al Reghena: dott. Domenico Rabasso — Socchieve: dott. Giovanni Marcolina — Spilimbergo: dott. Alessandro D'Andrea — Stregna: dott. Riccardo Bevilasqua — Sutrio: dott. Salvatore Caleca — Taipana: dott. Mario Boratto — Talmassons: dott. Giulio Massaia — Tarcento: dott. Jacopo Bonfadini — Tarvisio: dott. Francesco Ferrante — Tavagnacco: dott. Vittorio Tomadoni — Teor: dott. Rinaldo Bertone — Tolmezzo: dott. Umberto Cecchetti — Torreano: dr. Giovanni Tarentini — Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto: dott. Francesco Franze — Trasaghis: dr. Giovanni Zanier — Travesio: dott. Luigi Colombo — Treppo Carnico: dott. Giuseppe Cariglia — Treppo Grande: dott. Giovanni Calligaro — Tricesimo: dott. Pasquale Tramonti — Trivignano Udinese: dott. Donato Ventura — Valvasone: dott. Luigi Copetti — Varmo: dott. G. Batta Tavello — Venzone: dottor Giovanni De Apollonia — Verzegnis: dott. Umberto Cecchetti — Villa Santina: dott. Ernesto De Prato — Visco: dott. Augusto Nadalini — Vito d'Asio: dott. Giulio Raffin — Vivaro: dott. Giovanni Cristante — Zoppola: dott. Pietro Tonnicello.

14 maggio - 7 giugno
IX campagna nazionale per il bollo antitubercolare chiudi lettera

Le iscrizioni all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Sono aperte presso l'Istituto magistrale arcivescovile parificato le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe del corso inferiore, ammissione alla prima classe del corso superiore e idoneità alle varie classi del corso inferiore e superiore.

Le candidate che intendono parteciparvi devono presentare alla presidenza, entro il 30 maggio, domanda in carta legale di lire 4 con i documenti prescritti, il cui elenco può ritirarsi nella segreteria dello Istituto (Via Grazzano 16). La tassa d'esame dev'essere versata alla Posta mediante modulo di allibramento da ritirarsi in segreteria dell'Istituto.

Esami al R. Liceo Ginnasio

La Presidenza del R. Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini» avverte che le domande d'iscrizione agli esami di maturità classica ammissione ed idoneità alle varie classi, devono essere presentate entro il 31 maggio corrente.

Per informazioni rivolersi all'Ufficio di Segreteria, dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno non festivo.

ATTI FEDERALI

Fascio di Pravisdomini

Nomino Capi Nucleo del Fascio di Combattimento di Pravisdomini i seguenti fascisti: Antonio Codognotto, Bortolo Crosariol, Lelio Crozzoli, Luigi Marinato, Francesco Pellegrini, Falcomario Panigari, Galliano Stefani, Alberto Cicuto, Marco Giacomini.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Saluti dall'Albania

Graditissimo ci giunge dall'Albania un fervido alalà da Scutari, «nuova terra italiana» dai seguenti ufficiali richiamati, della Divisione Alpina «Julia»:

1. cap. Gino Passerella, cap. Carlo Rossi, cap. Giuseppe Di Reto, prof. Molmenti, ten. Francesco Crimi, sottoten. Luigi Cigaina, ten. Tatepio, ten. Gasparini.

Ricambiamo con viva cordialità il saluto esprimendo agli ottimi ufficiali friulani camerateschi auguri.

Agli arditi

Gli appartenenti ai Reparti Arditi «A. Liuzzi», debbono trovarsi in sede, Loggetta S. Giovanni, il giorno 9 maggio puntualmente alle ore 9.30 per partecipare inquadrati alla manifestazione della fondazione dell'Impero. Nessuno deve mancare. Tutti debbono essere in divisa federale.

Ai datori di lavoro del commercio

Per iniziativa dell'Unione fascista dei commercianti è stata inviata ad ogni azienda commerciale, avente personale alle dipendenze, una copia del «Popolo del Friuli» del 4 maggio recante a pag. 2 le nuove disposizioni sulla assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia, tubercolosi, disoccupazione, nuzialità e natalità.

I datori di lavoro del commercio sono tenuti a dare pronta ed esatta applicazione a tali disposizioni, aventi effetto dal 1. maggio corr.

Milizia controaerei

L'istruzione delle batterie 3. e 4., non effettuata domenica scorsa causa il maltempo, è rinviata a domenica 7 maggio corrente.

Adunata alle ore 8.30 presso il Comando di Legione.

Telegoniometristi: domenica 7 adunata di controllo.

Saranno presi provvedimenti disciplinari verso gli inadempienti.

L'orario d'apertura e chiusura dei negozi

L'Unione Commercianti ricorda che, dal 1. maggio, sono in vigore, per tutti i negozi, gli orari di apertura e chiusura estivi.

La lotteria di Tripoli
Un candidato milionario a Udine

Nella nostra città, qualcuno, ieri notte, forse non ha dormito. E lo deve alla radio che ha comunicato alle ore 20 l'elenco delle cartelle della lotteria di Tripoli che saranno abbinate alle macchine concorrenti alla corsa dei milioni.

AJ 61805 è il numero di un biglietto venduto dalla Intendenza di Finanza di Udine. Ma sarà poi un concittadino il fortunato compratore del biglietto oppure sarà il solito forestiero di passaggio?

L'esperienza ci induce a fare buona quest'ultima supposizione poichè per grandi vincite al lotto e alle lotterie, la nostra città non si distingue. Anzi è famosa per l'opposto, tanto che lo scorso anno a Udine è stato assegnato uno dei premi di consolazione dovuti alle provincie sfortunate.

In ogni modo beato il possessore dell'AJ 61805, anche se — per vincere l'insonnia in questi giorni di trepida attesa — dovrà ricorrere a dei calmanti. Ma chi sarà? Penseranno forse i giornalisti a scovarlo e, poveretto lui, dovrà sopportare un altro supplizio.

Quello delle interviste!

Cosa farete se diventerete milionario? Abiterete ancora a Udine? Andrete in riviera? Smetterete di lavorare? e via di questo passo, perchè coloro che hanno sperato fino a ieri ed ai quali da ieri non è lecito più sperare, mentre al possessore dell'AJ 61805 è ancora aperta la via della fortuna, vogliono almeno sapere chi è costui, com'è e cosa farà... se la Deà bendata lo accoglierà nel suo grembo dorato.

I prezzi del pesce

Listino dei prezzi massimi del pesce per la vendita al minuto nel Comune di Udine dal 5 maggio 1939, XVII fissati dal Comitato di Presidenza del Consiglio delle Corporazioni:

Anguille piccole lire 7, grosse 10.50, Asià 14.80, Cefali piccoli fino a gr. 100 8.50, id. grandi (da gr. 101) 10, Frittura bianca 6, Frittura nera 4.80, Gò piccoli 5, id. grandi 8.50, Passere piccole 5, id. grande 8.50, Volpine 14, Cenestrelli 7.50, Seppie 3.60, Gambaretti 6.50, Moleche 9.50.

I prezzi massimi del legname da opera

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica il seguente listino dei prezzi massimi del legname da opera sulla piazza di Udine per le vendite da magazzini al consumo stabilito dal comitato di presidenza ai sensi della circ. ministeriale P. 389 del 17 aprile 1939 XVII. con deliberazione n. 130 del 28 aprile 1939 - XVII.

Abete al m3 I. assortimento lire 636 — 2. assortim. lire 498 — 2. assortim. and. lire 440.50 — 3. assortim. lire 394.50 — 3. assort. sotto mis. 8 - 15 cm, Sp. 20 mm. lire 360, Sp. 25/30 lire 383 — Morali m. 4 lire 429.

Larice al m3. 1. assortim. lire 744.50 — 2. assortim. lire 618 — 3. assortim. lire 388.

I prezzi delle uova

Prezzi massimi delle uova per il giorno 5 maggio.

All'ingrosso: lire 40 al cento.

Al minuto: in Piazza Mercatonuovo ed ambulanti lire 0.42 ciascuna; nei negozi lire 0.45 ciascuna; nei negozi 0.90 la coppia.

Percosso gravemente

Lodovico Pertoldi di 66 anni da Lestizza, contadino, è stato ricoverato ieri mattina al nostro Ospedale per una contusione all'emitorace sinistro con probabile frattura costale. La lesione è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni; essa sarebbe stata prodotta da altra persona con la quale il Pertoldi aveva trovato da dire.

Uno spruzzo pericoloso

Il quattordicenne Igino Gazzola da Castions di Strada, in seguito ad accidentale caduta di un secchio colmo di calce viva, rimaneva colpito da uno spruzzo di questa all'occhio destro percui riportava all'organo visivo ustioni giudicate guaribili all'Ospedale in una ventina di giorni.

Infezione tetanica

Ieri sera alle 22 è stata accolta all'ospedale civile la giovanetta Alba Zilli di Giovanni di 13 anni, da Nogaredo di Prato. Il medico di guardia le ha riscontrato manifesti sintomi di tetano sviluppatosi in seguito a una lieve ferita riportata accidentalmente al piede destro.

La prognosi è riservata.

Albo Ingegneri

L'apposita Commissione istituita presso il Ministero dell'Educazione Nazionale ha ritenuto il concittadino geom. Vittorio Fattori meritevole di essere inscritto all'Albo degli Ingegneri come «abilitato all'esercizio della professione di ingegnere» a sensi dell'art. 9 della Legge 24 giugno 1923 n. 1395 e del R.D.L. 16 dicembre 1935 n. 2263.

Rallegramenti e auguri.

La Festa del vino a Buttrio

Domani sabato e domenica 7, si svolgerà a Buttrio, la tradizionale festa del vino, manifestazione già affermatasi nella zona e in provincia con vivo ed entusiastico successo popolare. In tali giorni i viticoltori di Buttrio avranno modo di far degustare al pubblico i migliori prodotti di una fra la più ridenti e feraci zone collinari del Friuli.

A rallegrare la festa, il Dopolavoro di Buttrio ha organizzato un vasto programma di danze, concerti corali e strumentali e luminarie.

Da Udine, con partenza dal Piazzale Palmanova funzionerà apposito servizio di autocorriere per Buttrio dalle ore 13 in poi di domenica.

Beneficenza

All'Ente comunale di assistenza. — Per intestazione di un lettino dell'Asilo Colonia «Principi di Piemonte» al nome di Maria Mondini ved. Contardo: gli amici del figlio Giuseppe hanno versato L. 300 a mezzo del 2° Gruppo Rionale.

Alla Società Alpina Friulana. — Per iscrivere fra i soci ad memoriam il nome dell'avv. Cesare Sandri: co. Alessandro del Torso L. 20; Mercedes e Anita Broili L. 10; prof. Ruggero Flocca L. 20.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Dante Travani, per buoni da distribuire ai poveri: Ugo e Luigi Degani, L. 20. — In memoria di Evaristo Reccardini, per buoni da distribuire ai poveri: Ugo e Luigi Degani, L. 10.

Vandalismi nel Parco della Rimembranza

E' stato accertato che nelle sere del 21 e 23 aprile nel Parco della Rimembranza, ad opera di ignoti erano state completamente rovinate e deturpate ben 63 tabelline portanti i nomi dei Caduti nella Guerra, nonchè divelti e rotti 6 sostegni di ferro, causando un danno di lire 660.

La polizia urbana ha effettuato pronte ricerche onde identificare i vandali profanatori ed ha potuto accertare che autori dei deplorevoli danneggiamenti erano stati alcuni ragazzi i quali si erano serviti di fionde e di sassi. I danni sono stati fatti verso le ore 16 del 21 aprile ed alle ore 19.30 del giorno 23 dello stesso mese.

Gli sconsiderati vandali, abitanti in via Aquileia, via Diaz e via Po- meritano una severa lezione che serva d'esempio.

La sparizione di mille lire

Varii giorni or sono, la moglie dell'impresario Rizzi dimorante in via Tullio 7 constatava la sparizione dal portafoglio del marito, di un biglietto da mille lire. Detta somma stava accanto ad altre 5740 lire ed il portafoglio stava riposto nella tasca della giacca. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Come si sconta una sbornia

E' stato arrestato dai carabinieri di via Gemona certo Pietro Marini fu Angelo di 59 anni da Torre di Zuino in seguito ad ordine di carcerazione dovendo scontare quattro mesi di arresto inflittigli dal Pretore di Udine per ubriachezza molesta e ripugnante.

SCHERMI

« L'Inesorabile »

Non direi che la giustizia, sia pur limitata alla figura giuridica del pubblico ministero, trovi in questo film molta deferenza. Viene qui risollevato il problema antico della visuale e della comprensione umana nel compito di un avvocato della legge. Secondo gli intenti del soggettista, un pubblico ministero non dovrebbe accontentarsi di costruire la sua requisitoria su dei facili schemi dialettici, in sè freddi e professionali, ma dovrebbe bensì tener conto d'ogni istintivo moto interiore e d'ogni perturbamento che facilmente può condurre anche il più mite mortale sulla via del delitto. In altre parole, il magistrato non dovrebbe essere soltanto un funzionario che applica rigidamente la legge, ma dovrebbe essere anche un uomo, nel senso della comprensione e dell'esperienza pratica da immettere nel suo alto operato.

Il tema del film, nella sua funzione dimostrativa, si può brevemente riassumere così. Un pubblico ministero, celebre per la sua inesorabilità, è sul punto di far condannare a morte un poveraccio il quale, in un impeto d'improvvisa gelosia, ha ucciso la moglie nelle braccia dell'amante. L'accusato, nella sua commossa confessione, ha ammesso di aver trascurato la moglie, pur volendole bene, e di aver scoperto lo inganno proprio mentre, accortosi del suo torto, stava per rimediarvi concedendo alla sua donna le attenzioni e l'affetto che non aveva saputo darle prima. Il pubblico ministero non crede niente di tuttociò, e vorrebbe far pesare sull'accusato l'aggravante della premeditazione. Quand'ecco che proprio a lui, magistrato, accade nella vita privata, in tutti i suoi più minuti dettagli (tranne naturalmente l'epilogo tragico), lo stesso incidente coniugale che ha portato l'accusato al delitto. Allora egli capisce e desiste dalla sua accusa. In conclusione con abili ripiegamenti della trama, tutto si accomoda e finisce bene.

L'intima sostanza di questo film non è nuova, ma ha sempre ottime possibilità di svolgimento. Soltanto gli americani trattano soggettoni del genere con troppa faciloneria e superficialità, sciupandone per gran parte il valore contenutistico. Mi è parsa pregevole tanto la regia di James Whale quanto l'interpretazione di Varren William e di Gail Patrick.

Sebbene abbia qualche suo spunto buono, il disegno animato di Valter Lantz «Osvaldo in Luna Park», fa pensare con invincibile nostalgia al grande Walt Disney, cui nessun imitatore può stare accanto senza scapitarne irrimediabilmente.

Lo spettacolo di varietà della Compagnia Dossena, presentando una svelta rivistina di Polacci «Cosa accadrebbe se...», ha divertito il pubblico che, pur non trovandovi niente di nuovo, ha saputo apprezzarne la vivacità ed il garbo.

All'« Odeon ». B.

Cronaca mesta

Funebri Antonietta D'Orlando

A soli 35 anni, si spegneva l'esistenza terrena della buona e pia signorina Antonietta D'Orlando, vero angelo consolatore degli afflitti, esempio di rare virtù. Profondamente religiosa, erasi iscritta alla Pia Opera delle Terziarie Francescane, distinguendosi fra le consorelle per zelo e dottrina, nonchè per le sue opere di carità dispensate con commovente discrezione e meritandosi la stima più alta, la benevolenza più profonda. Per questo la sua immatura dipartita, ha suscitato vivo e largo rimpianto.

Le estreme onoranze tributate alla salma sono infatti riuscite una solenne manifestazione di cordoglio e di solidarietà nel dolore verso la famiglia ed i parenti tutti. Una folla imponente di signorine e di signore in gramaglie ha voluto recare alla salma l'estremo reverente saluto; larghissima la partecipazione delle Terziarie Francescane, delle Dame della Croce Rossa Italiana con a capo l'Ispettrice Provinciale, delle organizzate della Gil, di diversi Ordini ed Associazioni religiosi della città e particolarmente della parrocchia di San Nicolò. Notate pure le rappresentanze del R. Educandato Uccellis e della Società Alpina Friulana. Il mesto imponentissimo corteo si è mosso da via Poscolle 5; esso era aperto dai bambini dell'Asilo Immacolata e dai ragazzi di don Biasutti.

Seguiva la rappresentanza con bandiera dell'Associazione maschile di A. C. della Metropolitana, e la intera Associazione femminile, di cui l'estinta era benemerita Presidente. Venivano le orfanelle di S. Vincenzo, una rappresentanza del Collegio Uccellis, una rappresentanza di soldati della Croce Rossa alla quale la defunta era iscritta.

Fra le tante corone ricorderemo: quelle inviate da Teresa, da Elisa, Giovanni, Elena; da Tiziano, Ida e Tizianino; da Antonietta, Carlo e Mario Cosmi; da Vittorina, Lisetta, e Rita; da Antonio, Attilio, Emilio Cosmi; dal Comando Federale della Gil; dalle famiglie Cecchini - Rampazzo; da Nella; dalle amiche di Bologna.

Sulla bara posava un fascio di fiori bianchi, quelli della mamma. Dietro alla carrozza la corona di Mario, Maria, Giampaolo e Bruno.

Dopo il gruppo dei familiari e dei parenti seguiva la folla degli accompagnatori.

Nel Duomo parato a lutto sono state celebrate le esequie dalla Cappella della Metropolitana. Riordinato il corteo funebre, malgrado il tempo minaccioso, accompagnava la defunta fino al Cimitero.

L'indimenticabile estinta, per la sua grazia e gentilezza d'animo, per la versatilità dell'ingegno, e soprattutto con un cuore sensibilissimo lascia traccia profonda nel ricordo di quanti la conoscevano.

Alla famiglia, colpita così duramente, porgiamo l'espressione del nostro cordoglio, vivo e sentito.

IL GIORNO

Venerdì, 5 maggio (125-240)
S. Pio V. Papa

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Del Pin Liliana di Davide, Pigani Fabio di Ermen., Colombaro Andreina di Carlo, Clarini Flavia di Vincenzo, Ciocchiatti Laura di Giulio, Nali Gianfranca di Angelo, Pezzali Mariacristina di Arturo, Pagot Gemma di Pietro.

Pubblicazioni di matrimonio: Candia Giuseppe benestante con Barbetti Luigia casalinga.

Matrimoni: Zuliani Silvio commesso con Millioni Gioconda operaia.

Morti: Scaravaggi Loredana di Marco di giorni 2, Saccomano Graziano di Assuero di anni 2, Podrecca Cesira di Erminio di anni 30 casalinga.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 4: temperatura massima 21.6 alle ore 16: temperatura minima 7.7 alle ore 6; acqua caduta: mm. 2.8.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia. Generalmente perturbato con cielo nuvoloso e precipitazioni sparse sulle regioni settentrionali e centrali. Venti forti e precipitazioni anche temporalesche sulle regioni meridionali con tendenza a successivo miglioramento.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo, pasta e fagioli, pesce in umido e fritto, baccalà, rodoletti, polenta, contorni.

Sera: riso e patate, pasta al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, vitello, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno:

Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento dei fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Trasmissione dal Teatro della Pergola di Firenze: «L'enfant et les sortilèges» due quadri di Colette, musica di Maurizio Ravel — «L'Amfiparnaso» un quadro di Orazio Vecchi. Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Firenze II - Roma II

Ore 21: Saggi di storia della musica - Terzo: La musica sacra. — Ore 21.30: «Il signore delle gardenie», un atto di O. Biancoli — 22.10 (circa): «Marco e valzer» dirette dal m.o Cesare Gallino — 23.15-24: Musica varia.

Firenze - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II - Ancona Roma (Onda ultracorta)

Ore 19.20: Orchestrina Ramponi — 20.35: «La fiaba di Olaf del venti e del giardino del Paradiso» fantasia di Clara Milelli — 20.55: Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. S. Seracini col concorso di Tiola Silenzi, Aldo Masca e Enrico Volpi — 21.50: Musica da camera, violinista Giacomina Protto al pianoforte Iditta Parpagliolo Salviucci.

STATO CIVILE DI UDINE
4 maggio 1939 XVII

Nati	9
Morti	3
Matrimoni	1

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Domani ore 21 prima recita della Compagnia *Cimara - Cellini - Pavese* con AUTUNNO in 3 atti di Gherardo Gherardi.

ODEON (Cinema e Varietà). Schermo: L'INESORABILE. Il film della passione e della follia, con Warner William. Segue cartoni animati «Osvaldo al Luna Park» - Scena: nei «Compagnia ANNA MARIA DOSSENA nella rivista «*Cosa accadrebbe se...*». Grande successo. Ore 17.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - SANGUE D'ARTISTA - Un film di eleganza e d'allegria, le più belle canzoni d'Ungheria e i più bei valzer di Vienna, con Marta Eggerth. Successo. Ore 17.

IMPERO - IL MARCHESE DI RUVOLITO - Brillante commedia con i Fratelli De Filippo, Rosina, Anselmi. Novità. - Ore 17.

CECCHINI - IL BAR DEL SUD - Un emozionante episodio di contrabbando d'armi, interpretato da Charles Vanel, Tania Fedor. Novità. Ore 17.

Pordenone

Partenza di rurali per la Germania

L'altra mattina, da diverse parti della zona, sono giunti circa 150 rurali partenti per la Germania. Gli agricoltori che vestivano la divisa azzurra, si sono tutti riuniti alla sede dell'Ufficio di zona della Unione da dove in colonna si sono diretti verso la stazione ferroviaria.

A tutti i partenti è stato distribuito un pacco contenente viveri per il viaggio e prima dell'arrivo del treno il capo zona camerata Eros Marasi ha portato loro il caloroso ed augurale saluto del Fascio pordenonese e del Segretario dell'Unione, incitandoli a tenere alto il nome dell'Italia fascista, sollevando un'ardente dimostrazione all'indirizzo del Duce, fondatore dell'Impero, che si è rinnovata alla partenza del treno.

Gli ufficiali in congedo all'adunata di Roma

Gli ufficiali in congedo che desiderano partecipare all'adunata del 9 maggio dovranno presentarsi muniti di tessera, alla locale Sezione dell'U.N.U.C.I. (Via Mazzini, 2), dove sarà rilasciata la richiesta per ottenere gratuitamente il biglietto di andata e ritorno per Roma (La classe per gli ufficiali superiori; 2. per gli ufficiali inferiori). Il soggiorno a Roma è a carico degli ufficiali. E' obbligatoria l'uniforme di marcia con berretto rigido.

Le richieste verranno rilasciate dalla Sezione fino a tutto il 6 maggio. I biglietti ferroviari sono validi per il ritorno fino al 15 maggio.

La pesca di beneficenza

Si è iniziato il giro di raccolta dei doni e delle offerte per la grande pesca di beneficenza indetta in occasione delle manifestazioni antitubercolari a beneficio delle varie istituzioni che della lotta contro la tubercolosi hanno fatto il loro programma intensamente perseguito.

I pordenonesi, certamente, saranno particolarmente generosi, dato il nobilissimo scopo.

Un grande concerto della Camerata udinese

L'annunciato concerto sinfonico che la Camerata musicale dell'Istituto Musicale Iacopo Tomadini di Udine darà al Teatro Verdi la sera dell'11 corrente sotto l'egida del Dopolavoro pordenonese è vivamente atteso da tutta la cittadinanza, ed anche nella zona pordenonese dove non mancano certo gli appassionati della buona musica.

Il concerto si svolgerà con il seguente programma:

Parte I.: W. A. Mozart: «Serenata, allegro, romanza, minuetto, rondò — D. Cimarosa: «Il matrimonio segreto», sinfonia.

Parte II: G. S. Bach: «Preludio» — F. Schubert: «Momento musicale» — M. E. Bossi: «Serenatina» — M. E. Bossi: «Burlesca».

Parte III: G. Brahms: «Danza ungherese» — G. Verdi: «Traviata», preludio atto III — V. Bellini: «Norma», sinfonia.

Un lutto

Colpita da male improvviso è morta ieri in giovane età l'ottima signora Maria Mora ved. Montanari. La immatura fine ha suscitato il più vivo e largo compianto in tutti quanti la conoscevano e ne apprezzavano le elette doti. Alla figlia, ai fratelli ed a tutti i parenti le nostre più vive e sentite condoglianze.

Gara di bocce

Il Dopolavoro aziendale ceramica Galvani sta organizzando una gara di bocce che si svolgerà nei giorni 8 e 11 giugno nel bocciodromo Carone di Pordenone. A tale manifestazione ha dato l'ambito consenso anche S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, al quale verrà intitolata la Coppa messa in pallio.

Processi di Tribunale

Presidente cav. uff. dott. Focacci; Giudici: cav. dott. Valussi e cav. dott. Pantaleone; P. M. cav. dott. Dell'Antonio; Cancelliere rag. Fittipaldi.

Un furto a Roveredo. — Antonio Del Piero di Umberto e Aldo Cadelli da Roveredo in Piano sono imputati del furto di sette forme di formaggio tolte nottetempo dalla casa di Agostino Cadelli nel gennaio scorso. Del Piero, come maggiore responsabile è condannato alla pena di mesi tre e giorni 15 di reclusione e L. 300 di multa, ed il Cadelli a giorni 15 di reclusione e lire 100 di multa, sospesa per quest'ultimo la pena per anni cinque. (Dif. V. Perulli e avv. C. Coiazzi).

Biciclette, che passione! Comparve davanti ai Giudici il pregiudicato Giovanni Gaion da Treviso che è stato pescato dal Commissariato di P. S. di Pordenone mentre pignorava al Monte dei Pegni una bicicletta, mentre un'altra ne aveva oppenorata il giorno prima. E' stato trovato in possesso di L. 319.50 delle quali non ha saputo giustificare la provenienza. Il Tribunale lo condanna per ricettazione continuata e per contravvenzione a sette mesi di reclusione, a 1000 lire di multa e a mesi tre di arresto. E' stato inoltre assegnato ad una casa di lavoro quale delinquente abituale.

Dif. avv. Angelo Sartori.

Falsa testimonianza. — Comparono davanti ai Giudici Rosa Bravin fu Basilio di 15 anni, Rosa Andrean fu Antonio di 36 anni, Santa Gottardo ved. Andrean di 68 anni, Eugenio Celant fu Gio. Batta di 41 anni, e Assunta Fantin in Pilot di 52 anni, tutti da Polcenigo meno il Celant che è di Caneva. La prima è imputata di falsa testimonianza per aver deposto davanti al Pretore di Pordenone che Sante Scussat il 5 luglio 1938 in Polcenigo diede un calcio a Rosa Andrean facendola cadere a terra. Gli altri erano tutti imputati di concorso nel delitto di cui sopra per avere con minaccie e suggestioni indotto la Rosa Bravin a fare la falsa testimonianza. A questa essendo minore degli anni 18 è stato concesso il perdono giudiziale, Rosa Andrean e Santa Gottardo vengono assolte per insufficenza di prove (ritenuto trattarsi di istigazione a falsa testimonianza diretta a minore degli anni 18). Vengono invece assolti Eugenio Celant e Assunta Fantin perchè il fatto da loro commesso non costituisce reato.

P. C. avv. Toffolo. Difesa per la Bravin avv. A. Cassin, per gli altri avv. A. Locatelli e Sandro Rosso.

Un furto clamoroso. — E' vivo l'eco del movimentato arresto del ladro che rubò al dott. Corinaldesi nel marzo scorso una macchina fotografica con telemetro, due orologi, una catena d'oro, una penna stilografica ed uno spruzzatore automatico. Il ladro, certo Marco Vianello di Aristide, di 25 anni, operaio telefonico da Venezia è comparso davanti al Tribunale imputato del furto di cui sopra, e di appropriazione indebita per essersi appropriato di una bicicletta avuta a noleggio da Manfredo Marcon, di truffa, e di aver dato falso generalità.

Olivo Sacilotto di Antonio da Pordenone di 28 anni compare a rispondere di favoreggiamento per aver venduto ad un orefice la catena d'oro per conto del Vianello, mentre il meccanico Alfredo Zanussi pure di Pordenone è imputato di incauto acquisto per aver acquistato dal Vianello la bicicletta.

Il Vianello viene condannato ad un anno e sette mesi di reclusione e a lire 1749 di multa, mentre il Sacilotto viene condannato come colpevole di semplice intromissione nell'acquisto di cose di sospetta provenienza (anzichè di favoreggiamento) a 100 lire di ammenda. Il meccanico Alfredo Zanussi è assolto con formula piena perchè il fatto da lui commesso non costituisce reato. (Difensori avv. G. B. Giareato, quinto del Foro veneziano, per il Vianello; avv. Angelo Montereale, per il Sacilotto e avv. V. Perulli per il Zanussi).

S. QUIRINO
Nel Comune

Con recente provvedimento del Ministero dell'Interno, il segretario comunale camerata Alberto Paoluzzi è stato trasferito, a sua domanda, a dirigere la segreteria del Comune di Farra d'Isonzo, provincia di Gorizia. Durante la sua permanenza in questo Comune, periodo di tre anni circa, ha saputo accattivarsi le simpatie delle autorità locali e popolazione, esercitando scrupolosamente e diligentemente il servizio cui era stato preposto, tanto da meritarsi parole lusinghiere di lode da parte dei suoi superiori.

Al bravo funzionario i nostri più vivi auguri.

SACILE
Ludi Juveniles

Nelle relazioni federali per la scelta dei giovani che avranno l'onore di recarsi a Roma per le prove nazionali, le seguenti nostre organizzate sono state così classificate:

Disegno: categoria Giovani fasciste: 1. Lina Morassi; cat. G. Italiane: 1. Anna Maria Santalena — Cultura fascista: cat. G. Italiane: 4. Angiolina Jeardi, tutte frequentanti le nostre Scuole medie.

Di queste, Lina Morassi e Anna Maria Santalena parteciperanno alle prove nazionali a Roma.

Recipienti per liquidi infiammabili

La delegazione mandamentale fascista commercianti fa presente che sono cominciate le verifiche dei recipienti per liquidi infiammabili e dei prescritti estintori. Urge quindi che tutti i negozianti del genere che non fossero ancora in regola, vi si mettano immediatamente, richiedendo eventuali informazioni allo ufficio della delegazione stessa.

Ai premilitari

Domani sabato, alle ore 14 presso la Casa del Fascio avranno luogo gli esami dei premilitari. Pertanto tutti i giovani iscritti al corso dovranno trovarsi in perfetta divisa in detta ora e luogo. In caso di cattivo tempo, l'adunata avrà luogo presso la palestra della GIL. Gli assenti ingiustificati saranno ritenuti non idonei.

Il mercato

Ecco l'esito del mercato: buoi di prima qualità al q.le da L. 400 a 420, id. di seconda qualità da 370 a 390; vacche da vita da 1400 a 2500; vacche da carne di prima qualità da 280 a 320, id. seconda qualità da 230 a 260; vitelloni di prima qualità da 400 a 420; id. seconda qualità da 370 a 390; vitellini di prima qualità da 480 a 500; id. seconda qualità da 440 a 460; maiali da macello da 400 a 440; maiali magroni da 180 a 220 per capo; maiali lattonzoli da 80 a 140 per capo; polli al kg. da 9.50 a 10; galline da 7 a 7.50; tacchini da 6 a 6.50; piccioni da 2.10 a 250; conigli da 3.30 a 3.50; uova a 0.38 cadauna.

S. VITO AL TAGL.
Gli esami
alla R. Scuola di avviamento

La Direzione della locale R. Scuola di Avviamento professionale a tipo industriale, comunica che sono aperte le iscrizioni agli esami di licenza e di idoneità fino al 31 maggio. Le rispettive domande dovranno esser corredate dai seguenti documenti: certificato di nascita, certificato di rivaccinazione; certificato di identità personale con fotografia; titolo di studio e quietanza comprovante il pagamento della tassa di educazione fisica; documenti e domanda in carta libera.

Concorso agricolo

Il Circolo Agricolo di S. Vito bandisce due concorsi a premio fra gli agricoltori dei Comuni di S. Vito, Casarsa, Morsano, Sesto al Reghena e Cordovado, il primo, riservato ai soci, per la coltivazione di erbai e insilamento dei loro prodotti; il secondo fra i conduttori (proprietari, mezzadri ed affittuari), pure soci del Circolo, per le più alte produzioni di granoturco precoce e semiprecoce che saranno ottenute nella stagione 1939 XVII.

Le domande in carta libera devono venir presentate al circolo agricolo per il primo concorso entro il 15 giugno p. v. e per il secondo entro il 15 maggio.

I diversi premi ammontano complessivamente a lire 2.050.

L'orario estivo dei pubblici esercizi

A decorrere dal 1. maggio è andato in vigore l'orario estivo per i pubblici esercizi e che è il seguente: per gli esercizi pubblici di ogni specie: apertura alle ore 5 — chiusura: per alberghi, ristoranti, caffè e bar alle ore 1 — osterie, bottiglierie, fiaschetterie e bettole alle ore 23 — Frasche alle ore 22 — Rimesse di autovetture ore 24 — Stallaggi e simili ore 23.

CASARSA
Ludi Juveniles

L'avanguardista Paolo Carta è stato primo classificato nella plastica ai Ludi Juveniles della cultura e dell'arte le cui prove per le selezioni si svolsero domenica scorsa a Udine. L'Avanguardista Carta, che lo scorso anno ha ottenuto il diploma di primo grado nella pittura, parteciperà quest'anno alle prove nazionali di Roma.

Ruoli in pubblicazione

Il Podestà avverte che presso lo Ufficio comunale trovansi depositati per otto giorni consecutivi, i ruoli straordinari 1939 pel 1938 addizionale provinciale all'Imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.

LATISANA
Il passaggio del giro ciclistico d'Italia

Giovedì 11 corrente dalle ore 13 alle ore 14 transiteranno per Latisana provenienti da Venezia, i ciclisti partecipanti al XXVII Giro d'Italia. Il locale Dopolavoro con lodevole iniziativa ha disposto che lungo la via Trieste, sia collocato un traguardo a premio. Tutti gli sportivi pertanto dovranno collaborare a questa iniziativa del Dopolavoro col dare la propria offerta. Apposite schede saranno collocate nei diversi esercizi pubblici cittadini.

I giardini pubblici

In questi giorni sono stati aperti al pubblico i giardini pubblici del viale Stazione. La magnifica posizione del posto e la comodità di questi giardini, hanno già trovato la unanime consenso di tutti i cittadini e i piccoli sono numerosi specialmente nel pomeriggio. Per tutta la giornata la sorveglianza è affidata ad una guardia municipale.

Beneficenza

In memoria di Giovanni Morsanutto, al parroco di Pertegada sono pervenute le seguenti offerte a favore della chiesa:

L. 10 ciascuno: Dante Piliutti; N. N.; Rolando Trevisan; Orlando Orlandi — L. 5 ciascuno: Angelo Donati e famiglia; Giuseppe Guarda; Pietro Valvason; Michele Menga; Fabio Collauto; Giuseppe Matassi; L. 4 Fabio Ravanello; L. 3: Attilio Pizzolito; Cesare Bonotto e Luigi Picotto di Enrico ed altre offerte minori per un totale di lire 146.60.

PASIAN DI PRATO
Corso premilitare

Ha avuto luogo la chiusura del corso premilitare. I reparti inquadrati hanno reso omaggio al monumento ai Caduti. Il comandante il Centro premilitare ha rivolto ai giovani parole di incitamento e di saluto.

Erano presenti le autorità e reparti armati di avanguardisti e balilla e reparti femminili della GIL. Sabato 6 maggio alle ore 14 avranno luogo gli esami del 1. corso generale. E' fatto obbligo di presentarsi in divisa.

Anzianità nella M.V.S.N.

Alla Camicia nera scelta Emilio Degano è stato concessa la croce di anzianità di servizio nella M.V.S.N.

POZZUOLO
Nel Dopolavoro di Zugliano

Dopo un breve periodo di riposo, la sezione dopolavoristica locale, riprenderà domenica prossima la sua attività con una serata danzante per gli inscritti e loro famigliari. La festa si svolgerà all'aperto.

Il Direttorio locale ha inoltre indetto una gita collettiva, a scopo culturale, con meta Postumia.

Palmanova

La gita degli artiglieri

La gita in bicicletta a Gramogliano che, causa il maltempo, non si è potuta effettuare domenica scorsa, si compirà domenica 7 maggio col programma già noto. Artiglieri adunata con i viveri al sacco (escluso il vino) alle ore 7.30 davanti al Municipio di Palmanova.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Aldo Bacino di Giuseppe di 28 anni, lavorante presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, alle dipendenze dell'impresa costruzioni Flebus e Zaina, mentre stava spaccando dei blocchi di calcestruzzo, una scheggia lo colpiva con forza alla mano sinistra procurandogli una ferita medicata e giudicata guaribile dal dott. Travaglini, in 6 giorni.

Prezzi del mercato

Granoturco al q.le a L. 90; cinquantino a 85; fagioli da 220 a 230; patate da 65 a 75; erba medica da 40 a 42; fieno da 30 a 36; paglia di frumento da 20 a 22; legna forte da 12 a 13; legna dolce da 11 a 12; pane di prima qualità al kg. a 2.36; vino comune all'hl. da 90 a 110; vino fino da 120 a 140; marsala e vermut da 420 a 450; uova al paio da 0.76 a 0.80; galline, polli e faraone al kg. da 7.50 a 8; capponi da 8.50 a 9; oche da 4 a 4.50; anitre da 5.50 a 6; tacchini da 6 a 6.50; carne bovina da 7 a 8; carne di bassa macelleria da 3 a 3.50; carne di vitello da 10 a 11; buoi a peso vivo al q.le da 250 a 400; vacche da 280 a 370; manzi da 360 a 400; vitelloni da 340 a 390; vitelli da latte da 480 a 520; suini lattonzoli a capo da 65 a 110; cavalli da 1800 a 2000.

S GIORGIO NOG.
Pesca di beneficenza

Fra le manifestazioni antitubercolari dell'anno XVII sono indette, nella nostra Provincia, cinque pesche di beneficenza che saranno tenute nei Capoluoghi di Udine, Pordenone, Cividale, Codroipo e San Giorgio di Nogaro.

La Pesca di beneficenza sarà aperta nei giorni 28 maggio e 4 giugno. Il Comitato fa appello sulla provata generosità della popolazione, istituti, aziende commerciali, e industriali per l'offerta di un dono o di denaro.

L'utile netto di tale Pesca andrà a totale favore del Comitato Provinciale antitubercolare che così molteplici benemerenze ha acquisite nel campo delle sue attività, specialmente per quanto riguarda l'assistenza e la cura dell'Infanzia.

Apposito incaricato passerà entro il 15 p. v. per il ritiro dei doni.

Ai fascisti

Il Segretario politico avverte tutti i fascisti che a tutt'oggi non hanno provveduto al pagamento della tessera di ottemperare in conformità entro il 31 maggio c. a. termine improrogabile.

Riunione dei capi gruppo

Ha avuto luogo la riunione di tutti i capi gruppo d'arma di questo Capoluogo per il rancio del giorno 9 maggio.

Per l'occasione saranno pure invitati i soldati del locale Presidio.

La quota di partecipazione è fissata in L. 5.

S. MARIA LA LONGA
Cronaca mesta

Si sono svolti i funerali della compianta signora Teresa Candolo ved. Pascoli madre del Parroco don Giulio Pascoli.

Madre di due Caduti nella grande guerra ella era donna di preclari virtù cristiane e patriottiche.

Il corteo era aperto dalla croce e dalle insegne religiose precedute dall'organizzazione femminile della GIL e la scolaresca al completo. La bara è stata portata a braccia da signore. Nella chiesa parrocchiale sono state celebrate solennemente le esequie, officiante monsignor G. Merlino, arciprete del Duomo di Palmanova, coadiuvato dal parroco di S. Stefano e dal parroco di Jalmicco. Nel corteo erano uno stuolo di sacerdoti e di persone venute da Udine e d'intimi e tutta la popolazione della parrocchia.

Al parroco don Giulio ed ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Cividale

Conferenza dantesca all'Istituto di Cultura

Nella sala della Casa Littoria ebbe luogo l'annunciata conferenza su: «L'idea imperiale nel medioevo e in Dante». Presenti le autorità cittadine, e pubblico numerosissimo, ha parlato il comm. Zanette, Preside del R. Liceo-Ginnasio.

Nel medioevo, egli disse, si realizza la saldatura della romanità imperiale col Cristianesimo, saldatura che si presenta in ogni sua parte compiuta e perfetta nel pensiero e nelle opere di Dante. Egli afferma che Roma e il suo impero «fur stabiliti per loco santo - u' siede il successor del maggior Piero», cioè l'impero è opera di Dio per preparare la via al trionfo della sua Chiesa.

Fu la Chiesa ad assumere poi l'eredità e la universalità dell'Impero, salvando e perpetuando il suo più potente strumento spirituale: la lingua. Il latino fu e rimane la lingua del Cattolicesimo, a tal punto che il medioevo cristiano considerò Virgilio non meno poeta dell'impero che della Chiesa, quale preannunciatore del Cristianesimo, pur trovandosi sulla sponda del paganesimo.

Potente argomento che cementa il vincolo tra l'impero e il Cristianesimo, fu la loro identica finalità: la pace, che Virgilio aveva proclamato come missione imperiale. La «christiana pax» in nulla differisce dalla «pax romana».

Dante che con tanta lucidità affermò la funzione universale di Roma, ne celebrò la fede romana, la pace romana e la giustizia romana come il sale della terra e la salvezza del mondo, mentre parve finora il più schiettamente medievale, alla luce della sintesi mussoliniana e dei grandi eventi nazionali e internazionali che essa illumina, può oggi apparire il più nobilmente moderno.

I profondi e vasti concetti esposti dall'oratore, tennero molto attento l'uditorio che alla fine applaudì con entusiasmo, esprimendo così l'elogio vivissimo per la conferenza bella ed interessante che il commendator Zanette ha dato modo ai presenti di apprezzare in tutto il suo alto valore.

Milizia controaerei

Domenica 7 maggio alle ore 9 tutti i militi appartenenti al distaccamento di Cividale dovranno presentarsi in sede per istruzione e comunicazioni. Le assenze dovranno essere giustificate e solo per motivi di forza maggiore.

Tiro a segno

Il poligono della sezione di tiro a segno resterà aperto per le esercitazioni libere e regolamentari dalle ore 15 alle ore 18 di tutte le domeniche, a partire dal 7 maggio.

Saranno in seguito date disposizioni, ai singoli tiratori, delle prove eliminatorie che dovranno portare alla formazione della squadra rappresentativa della sezione alle gare provinciali e triveneta.

Sarà pure disputata la gara comunale.

Saggio annuale

Questa sera, come già annunziato, nella sala del Littorio, i bimbi del Giardino d'Infanzia daranno il saggio annuale.

Devoti di Bacco

Per direttissima sono stati giudicati dal Pretore: Giuseppe Borghi di Lino e Valentino Sittaro di Antonio da Costa di S. Pietro perchè sorpresi in istato di ubbriachezza per le vie della città. Vedranno il sole a scacchi e non assaggeranno vino per quattro mesetti.

MOIMACCO
Conferenze agrarie

Nella sala del Dopolavoro comunale di Moimacco, il perito agrario Giacomo Pascolini ha tenuto un ciclo di cinque conferenze sui lavori e sulle colture agricole della corrente stagione nonchè sull'allevamento del bestiame e del baco da seta, a cui hanno presenziato le autorità locali ed un cospicuo numero di agricoltori.

Gli intervenuti hanno ascoltato con vivo interessamento gli insegnamenti del distinto tecnico agrario, esposti con chiarezza e competenza, ripromettendosi di metterli in pratica a vantaggio delle loro aziende famigliari.

REMANZACCO
Chiusura del corso premilitare

Ha avuto luogo, alla presenza del capo di Stato Maggiore della Gil, con una cerimonia improntata a stile militare, la chiusura del corso premilitare, diretto dal S.c.m. rag. Michele Bibalo. Il capo di S. M. Federale ha detto parole di elogio al direttore del Corso ed agli istruttori per i risultati ottenuti e rivolte parole di incitamento ai giovani premilitari. Questi perfettamente inquadrati, hanno poi sfilato, in atto di omaggio, davanti al monumento ai Caduti.

La cerimonia si è chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Avanguardisti promossi

In seguito agli esami sostenuti a Cividale, i seguenti avanguardisti, con una ottima classifica, sono stati promossi al grado di capo squadra: Adelmo Nonino, Bruno Feruglio, Cesare Pizzini, Renato Del Zotto, Rino Rizzi, Aurelio Mansutti, Ferruccio Poiana, Iginio Poiana, Giuseppe Bosco, Emilio Turcutti, Alfredo Iuri, Vittorio Meroi, Nillo Rossi, Luigi Cumini, Danilo Rizzi, Levino Bassi, Camillo Fioritti, Elio Saccavini, Massimo Tilatti, Leopoldo Pausa e Adolfo Pontoni.

Di questi nuovi graduati, alcuni parteciperanno al corso nazionale di capi centuria.

Festività del Cuor di Maria

Domenica 7 corrente, ricorrendo la festività religiosa del Cuor di Maria, saranno celebrate, nella chiesa parrocchiale del capoluogo, solenni funzioni. Nel pomeriggio, dopo i vespri, una processione religiosa, con la statua della Vergine, attraverserà le vie del paese.

STREGNA
Festa degli alberi

Sull'ameno pendio della vallata di Presserie, è stata celebrata la festa degli alberi. Gli organizzati al completo con i rispettivi insegnanti e le autorità locali con i gagliardetti in testa, si portarono in corteo al luogo fissato. Disse brevi parole il m.o Guido Cudin esaltando lo spirito di Arnaldo Mussolini, grande protettore degli alberi.

Si cantò l'inno agli alberi del m.o Garzoni, seguito da «Giovinezza», di alcune cantate legionarie e della «preghiera del milite», cantate per la prima volta dalla massa degli organizzati.

Nel Fascio

Per oggi venerdì, sono convocati a rapporto i membri del Direttorio i capi nucleo e capi settore. Il Segretario del Fascio ha fatto appello ai maggiorenti del Comune per invitare a contribuire con qualche dono alle prossime Pesche di beneficenza indette a vantaggio delle Istituzioni provinciali antitubercolari.

Festa a S. Floreano

Oggi nella chiesa di S. Paolo sarà celebrata la Festa di S. Floreano protettore contro l'incendio. Domenica 7 la parrocchia salirà in devota processione alla nostra chiesa di S. Paolo ove saranno celebrate speciali funzioni.

Tolmezzo

Il corso della Confinaria

Presenti le autorità ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione del primo Corso di reclutamento per le CC. NN. allieve aspiranti all'arruolamento nella Milizia di frontiera. All'alza bandiera, la Centuria in armi ha reso gli onori dovuti.

Ha fatto seguito un breve discorso del Comandante della Scuola, che ha parlato della Confinaria e dei compiti assegnati alla Scuola. Ha ricordato agli allievi che in ogni circostanza devono essere sempre degni della divisa che indossano e dei camerati caduti nell'adempimento del dovere in terra d'Africa e di Spagna.

La cerimonia ha avuto termine con il saluto al Duce.

Nell'occasione è stato inviato un telegramma alla vedova del generale medaglia d'oro Alberto Liuzzi.

Gli Artiglieri alpini ai Caduti della Carnia

Le reclute del Gruppo Conegliano di artiglieria alpina, accompagnate dal Comandante del Gruppo e dagli ufficiali si sono recate alla R. Scuola Professionale a rendere omaggio ai Caduti della Carnia immortalata nel monumento ivi eretto.

Gli artiglieri, dopo aver presentato le armi, hanno deposto sul monumento una corona d'alloro.

Adunata di controaerei

Gli inscritti alla Milizia «Dicat» sono comandati a presentarsi in sede domenica 7 corr. alle ore 9, per istruzione.

A nuovo ruolo

Luca Schabl di 82 anni da Tarvisio veniva condannato dal Pretore di Pontebba a un mese di reclusione, 400 lire di multa e 600 di ammenda per furto di piante in bosco vincolato. Il vecchio, ritenuta ingiusta la condanna data la sua tarda età aveva interposto appello e la causa doveva discutersi in Tribunale. L'avv. Giuseppe Nais, difensore dell'imputato appena aperta l'udienza ha sollevato subito incidente chiedendo la rinnovazione almeno parziale del processo onde accertare nuovi elementi a favore del suo patrocinato ciò che il Tribunale gli ha accordato rinnovando la causa a nuovo ruolo.

Demografia

Movimento demografico del mese di aprile:
Matrimoni 4.
Nati 9. Morti 13.
Immigrati 33, Emigrati 26.

S. Daniele

Nell'Unione cicilisti

Domenica, 7 maggio, i dilettanti si trasferiranno a Treviso per la disputa della coppa «Città Giardino» mentre gli allievi si porteranno a Verona, per la seconda prova di campionato. Altri allievi ed aspiranti saranno a Trieste per la Trieste-Isonzo d'Istria e ritorno.

All'Albo pretorio

All'albo pretorio è affisso un avviso del Preside della Provincia concernente i ruoli straordinari 1939 pel 1938 della addizionale provinciale all'Imposta sulle industrie, i commerci, ecc., resi esecutori da S. E. il Prefetto.

All'albo pretorio è affisso un avviso podestarile inerente alla lotta contro le mosche.

Mercato

Ha avuto svolgimento con discreta animazione il mercato settimanale d'animali suini e derrate agricole.

FLAIBANO
Funebri Zoilo

Fra il più vivo compianto a soli 40 anni si è spento Piero Zoilo ex combattente della grande guerra, lavoratore instancabile, attaccato agli affetti ed ai doveri della famiglia. Lascia nel più profondo cordoglio la moglie con tre bambini ed i vecchi genitori, fratelli e sorelle.

L'altra mattina con larga partecipazione di popolo sono state tributate alla salma le estreme onoranze. Il gruppo Alpini locale, al quale l'estinto apparteneva, invitò la Banda del Dopolavoro di Coderno all'accompagnamento funebre Seguivano il feretro la moglie, i genitori, le sorelle e parenti tutti.

Hanno partecipato alle estreme onoranze una larga rappresentanza di combattenti del Comune e paesi limitrofi con bandiere, il gruppo alpino locale al completo, Podestà, Segretario politico, fascisti, rappresentanze delle organizzazioni giovanili, scolaresca con le rispettive insegnanti ed una folla imponente di popolo. Il lunghissimo corteo ha raggiunto la Chiesa parrocchiale del paese. Quivi sono state celebrate le esequie con musica d'organo e cantoria locale. Quindi la salma è stata accompagnata al Camposanto ove il Podestà ha ricordato la figura dello Scomparso ed eseguito il rito dell'appello fascista.

Alla famiglia, ai parenti tutti sentite condoglianze.

RIVE D'ARCANO
Diplomi di benemerenza

La cerimonia svoltasi nel piazzale del Municipio per il Natale di Roma e Festa del Lavoro ha avuto questo anno particolare festosità per la totale partecipazione dei fascisti, degli organizzati dipendenti dal Partito e il largo intervento della popolazione. Il camerata Leopoldo Comoretto, fascista universitario ha illustrato i provvedimenti del Regime a favore dei lavoratori. Quindi il Segretario del Fascio ha fatto la consegna del diploma di benemerenza, medaglia di bronzo, alla ditta Nicli Ernesto e Fabio, i cui molini sono in funzione dal 1887.

GEMONA
Sabato teatrale

Domani sabato 6 corr. avrà luogo il sabato teatrale, già annunciato e che non potè aver luogo lo scorso sabato. Come già dicemmo, sarà dato un grande concerto lirico degli artisti dell'ex teatro imperiale di Pietrogrado, Marie Litvine, soprano, e Gregorio Litvinof, baritono. Il programma comprende l'esecuzione di arie popolari russe e musica classica italiana e russa. Accompagnerà al pianoforte il prof. Giulio Cosmaro.

Il mercato

Il mercato a premi del terzo venerdì del mese che doveva aver luogo il giorno 28 aprile u. s. a causa del cattivo tempo venne rimandato a venerdì 19 maggio corrente.

Oggi avrà luogo il mercato mensile di animali e merci del primo venerdì.

ARTEGNA
La festa della doppia croce

In Municipio ha avuto luogo la riunione del Comitato organizzativo delle manifestazioni antitubercolari per l'anno XVII. La riunione era presieduta dal Podestà che ha esposto ai presenti l'alto significato della manifestazione che quest'anno assume maggiore importanza per la destinazione degli utili della campagna. Sono state tracciate le direttive del vasto lavoro organizzativo della manifestazione, che certamente colla collaborazione di tutti i cittadini riuscirà superiore a quella dei decorsi anni.

Codroipo

Le manifestazioni antitubercolari

Il comitato esecutivo per le manifestazioni antitubercolari dell'anno XVII sta lavorando attivamente per la riuscita dei festeggiamenti che verranno indetti in questo mese. L'altro giorno nella sala municipale si sono riuniti tutti i capi settore ed i capi nucleo ai quali vennero impartite disposizioni per la raccolta nel capoluogo e nelle frazioni dei doni per la grandiosa Pesca di beneficenza che avrà luogo anche a Codroipo.

Il Comitato sta anche studiando per il programma delle manifestazioni da indire in unione alla pesca di beneficenza.

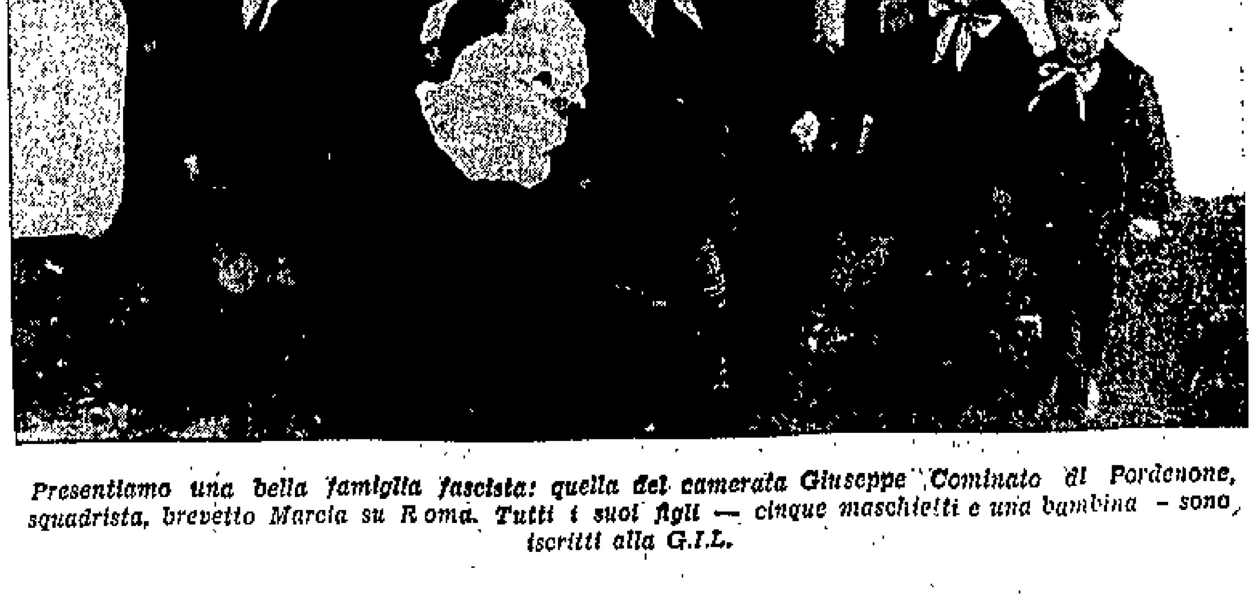
Premi ai veterani del commercio ambulante

Tra i cento premi distribuiti in tutta Italia ai veterani del commercio ambulante, che esplicano cioè un'attività da oltre quaranta anni, a Codroipo ne sono stati assegnati 3 e precisamente agli ambulanti Matilde Berlai di Rivolto, Domenica Del Frari e Teresa Del Frari di Codroipo. Ad essi sono stati distribuiti domenica scorsa in Udine le medaglie d'argento, il diploma ed a ciascuno un premio di lire 250.

A cura della Cassa fascista di assistenza per i venditori ambulanti sono stati inoltre distribuiti 3 premi di natalità ai venditori ambulanti Irmo Moroso di Zompicchia, Linda Tam e Mavilla Rodaro di Pozzo di Codroipo.

Offerte all'Asilo

All'Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte in memoria di Gino Venturi: Lino Comisso lire 5, Guglielmo Sambuco lire 5; Offerte varie minori lire 20.50.



Presentiamo una bella famiglia fascista: quella del camerata Giuseppe Cominato di Pordenone, squadrista, brevetto Marcia su Roma. Tutti i suoi figli — cinque maschietti e una bambina — sono iscritti alla G.I.L.

ULTIME
Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Sosta veneziana del ministro Gafencu

VENEZIA, 4.

Stamane proveniente da Roma è giunto il ministro degli esteri di Romania S. E. Gafencu, ricevuto alla stazione dal ministro di Romania a Budapest, dal Prefetto, dal Federale, dalle principali autorità e gerarchie e dal console di Romania a Venezia. Nella mattina S. E. Gafencu si è recato a visitare, con la signora, la mostra del Veronese. Nell'atrio del palazzo Giustinian gli illustri ospiti sono stati ricevuti dal vice Podestà in rappresentanza del Podestà assente e dal direttore della mostra prof. Pallucchini, che ha guidato i visitatori nel giro completo dell'esposizione, illustrando le pitture ed i disegni esposti. Alla signora Gafencu è stato offerto un mazzo di fiori legati da un nastro coi colori di Venezia. Al termine della visita il ministro e la signora si sono compiaciuti vivamente con gli ordinatori di così riuscita manifestazione d'arte.

Il ministro è partito alle 15.57 per Belgrado, salutato alla stazione dal ministro di Romania presso il Quirinale, dal prefetto, dall'ammiraglio comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, dal federale, dal console di Romania a Venezia e da altre autorità. S. E. Gafencu è accompagnato nel suo viaggio fino a Lubiana dal ministro di Romania a Budapest.

Gli artigiani al Duce

ROMA, 4.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: «*Gli artigiani d'Italia desiderano far giungere a Voi, Duce, l'espressione della loro vivissima gratitudine per l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri dello schema di provvedimento per la istituzione della patente di mestiere. La nuova disciplina dell'attività professionale delle categorie artigiane costituisce un mezzo potente per la valorizzazione delle loro attività produttive ed un incitamento per la elevazione morale, culturale e tecnica, impegnandole sempre più agli ordini del Regime per il conseguimento delle alte mete da Voi Duce segnate. Con profonda devozione*: Buronzo».

Goering a Sanremo

SAN REMO, 4.

Quest'oggi alle ore 18.30 è giunto a San Remo col suo treno speciale il feldmaresciallo Goering che si fermerà qui per un periodo di riposo. Erano a riceverlo S. E. il prefetto di Imperia, il federale e tutte le autorità della provincia e cittadine. Uscito sul piazzale della stazione addobbata dei colori italiani e tedeschi, il feldmaresciallo veniva fatto segno a festose accoglienze da parte della popolazione alla quale si univano i componenti la numerosa comitiva di dopolavoristi tedeschi giunti pure quest'oggi nella nostra città.

Palloni sgonfiati

TANGERI, 4.

Con la partenza delle numerose navi da guerra franco-inglesi qui convenute in occasione della partenza dell'incrociatore germanico «Leipzig» la stampa francese ha cessato la campagna allarmistica con la quale voleva far credere che la zona internazionale di Tangeri fosse minacciata da un intervento militare spagnolo e da un fantastico sbarco italo-tedesco. I giornali spagnoli pubblicano ironici commenti su questa falsa ed artificiosa campagna della stampa francese che ha suscitato il panico tra francesi ed ebrei i quali credevano che la guerra dovesse scoppiare da un momento all'altro. Essi osservano fra l'altro che tale campagna ha largamente servito ai Governi francese ed inglese per imporre nuovi sacrifici finanziari e più vaste e gravose misure militari nei loro Paesi.

Falsi francesi

CAIRO, 4.

Il *Giornale d'oriente* denuncia il nuovo falso di una prezzolata agenzia di lingua francese, la quale tenta invano da un pezzo di creare negli ambienti musulmani malumore verso l'Italia. Questa agenzia, al soldo dell'antifascismo massonico e giudaico, in base ad informazioni che nessun può averle mandate da Tripoli perchè si riferiscono a fatti inesistenti, afferma che il Governo della Libia è stato costretto a prendere misure eccezionali per reprimere un'agitazione scoppiata tra i libici contro l'arruolamento nell'Esercito italiano.

Il *Giornale d'oriente* sfida l'agenzia ad indicare il nome del suo corrispondente da Tripoli, corrispondente che in realtà non esiste. Lo scopo della pubblicazione, del resto, è così evidente che è riuscito solo ad afforzare nell'elemento musulmano, il quale non ignora il trattamento fatto dall'Italia ai correligionari in Libia e nell'Impero, la disistima e l'incredulità che ha sempre professato per tutte le notizie lanciate dall'agenzia in questione.

Il IV congresso storico lombardo

PAVIA, 4

E' stato stabilito il programma del IV. congresso storico lombardo che si inizierà il 18 corrente e proseguirà nelle giornate del 19 e del 20. Trentacinque relatori svolgeranno importanti comunicazioni storiche letterarie. I congressisti visiteranno Salice Terme e la monumentale Certosa di Pavia.

La chiusura del convegno sulla Santa Sinode

TORINO, 4.

Il Convegno nazionale sulla Santa Sindone si è concluso questa mattina con una solenne e austera funzione religiosa, che è stata celebrata da S. E. il cardinale Fossati, arcivescovo di Torino, nella reale cappella sabauda ove da secoli è custodita religiosamente e devotamente la sacra reliquia. Oltre ai più eletti rappresentanti della scienza convenuti a Torino per il Convegno, erano presenti alla funzione tutte le autorità.

La fermezza della lira rilevata all'estero

ROMA, 4.

L'Agenzia Economica e Finanziaria segnala che i quotidiani finanziari di Londra (Financial Times) *e di Parigi* (l'Information, Le Capital, l'Agence Economique et Financière), *mettono in rilievo, nelle loro cronache riguardanti il movimento dei cambi dello scorso aprile, la fermezza della lira. La moneta italiana non solo non ha subito alcuna oscillazione, ma ha anzi migliorato rispetto alle varie divise. Gli avvenimenti internazionali, e sopratutto quelli di Albania, non hanno in alcun modo avuto ripercussioni negative sui corsi della lira, mentre persino il franco svizzero e il fiorino olandese hanno subito oscillazioni continue.*

Seldte elogia il lavoratore italiano

ROMA, 4.

Il ministro del lavoro del Reich Seldte ha dichiarato a un redattore della *Tribuna* che egli è venuto a Roma a trovare i camerati Lantini e Cobolli Gigli, desiderando approfondire lo studio dei compiti dei due Ministeri a cui essi sono preposti, poichè l'attività dell'Italia fascista nel campo sociale lo interessa enormemente. Quindi ha soggiunto: «*Dobbiamo conoscerci meglio, sempre meglio nell'interesse reciproco. Vogliamo far tesoro delle vostre esperienze, voi vi gioverete di quelle nostre*». Il ministro ha detto che uno dei problemi che richiama in modo particolare l'attenzione dei due Paesi è quello edilizio e a questo proposito ha annunziato che nel prossimo autunno vi sarà un convegno italo-tedesco nel quale saranno trattati i problemi della edilizia da un punto di vista autarchico. Da ultimo il ministro Seldte ha fatto un elogio calorosissimo dei contadini e degli operai italiani che lavorano in Germania che ha definito: gente meravigliosa e preziosa.

La Sovrana visita l'Istituto per la cura della paralisi infantile

ROMA, 4.

Stamane è giunta improvvisamente in Ariccia S. M. la Regina Imperatrice per visitare l'istituto da Lei e dal Duce voluto per la cura della paralisi infantile. S. M. ha minuziosamente visitato i singoli reparti intrattenendosi in modo particolare nella nuova ala ove sono installate varie sale di fisioterapia. La Sovrana ha voluto rendersi conto, oltre che dei singoli bambini ricoverati, che già superano il centinaio anche di tutto l'andamento dell'istituto e dei vari servizi accessori, esprimendo infine la sua soddisfazione e il suo alto compiacimento a tutto il personale sanitario per l'opera lodevole svolta e per i risultati raggiunti. La Regina nel lasciare l'istituto è stata fatta segno ad una calorosa dimostrazione di affetto non solo da parte dei bambini e del personale ma anche dalla popolazione che si era radunata all'ingresso dell'istituto facendole omaggio di fiori.

Weygand a Bucarest

BUCAREST, 4.

Stasera proveniente da Istanbul è giunto a Bucarest a bordo di un aeroplano messo a sua disposizione dal Governo romeno il generale francese Weygand che si fermerà qui soltanto due giorni e ritornerà poi a Parigi.

Secondo certe notizie che circolano in ambienti di solito bene informati, il Governo romeno invitò il generale Weygand ad anticipare la sua venuta per evitare che il soggiorno a Bucarest coincidesse colle feste celebrative in onore di Carlo I Re e primo fondatore della Dinastia romena. Infatti la presenza a tali feste di un rappresentante della Francia avrebbe potuto essere interpretata come un segno di predilezione verso Parigi, contrariamente alle direttive del Governo romeno. Una nota ufficiosa ha precisato fin da stamane che il soggiorno del generale Weygand durerà soltanto due giorni e non avrà carattere politico.

500.000 minatori scioperano negli Stati Uniti

LONDRA, 4

Si ha da Washington che lo sciopero dei minatori degli Stati Uniti va assumendo proporzioni sempre più preoccupanti e minaccia di arrestare del tutto la produzione del carbone. Ormai da tre settimane 500 mila minatori sono in sciopero a causa di una disputa sorta su un contratto di lavoro per le miniere di Appalachian. Se non si giungerà ad un accordo, questa sera a mezzanotte altri 50 mila minatori abbandoneranno il lavoro e se l'accordo non sarà concluso per sabato, i rimanenti 100 mila minatori impiegati nelle miniere di antracite si uniranno allo sciopero.

Tonnare di Somalia

MOGADISCIO, 4.

Tra le attività industriali della Somalia ha, come è noto, una parte preminente la pesca del tonno che viene effettuata sulle coste della Migiurtina, a mezzo di una fiorentissima organizzazione dotata di impianti tecnici moderni e razionali. Tale industria lo scorso anno ha dato una produzione di 2100 quintali di pesce in scatola. Dato il nuovo sviluppo e la più intensa attività dell'organizzazione la produzione è in questi ultimi tempi quasi raddoppiata raggiungendo ad oggi 4100 quintali di pesce. Si ritiene che al termine della campagna di pesca 1938-39 la produzione potrà raggiungere i 9600 quintali di pesce in scatola. L'aumento di tale produzione, importante per la nostra autarchia, fa prevedere che, fra breve essa potrà coprire l'intero fabbisogno di pesce in scatola di tutta l'A.O.I.

Sciagura aerea

BRUSSELLE, 4.

Un apparecchio militare è precipitato al suolo a Bornival nei pressi di Nivelles. Il pilota è morto. Un passeggero borghese è rimasto gravemente ferito.

Attentati in serie di terroristi irlandesi

LONDRA, 4.

Una vera ondata di attentati terroristici si è abbattuta questa mattina su Londra, Birmingham e Coventry. Si sono avute in tutto nove esplosioni di bombe ad orologeria di cui quattro a Londra, quattro a Coventry e una a Birmingham. A Londra due uomini ed una ragazza sono rimasti feriti. I terroristi hanno introdotto i loro ordigni infernali in alcuni negozi del centro attraverso le buche delle lettere. Due impiegati di un negozio di strumenti musicali, mentre stavano aprendo un pacchetto trovato fra la posta, sono rimasti gravemente feriti alle gambe dall'esplosione. La ragazza ferita si trovava in un chiosco per la vendita delle sigarette. A Coventry e a Birmingham non si hanno a lamentare vittime umane, ma solo ingenti danni. L'impressione suscitata da questi nuovi attentati è enorme. Un irlandese è stato trovato in possesso di esplosivi ed è stato condannato a dieci anni di prigione.

Scotland Yard cerca i terroristi

LONDRA, 4

La polizia di Londra ha iniziato una vastissima inchiesta per scoprire gli autori degli attentati terroristici di questa mattina. A Scotland Yard, quartiere generale della polizia londinese è stata compilata una lista di più di duemila irlandesi residenti a Londra che si ritiene siano simpatizzanti coll'esercito repubblicano irlandese.

Fasti e nefasti di Casa Roosevelt
La signora indossatrice

LONDRA, 4

Notizie da New York informano che la signora Roosevelt si è prestata a fare da manichino davanti ad una trentina di giornalisti, fotografi ed operatori cinematografici per una casa di mode presso la quale ha acquistato gli abiti che indosserà durante la visita dei Reali di Inghilterra negli Stati Uniti.

La presidentessa si è presentata su un piccolo palcoscenico appositamente allestito ed ha posato in vari atteggiamenti per i fotografi, ha piroettato per gli operatori cinematografici e l'esibizione si è ripetuta sei o sette volte con abiti diversi. L'intera rappresentazione è durata un'ora e mezza.

Condanna a morte eseguita a Verona

VERONA, 4.

Stamane, all'alba, in località Fossato Forte Procolo, è stata eseguita la sentenza della Corte d'Assise di Verona del 20 gennaio 1939 XVII con la quale Gerolamo Magagna venne condannato alla pena di morte per avere ucciso, mediante colpo di pistola, nel territorio di Dolcè, Domenico Peruzzo a scopo di rapina. Il Magagna, compiuto il delitto, gettò il corpo della vittima nel fiume Adige, al fine di procurarsi la impunità.

TRIPOLI
I candidati ai milioni

TRIPOLI, 4.

Con le formalità prescritte si è proceduto oggi alla estrazione dei numeri delle cartelle della lotteria, che saranno abbinate ai trenta concorrenti alla corsa che avrà svolgimento domenica sul circuito della Mehalla.

Ecco le serie ed i numeri delle cartelle:

Serie O n. 01288 venduto a Galla Sidamo (Africa O.) — Serie I numero 44738 venduto a Domodossola — Serie S n. 33864 venduto a Busto Arsizio — Serie K n. 79277 venduto a Genova — Serie AV n. 85669 venduto a Pisa — Serie AJ n. 61805 venduto a *Udine* — Serie AN numero 52935 venduto a Roma — Serie S n. 11218 venduto a Torino — Serie G n. 55790 venduto a Roma — Serie P n. 92704 venduto a Noli — Serie AG n. 09716 venduto a Milano — Serie P n. 53585 venduto a Milano — Serie AJ n. 10066 venduto a Milano — Serie J n. 00955 venduto in Eritrea — Serie E numero 75356 venduto a Genova — Serie AQ n. 50503 venduto a Napoli — Serie AG n. 62371 venduto a Prato — Serie N n. 10169 venduto a Legnago — Serie AJ n. 57842 venduto a Torino — Serie G n. 00418 venduto all'Asmara — Serie G n. 93956 venduto a Bergamo — Serie L n. 32646 venduto a La Spezia — Serie Q n. 48944 venduto a Genova — Serie CN n. 59847 venduto a Napoli — Serie S n. 74815 venduto a Milano — Serie M n. 18899 venduto a Brescia — Serie G numero 85667 venduto a Catania — Serie AV n. 50775 venduto a Genova — Serie N n. 59847 venduto a Milano — Serie J n. 25510 venduto a Torino.

Il gran Mutti a Bagdad

CAIRO, 4.

I giornali annunciano che il gran Mufti di Gerusalemme Sceicco Hoseini si recherà a Bagdad per discutere col Governo irakiano le proposte britanniche per la soluzione del problema palestinese.

Il tremendo spavento di una signora sfiorata dal fulmine

VERONA, 4.

Un fulmine si è abbattuto sulla casa del dottor Luigi Trentini, in quel di Monteforte; attraverso il filo della radio, è penetrato in casa e, dopo avere distrutto l'apparecchio radio, è entrato in cucina dove ha gettato a terra la moglie del medico, che è rimasta priva della favella per lo spavento. Ha, quindi, provocato una grande fiammata, ed è scomparso. La povera signora, subito soccorsa dal marito, ha lentamente ripreso l'uso della favella.

Collaudatore folgorato da una scarica elettrica

GENOVA, 4.

Stamane nello stabilimento San Giorgio, di Sestri Ponente, l'operaio Aldo Parodi, d'anni 33, collaudando un motore veniva investito da una scarica di corrente elettrica a duemila volta, rimanendo fulminato allo istante.

Un salutare esempio

ROMA, 4.

La esercente Lucia Marri titolare del ristorante «La Primavera» è stata sospesa per mesi uno da ogni attività sindacale per infrazioni alla disciplina sui prezzi e per scarsa comprensione dei doveri sindacali.

Passaporti falsi

STOCCOLMA, 4

La polizia di Treleborg ha ricevuto avviso dalla polizia di Le Havre che molti passaporti svedesi perfettamente falsificati sono stati venduti ad ebrei diretti in Svezia.

La malavita dilaga a Parigi

PARIGI, 4.

Un nuovo tragico fatto di cronaca dimostra che la malavita parigina in questi ultimi tempi si è sviluppata in modo da fare larga concorrenza ai «gangsters» di Chicago e di New York e da meritarsi il primato mondiale. Dopo l'assassinio dello sconosciuto trovato morto in un sacco, dopo le esecuzioni sommarie per la ripartizione di bottini, dopo le aggressioni agli automobilisti, i giornali segnalano oggi un altro orribile, raccapricciante delitto: una giovane donna è stata strangolata ed il suo cadavere, avvolto in un tappeto da tavola, è stato abbandonato nel rigagnolo di una strada. Il moltiplicarsi di questi crimini preoccupa gravemente la pubblica opinione che oltre al rilassamento dei costumi, rileva anche una insufficienza nella vigilanza notturna della polizia, insufficienza che rende possibile le aggressioni ed i furti senza che mai i colpevoli vengano colti sul fatto.

Il sottosegretario agli Affari albanesi è giunto a Tirana

TIRANA, 4.

S. E. il sottosegretario agli Affari albanesi è qui giunto in volo, accompagnato da un gruppo di tecnici. Erano a riceverlo all'aeroporto il luogotenente generale con il segretario generale alla luogotenenza, il comandante le truppe italiane in Albania, il Presidente del Consiglio e membri del Governo albanese, il segretario del P.N.F. albanese e l'ispettore del P.N.F. italiano con numerose altre autorità e gerarchie.

Artigianato a Firenze

FIRENZE, 4

Vivissimo interesse suscita anche all'estero la grande rassegna annuale dell'artigianato italiano che il giorno 11 maggio sarà solennemente inaugurata nella nuova sede. Già si annunziano visite di dirigenti delle organizzazioni artigiane aderenti al centro internazionale dell'artigianato che ha sede a Roma. Sono anche preannunciate visite di comitive di artigiani stranieri e di un numeroso gruppo di oltre 200 tedeschi che ha già fissato il suo arrivo per il giorno 12 maggio.

La missione spagnola a Roma sino al giorno 10

ROMA, 4.

La missione militare spagnola si tratterrà a Roma fino al giorno 10 maggio. Durante la sua permanenza nell'Urbe sarà ricevuta da S.M. il Re Imperatore, dal Duce, dal Ministro degli Esteri co. Ciano e dal Sottosegretario alla Guerra generale Pariani. La missione si recherà a rendere omaggio al Pantheon, al Milite Ignoto, al Sacrario dei Caduti della Rivoluzione, mentre nei giorni successivi renderà omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia, visiterà la Mostra autarchica del minerale italiano e assisterà ad una esercitazione a fuoco che sarà tenuta nei dintorni di Roma.

La Campagna antitubercolare

ROMA, 4.

Domenica prossima alle ore 10.30 al Reale Teatro dell'Opera sarà celebrata all'augusta presenza di S. M. la Regina Imperatrice la cerimonia inaugurale delle manifestazioni nazionali antitubercolari dell'anno XVII, III° dell'Impero ordinate da S. E. il Capo del Governo e organizzate dalla Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi. Il discorso ufficiale sarà pronunciato da Carlo Delcroix. Sarà poi eseguito uno scelto programma di musica con la partecipazione dell'orchestra dell'Eiar diretta dal m.o Ferdinando Previtali.

Curato e guarito per mezzo della radio

ROMA, 4.

Viene reso noto un interessante episodio. Un malato in navigazione sull'Oceano Indiano è stato curato e guarito a distanza dal Centro radiomedico internazionale di Roma. Un uomo dell'equipaggio del piroscafo *Carignano* del Lloyd Triestino, mentre la nave compiva il tragitto fra Caraci e Aden veniva colto da improvvisa malattia, che presentava caratteri di indubbia gravità. Dato che non vi era medico a bordo si provvide a radiotelegrafare al Centro di Roma i sintomi di essa e subito la stazione radio del *Carignano* riceveva le disposizioni relative alla cura da impartire al degente. Le fasi della malattia venivano seguite e curate. In tal modo all'arrivo ad Aden il malato era già entrato in plena convalescenza.

Il giro ciclistico d'Italia
Saponetti primo a Rieti
e Valetti vince la prova a cronometro

RIETI, 4.

Tre atleti hanno avuto il merito di movimentare particolarmente la corsa odierna: Saponetti, Leoni e Cecchi. Voi sapete subito chi sia il maggiore protagonista del tentativo riuscitissimo: Leoni, che voleva ad ogni costo riuscire primo sotto il traguardo di Rieti, sua città natale. Per questo, il bianco-celeste non si è risparmiato, ha tirato via svelto come un leprotto, ma



Giovanni Valetti
il migliore scalatore

ha fatto i conti senza lo spunto velocissimo di Saponetti, che proprio sul traguardo gli ha soffiato la vittoria, fra il disappunto della folla che attendeva il successo del beniamino. Comunque, Leoni con la tappa di questa mattina, si è insediato al terzo posto di classifica, precedendo Vicini.

La partenza è stata data dal Segretario generale del C. O. N. I., Generale Vaccaro. Subito un plotone di 14 uomini prendeva la testa e iniziava una fuga che doveva poi protrarsi fino al traguardo di arrivo. Era soprattutto Leoni a mantenere vivissima l'andatura. A Basso Forese la media era di 42 orari e il distacco della pattuglia dagli animosi sul gruppo era salito a 2'10". La corsa proseguiva a scatti ed erano soprattutto Favalli, Saponetti, Cecchi e naturalmente Leoni a guidare i fuggitivi. Anzi qualche volta Cecchi tentava di andarsene da solo, ma sempre Leoni rispondeva energicamente.

Ci fu un certo momento anzi in cui Cecchi e Saponetti vennero a trovarsi in vantaggio di quasi 200 metri sul gruppetto. Ma anche questa volta Leoni riportava l'unione nella pattuglia frazionata. I 14 fuggitivi, però, non dovevano giungere tutti assieme a Rieti, perchè sulla salita lunga ma non difficile della Torricella, uno scatto del passista Saponetti ebbe il potere di scindere il gruppo. Alla ruota di Saponetti si buttarono prontamente Cecchi e Leoni ed il terzetto si mise a tirare veloce in tal maniera da non essere più ripreso dagli altri compagni della fuga iniziale.

All'arrivo — pioveva, secondo le abitudini di questo Giro — c'era una folla numerosa la quale gridava a gran voce il nome di Leoni. Ma il bel «Bob», che aveva iniziato la volata a 300 metri, lasciando a circa una macchina Saponetti, doveva vedere negli ultimi 100 metri Saponetti scattare e superarlo, per buttarsi sul traguardo con due metri di vantaggio.

Ecco l'ordine d'arrivo della tappa Roma-Rieti, km. 85.709:

1. Saponetti Carmine che compie il percorso in 2.12'2", alla media di km. 38.945; 2. Leoni, di Rieti; 3. Cinelli di Monsummano; 4. Favalli, a 1'38"; 5. Landi; 6. Moro; 7. Gentile; 8. Moretti, a 3'28"; 9. Silvestri; 10. Montini; 11. Tosi; 12. Godio; 13. Claeys; 14. Mara; 15. Pacini; 16. a pari merito tutti gli altri.

La tappa a cronometro

Alle 13 sono state date le prime partenze della tappa a cronometro Rieti-Terminillo, il cui percorso è stato quest'anno ridotto, iniziando immediatamente ai piedi della salita, sicchè non verrà compiuto il primo tratto non asfaltato.

I corridori partono a intervalli di tre minuti uno dall'altro, mentre i primi dieci della classifica generale che saranno gli ultimi a prendere il «via» saranno staccati di quattro minuti e mezzo l'uno dall'altro, e ciò per assicurare il più regolare svolgimento della difficile e attesissima tappa.

Una enorme folla è schierata ai margini dei quattordici chilometri di salita che da Rieti porteranno al Terminillo. Il fondo stradale è buono e quindi ben pochi avranno a lamentare incidenti. Dopo un'ora di corsa, calcolando gli arrivi al traguardo, il campione d'Italia Bizzi teneva il comando con un ottimo tempo poco superiore dei 45'. ma Benente, con una salita regolare ed impetuosa, è riuscito a sormontarlo. Scomparse le figure di secondo piano rimanevano in lotta quindi i cannoni della classifica e della salita e i tempi segnati dai due summenzionati apparivano pertanto i migliori. Il primo colpo di scena però era portato da Bartali che impiegava un minuto in meno di Benente portandosi in testa. Ma le sorprese non erano finite e dopo il toscano sopraggiungeva Valetti, il vincitore dell'ultimo giro che segnava in complesso il miglior tempo assoluto aggiudicandosi la vittoria. La tattica adottata dai due campioni è stata del tutto dissimile. Mentre infatti Bartali attaccava con troppa violenza la prima parte del percorso terminando alquanto provato, Valetti si risparmiava per il finale che compiva a piena andatura. Tutti si attendevano dal capofila della classifica il tracollo ad opera dei specialisti della salita, invece Cinelli ha tenuto duro terminando sesto e guadagnando anzi qualche secondo sugli immediati inseguitori.

Ecco pertanto l'ordine d'arrivo della tappa Rieti-Terminillo di km. 14:

1. Valetti in 43'32"; 2. Bartali in 43'52"; 3. Benente in 45'; 4. Bizzi in 45'16"; 5. Simonini; 6. Cinelli; 7. Mealli; 8. Magni; 9. Vicini; 10. Balli.

La classifica dopo questa tappa è la seguente:

1. Cinelli con ore 30.46'23"; 2. Magni a 1'22"; 3. Leoni a 3'27"; 4. Vicini a 3'33"; 5. Canavsi a 4'; 6. Simoni a 4'; 7. Valetti a 4'55"; 8. Bartali a 5'19".

La tappa odierna

Oggi 8ª tappa Rieti-Pescara col seguente itinerario: Rieti, Sella di Corno, Aquila, Popoli, Scafa, Chieti, Ponte s. Pescara, Spoltore, Cappelle sul Tavo, Montesilvano Marina, Pescara km. 191,3.

LOTTA

La seconda eliminatoria interfederale del campionato Nazionale dei Giovani fascisti

Agli avvenimenti sportivi di domenica si aggiunge questa riunione di lotta greco-romana che vedrà in lizza nella palestra di via Girardini i vincitori degli incontri tra Padova-Udine e Trieste-Pola.

Solo due atleti del nostro Comando Federale saliranno sul tappeto e cioè il peso-gallo Pietro Bigotti ed il medio-massimo Albano Colautti.

Troppo difficile sarebbe azzardare un pronostico non conoscendo il valore degli avversari pur tuttavia i ragazzi di Milesi sapranno dimostrare ancora una volta le loro doti riconfermando le belle prove di domenica.

Il peso e la visita medica degli atleti saranno effettuati alla Casa della Gil domenica alle 12.30.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	4	3
Parigi	50.35	50 35
Londra	89.—	89.—
New York	19.—	19.—
Belgio	323.45	323.45
Olanda	1013.90	1013.35
Svizzera	427.—	427.—
Titoli di Stato		
Rendita n. 3.50%	72.—	72.—
Rendita 5%	92.—	92—
Redimibile 3,50%	66.75	66.75
Redim. 5% Immob	92.—	92.—
Buoni Tesoro 1940	99.70	99.70
» » 1941	100.55	100.35
» » 1943	90.—	90.—
» » 1944	95.75	95.75
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	89.35	89.35
I.R.I. Stet 4%	556.50	555.—
I.R.I. 4,50%	448.75	448.—
E.L.F.E.R. 4,50%	455.50	455.—
Pubbl. utilità 6%	493.—	493.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	499.50	499.50
Credito Nav. 6,50%	504.50	504.50
Edison em. 931 6%	504.50	505.50
Emiliana 6%	500.50	500.—
Merid. di elettr. 6%	500.—	500.—
Soc. Es. Tel. 6%	495.—	494.50
Azioni		
La Centrale	897.—	900.—
Mediterranee	468.—	468.—
Meridionali	849.50	849.—
Coton. Cantoni	3030.—	3030.—
Coton. Olcese	420.—	413.50
Tessuti stampati	798.—	803.—
Linificio Can. Naz.	459.50	454.—
Man. Rossari	545.—	550.—
Man. Rotondi	405.—	405.—
Manif. Tosi	62.—	62.50
Man. Cot. Mer.	221.—	220.50
Unione Manifatt.	297.—	300.—
Lanificio Gavardo	576.—	579.—
Lanificio Rossi	2305.—	2300.—
Lanificio Targetti	75.—	74.50
Cascami seta	292.—	291.—
Chatillon	71.50	71.50
Snia Viscosa	335.50	335.—
Ansaldo	38.62	38,25
Ilva	195.50	195.—
Monte Amiata	320.—	320.—
Montecatini	145.—	145.—
Dalmine	140.—	139.50
Breda	284.50	285.—
Bianchi	85.50	84.—
Isotta Fraschini	13.—	12.87
Fiat	420.50	416.50
O.M.I. già Reggiane	68.—	68.50
Adriatica di Elettr.	166.25	167.50
C.I.E.L.I.	306.75	306.50
Dinamo	289.—	289.—
Edison	318.—	318.50

I mercati
A UDINE

Prezzi massimi per il giorno 5 maggio fissati dal Comitato di Presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da lire 280 a 300; al minuto da 3.30 a 3.60 — Asparagi da 200 a 260; da 2.40 a 3.20 — Barbabietole a 250; a 3.20 — Bietole vecchie da 50 a 60; da 0.60 a 0.85 — Bietole nuove a 75; a 1 — Broccoli con fiore da 90 a 110; da 1.10 a 1.50 — Carciofi di Chioggia da 25 a 35; da 0.30 a 0.45 — Carciofi comuni da 15 a 20; da 0.20 a 0.25 — Cicoria da 90 a 110; da 1.10 a 1.50 — Cipolla pugliese a 70; a 0.90 — Cipolla napoletana da 50 a 60; da 0.65 a 0.85 — Carote al mazzo da 15 a 40; da 0.20 a 0.55 — Finocchi da gr. 100, da 70 a 80; da 0.90 a 1.15 — Insalata piccola da 60 a 90; da 0.80 a 1.30 — Patate nostrane da 70 a 85; a 0.85 — Patate gialle da 45 a 58; da 0.55 a 0.75 — Patate nuove da 90 a 110; da 1.10 a 1.45 — Piselli del Collio da 180 a 200; da 2.30 a 2.80 — Piselli di Napoli da 60 a 90; da 0.80 a 1.30 — Piselli dell'Istria da 145 a 165; da 1.80 a 2.25 — Porro d'aglio da 50 a 60; da 0.65 a 0.80 — Radicchio verde da 35 a 60; da 0.45 a 0.85 — Radicchio piccolo da 60 a 90; da 0.80 a 1.30 — Erbe e radicchio selvatico da 40 a 70; da 0.50 a 1 — Rape da 30 a 60; da 0.40 a 0.90 — Spinaci da 100 a 150; da 1.20 a 1.9 — Verze da 30 a 50; da 0.40 a 0.70 — Sclopit o dente di cane da 40 a 70; da 0.50 a 1.

Tutti i prezzi si intendono al netto di tara.

FRUTTA: Arachidi cinesi all'ingrosso a L. 650; al minuto a 7 — Arance comuni da 110 a 140; da 1.40 a 1.95 — Arance bionde ovali da 150 a 220; da 1.90 a 3 — Arance sanguigne da 140 a 190; da 1.80 a 2.70 — Arance esportazione da 200 a 260; da 2.60 a 3.60 — Banane a 375; a 4.50 — Fichi secchi spaccatelli da 150 a 160; da 1.70 a 2 — Fichi corona da 180 a 220; da 2.10 a 2.70 — Limoni (10) alla cassa da 25 a 35; da 0.10 a 0.15 l'uno — Limoni al q.le da 100 a 120; da 1.20 a 1.40 — Mele Renette a 200; a 2.60 — Mele Rosa Mantovane medie da 300 a 360; da 3.60 a 4.70 — Mele durelli comuni da 130 a 200; da 1.60 a 2.80 — Nespole da 140 a 200; da 1.60 a 2.80 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 4.80 — Noci comuni piemontesi da 230 a 240; da 2.75 a 2.90.

Tutti i prezzi si intendono al netto di tara.

Suini e ovini

Maiali da latte entrati 250, venduti 200 da L. 80 a 130 a capo — Maiali d'allevamento entrati 60, venduti 40 da 150 a 250 a capo — Maiali da macello entrati 42, venduti 28 da 340 a 400 al q.le — Pecore entrate 42, vendute 30 da 60 a 70 a capo — Capre entrate 26, vendute 18 da 50 a 55 a capo — Agnelli e capretti entrati 22, venduti 18 da 4 a 5 al kg.

Legna e carbone

Prezzi per quintale: legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 10 a 11.50 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 8 a 8.50 — Fascine da 8 a 9.

Polleria

Prezzi per chilogramma: Galline vive da L. 7 a 7.40; morte da 10 a 13 — Polli vivi da 10 a 10.50; morti a 13 — Tacchini vivi da 5.50 a 6; morti da 9 a 12 — Anitre vive da 5 a 5.50; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 3.20 a 3.40; morti a 6 — Piccioni vivi l'uno da 2.50 a 3 — Uova fresche ciascuna da 0.40 a 0.42.

Mercato bovino ed equino

Vacche entrate 70, vendute 60 da L. 250 a 320 a peso vivo per q.le, da 1000 a 2600 per capo — Giovenche entrate 20, vendute 16 da 250 a 350 da 1000 a 2600 per capo — Vitelli nostrani entrati 15, venduti 12 da 500 a 550 a peso vivo per q.le — Cavalli entrati 23, venduti 10 da 1000 a 2600 per capo — Muli entrati 16, venduti 8 da 800 a 1800 per capo — Asini entrati 11, venduti 6 da 600 a 1000 per capo.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»